Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 13 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8518 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO" TRIESTE

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755253 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (coi Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

UNA IMPROVVISA MINACCIA FORMULATA DA LA MALFA

IL PRI PASSERÀ ALL'OPPOSIZIONE?

Forse concertato con Saragat un piano per provocare la crisi
Sarebbe la fine del centrosinistra - La polemica fra DC e PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Tanto tuonò che piovve? La Malfa ha detto in un'intervista: «Il PRI, me compreso, è piuttosto proclive a passare all'opposizione, perché è stanco di avere ragione nei fatti e di non potere cambiare il corso delle cose». Fino a pochi giorni fa negli ambienti repubblicani si escludeva che La Malfa avesse in mente di far passare il suo partito all'opposizione, adesso è giunta l'esplicita minaccia. Se verrà attuata, la crisi di governo sarà da considerarsi scontata. Anzi, è da ritenere che non soltanto di una crisi di governo si tratterà, ma della crisi della formula di centrosinistra tutta intera.

Come mai La Malfa sembra essersi deciso a passare dalle parole ai fatti, cioè dai ripetuti moniti sulla gravità della situazione e sull'inadeguatezza dei metodi adottati per fronteggiarla, alla minaccia di dissociare le responsabilità dei repubblicani da quelle del governo? Il meccanismo sembra sia stato messo a punto durante il colloquio che il segretario repubblicano ha avuto nei giorni scorsi con l'ex presidente della Repubblica Saragat. Che cosa si siano detti i due uomini politici non si sa con esattezza. Lo si può immaginare.

Certo è che dopo il colloquio Saragat fece diffondere un comunicato, per dire che era stato esaminato il momento politico, la situazione economica e così via. Per una migliore comprensione della situazione, va tenuto presente che Saragat è in questo momento all'opposizione nel suo partito e che la nuova dirigenza socialdemocratica ha umiliato certe sue aspirazioni politiche recenti. E' chiaro che da un rimescolamento delle carte egli possa attendersi una rivalsa su questo piano.

L'intervista di La Malfa è apparsa sul «Secolo XIX» di Genova. «Noi — ha detto subito dopo la "dichiarazione di guerra" riferita più sopra — siamo come partito in una situazione tristissima, perché siamo presi tra la necessità di esprimere interamente il nostro pensiero sui problemi del Paese e la preoccupazione di non provocare continue crisi. Ma non posso dire se questo ci porterà all'uscita dalla maggioranza di governo, anche perché un atto di questo genere dovrà essere deciso collegialmente da tutto il partito. Ne discuteremo senz'altro alla prossima direzione e, probabilmente, al consiglio nazionale».

L'alternativa alla crisi totale del centrosinistra potrebbe essere un semplice cambio al vertice del governo: Fanfani al posto di Rumor? La Malfa ha risposto: «Naturalmente il carattere di chi è alla guida del governo ha molta importanza, ma quando si pongono esigenze incompatibili con la realtà della situazione, il presidente del consiglio cosa può fare?» L'accenno di La Malfa è evidente: egli parla della richiesta dei sindacati a proposito dell'unificazione della contingenza, con effetto retroattivo. Ed infatti subito dopo il leader repubblicano ha detto: «Per quanto ci riguarda, non potremmo non sentirci corresponsabili di una maggioranza che avallasse un simile errore. Mi auguro che il governo non accetti una ipotesi del genere. La Confindustria non lo so, ma il governo deve preoccuparsi dell'inflazione. O un presidente del consiglio riesce a portare i partiti ad accettare certe responsabilità in una politica severa, e allora fa il proprio dovere, oppure, se non ci riesce, è egli stesso coinvolto nella gravità della situazione».

Cosa succederà adesso? Orlandi, segretario del PSDI, ha dichiarato — «e Fanfani è d'accordo con me» — che non succederà nulla: «Una crisi sarebbe un errore gravissimo, perché la formula di governo non ha alternative». D'altra parte, si sa che la DC non vuole in questo momento indebolire il governo. In ogni caso, fino al ritorno di Leone dal suo viaggio negli Stati Uniti, non è pensabile che ci siano avvenimenti politici di rilievo: ci si limiterà al piccolo cabotaggio. Per questo non ci si attende che qualcosa possa maturare lunedì, quando si riunirà la direzione repubblicana, o mercoledì, quando si riunirà la direzione socialista.

Sulla strada di una crisi provocata dai repubblicani la prima data probabile è piuttosto il dicembre prossimo, quando il PRI celebrerà il suo congresso nazionale. La Malfa non ha forse detto che la decisione di provocare la crisi dovrà essere «presa collegialmente da tutto il partito?» E potrebbe in definitiva, anche darsi che la sua uscita di oggi sia stata strumentale proprio in vista del congresso che sta per riunirsi.

Quanto alla contingenza, essa non preoccupa solo La Malfa: la richiesta è considerata molto pesante anche dai democristiani. Tuttavia essi pensano che il governo navighi oggi in acque più sicure che non nel luglio scorso. Primo: perché sono stati approvati i decreti fiscali. Secondo: perché si sono ottenuti i prestiti dall'estero ed il governo ha ora una possibilità di manovra monetaria. Ma sui prestiti si è rinfocolata la polemica tra DC e socialisti. Dicono questi ultimi: l'impiego di questo danaro deve essere deciso collegialmente dal governo, cioè anche da noi, non deve restare un «affare privato» del ministro del tesoro Colombo e del governatore della Banca d'Italia. I prestiti CEE vengono discussi o concordati da Colombo e da Carli, il prestito su pegno dei tedeschi è stato trattato personalmente da Rumor con il cancelliere tedesco, gli aiuti americani sono stati frutto d'intese strette dal presidente del consiglio, dal ministro del tesoro, da quello degli esteri e da Carli. I socialisti vogliono saperne di più; vogliono adesso sapere come verrà impiegato questo denaro.

Intanto continua il balletto del «compromesso storico», ribattezzato «questione comunista». L'enunciazione del «programma di governo» del PCI fatta, sulle pagine dell'«Espresso», dal compagno Berlinguer, ha dato il via a una serie di commenti, di interpretazioni, di distinguo, di precisazioni, di smentite, di puntualizzazioni, di interrogativi, di dubbi, di sospetti, di ripensamenti, di ritrattazioni, di rettifiche, di ritorni alla carica, di ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti dei sospetti, di ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti dei ripensamenti, di ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni delle ritrattazioni, di rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche delle rettifiche, di ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica dei ritorni alla carica, di interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni delle interpretazioni, di distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo dei distinguo, di precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni delle precisazioni, di smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite delle smentite, di puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni delle puntualizzazioni, di interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi degli interrogativi, di dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi dei dubbi, di sospetti dei

SI E' CONCLUSA LA LUNGA E COMPLESSA INDAGINE SUL TRAGICO ATTENTATO DEL 4 AGOSTO AL TRENO

Formalizzata l'inchiesta «Italicus» Denuncia contro ignoti per la strage

Accuse di calunnia e falso per Sgro, di concorso in calunnia e violenza a commettere reato per Basile Sebastianelli e per i quattro «gorilla», di ricostituzione del disciolto PNF per Poli, Bono, Barbieri e Bartoli

Bologna, 12

L'inchiesta per la strage dell'espresso «Italicus» del 4 agosto, è stata formalizzata. Il fascicolo, composto da tre volumi e venti cartelle, dalle 12.31 di stamane è nelle mani del giudice istruttore dott. Valerio Savoi e, tra qualche giorno, sarà consegnato al dirigente dell'ufficio, consigliere istruttore Angelo Vella, atteso dal rientro dalle ferie. Le conclusioni dei magistrati requirenti comportano contro ignoti l'imputazione di strage, disastro ferroviario e detenzione di esplosivo.

Francesco Sgro, il bidello-garagista dell'istituto di chimica dell'università di Roma, è stato accusato di calunnia e di falso. Il reato di falso gli è stato addebitato nelle ultime fasi dell'inchiesta e riguarda un episodio che è stato definito «decisamente marginale». L'avvocato Aldo Basile e il dott. Gianfranco Sebastianelli dovranno rispondere di concorso in calunnia e violenza o minaccia per costringere a commettere un reato.

Angelino Rossi, Antonio Carbone, Fernando Di Bari e Angelo Dell'Anno, il primo direttore dell'accademia pugilistica romana e gli altri frequentatori della stessa accademia e definiti «protettori» dello Sgro, sono accusati di concorso in violenza o minaccia per costringere a commettere un reato e di porto d'arma da fuoco. Per Riccardo Ardillo, l'autista dell'Atac di Roma, già scarcerato l'altra sera dalla prigione forlivese, è stato chiesto al giudice istruttore il proscioglimento per mancanza d'indizi.

Rodolfo Poli, Italo Bono, Emanuele Bartoli e Maurizio Barbieri (quest'ultimo latitante), arrestati nei giorni successivi agli attentati all'«Italicus» e al commissariato bolognese «Due Torri», sono accusati di ricostituzione del disciolto partito fascista. Per Gaetano Casali, arrestato insieme con Bono e Bartoli e scarcerato il 9 agosto, il giudice istruttore ha chiesto il proscioglimento per mancanza di indizi. Analoga richiesta di proscioglimento è stata fatta anche per il dott. David Ajò, borsista dell'università di Roma, inizialmente sospettato di detenzione di esplosivi. Come è noto lo stesso Ajò si è costituito parte civile nel processo.

Dal procedimento sono state, invece, stralciate le posizioni relative a Francesco Tabanelli e Gianfranco Golinelli, il primo ex funzionario della Cisnal ed il secondo iscritto all'unione socialista nazionale, nella cui abitazione erano state trovate armi. I due, che erano stati arrestati l'8 e 9 agosto, dovranno rispondere di detenzione di arma da guerra.

Delle sedici persone inizialmente coinvolte nella vicenda, quindi, due sono state scarcerate per mancanza di indizi (Ardillo e Casali) e sono state proposte per il proscioglimento come il dott. Ajò; per due si è provveduto allo stralcio delle loro posizioni (Tabanelli e Golinelli); sette sono accusate (Sgro, Basile, Sebastianelli, Rossi, Carbone, Di Bari e Dell'Anno); degli arrestati nei primi giorni per la strage di San Benedetto Val di Sambro, ancora quattro risultano accusati (Poli, Bono, Bartoli e il latitante Barbieri). In giornata si è provveduto al deposito degli atti e alle incombenze più urgenti previste dalla legge.

«La procura della repubblica di Bologna — ha dichiarato ai giornalisti il procuratore capo dott. Lo Cigno — ha trasmesso in data odierna al giudice istruttore gli atti del procedimento penale relativo alla strage del treno "Italicus" ed altro, perché l'istruttoria prosegua con rito formale con delle specifiche richieste. Imputati e relative imputazioni sono quelli già noti. I reati per i quali si procede sono quelli di cui agli articoli 285, 575, 576 n. 1, 577 n. 3, 582 e 430 del codice penale i cui autori sono ignoti. Si procede, inoltre, per i reati di cui agli articoli 2 comma 3 della legge 20 giugno 1952 n. 645 e inoltre per 368, 611, 699 codice penale e 17 e 42 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza; inoltre per il 414, 421, 476, 482 del codice penale. Nuove imputazioni sono quelle di cui agli articoli 414, 421, 476, 482 del codice penale».

«Sulle istanze di scarcerazione e di libertà provvisoria avanzate dai difensori degli imputati — ha proseguito il procuratore della repubblica — sono stati formulati motivati pareri il cui contenuto è coperto dal segreto istruttorio. E' stato altresì formulato parere circa il deposito degli atti di cui alle richieste dei difensori. Anche tale parere, come ogni altra richiesta del pubblico ministero, è coperto da segreto istruttorio».

Dagli articoli elencati dal dott. Lo Cigno si deduce che contro ignoti le imputazioni sono di strage, attentato alla sicurezza dello stato, omicidio con l'aggravante della premeditazione, lesioni personali e disastro ferroviario. Italo Bono, oltre alla ricostituzione del partito fascista, è invece accusato anche di apologia di reato e pubblica intimidazione per il volantino firmato «Ordine nero».

Il procuratore della repubblica ha poi precisato che per Franco Tabanelli e Gianfranco Golinelli non vi è stato uno stralcio vero e proprio. Il processo per i due si è iniziato autonomamente e quindi procede con la stessa autonomia. Il fascicolo contenente la loro posizione era già stato consegnato all'ufficio istruzione un paio di giorni fa. L'imputazione che li riguarda parla soltanto di detenzione di armi da guerra.

STRAGE DI BRESCIA: Miotti in Sardegna

Nuoro, 12

Giuliano Miotti è giunto a Porto Torres con la nave proveniente da Genova ed è stato subito condotto a Nuoro con una «gazzella» dei carabinieri. Miotti è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie dove, poco prima delle 10, si è recato per interrogarlo il giudice istruttore del tribunale di Brescia dott. Vino che, insieme con il sostituto procuratore della repubblica dott. Giannini (partito ieri pomeriggio da Cagliari per Roma) sta conducendo l'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia.

Non è stato possibile, al momento, sapere cosa il magistrato vuole sapere dal commerciante veneto; è verosimile, tuttavia, che il dott. Vino intenda contestare a Miotti alcuni punti della sua deposizione, fatta dopo l'arresto a Bassano del Grappa, alla luce delle dichiarazioni ai giudici bresciani delle persone interrogate in Sardegna. E' probabile anche che Miotti sia messo a confronto con le persone sentite dai magistrati nel capoluogo barbaricino e a Orosei, nei giorni scorsi, e principalmente con il cognato Giovanni Sanna, con il quale il commerciante si incontrò più volte lo scorso agosto. Continuano intanto gli interrogatori da parte dei magistrati inquirenti delle persone già in carcere. Sui «colloqui», coperti dal segreto istruttorio, è mantenuto il massimo riserbo. *(Ansa)*

A Torino: perquisizioni e altre «comunicazioni»

Torino, 12

Su disposizione del giudice istruttore dott. Violante, che conduce l'inchiesta sulle «trame nere», agenti dei nuclei antiterrorismo hanno fatto perquisizioni nelle 19 sedi italiane della «Federazione nazionale combattenti della repubblica sociale italiana» e nelle abitazioni dei responsabili delle singole sezioni. Nel corso dell'operazione — che è stata coordinata da Roma dal capo del nucleo antiterrorismo, Santillo — sono stati sequestrati documenti e schedari che vengono inviati ora alla questura di Torino. E' probabile che già domani il giudice ne inizi l'esame per accertare se vi sono elementi che possono essere utili all'inchiesta.

Si è intanto appreso che nei giorni scorsi sono state consegnate comunicazioni giudiziarie (riguardanti i reati di cospirazione politica mediante associazione, lo stesso contestato al leader torinese di «ordine nuovo» Salvatore Francia e alle medaglie d'oro della Resistenza Martini Mauri ed Edgardo Sogno) ad alcuni iscritti al MSI-DN, tra i quali il capogruppo missino al consiglio comunale di Torino, Ugo Martinat.

Lo stesso Martinat ha confermato di aver ricevuto la «comunicazione» il 16 agosto, giorno in cui gli è anche stato ritirato il passaporto, ma ha precisato di non essere stato ancora sentito dal magistrato e di non sapere con certezza perché è stato coinvolto in questo caso. *(Ansa)*

NOTI I FINANZIATORI delle «brigate rosse»?

Torino, 12

I carabinieri e il dott. Caselli, il magistrato che conduce l'inchiesta sulle «Brigate rosse» mantengono uno stretto riserbo sugli sviluppi delle indagini dopo l'arresto di Renato Curcio e Alberto Franceschini. Sui nomi di alcuni esponenti politici italiani, il cui rapimento sarebbe stato progettato dai «brigatisti» non si hanno precisazioni: è probabile che questi nomi vengano resi noti nei prossimi giorni con un comunicato, come è ormai diventata consuetudine dei carabinieri.

Sull'auto su cui viaggiavano Curcio e Franceschini e in alcune perquisizioni sarebbero anche stati trovati elementi utili per risalire ai finanziatori delle «brigate», ma anche su questo particolare il magistrato non si è pronunciato. Qualche elemento importante per l'inchiesta sarebbe comunque stato raccolto nelle ultime ore e lo dimostra anche il fatto che il dott. Caselli non si è recato nel carcere di Cuneo per interrogare Franceschini e ha rinviato a sabato l'interrogatorio. Domani, invece, andrà a Novara per sentire Curcio.

Per i due arrestati, il giudice ha intanto ordinato una perizia medica. *(Ansa)*

RIAPPARE IL CAPO DEL FRONTE DELLA GIOVENTU'

Buonocore si consegna alla polizia di Lugano

Contro di lui un mandato di cattura come quelli per Degli Occhi e Fumagalli - Scomparso da giugno

Milano, 12

Luciano Buonocore, l'ex segretario regionale lombardo del «fronte della gioventù», e segretario del «comitato cittadino anticomunista della maggioranza silenziosa», colpito da mandato di cattura della magistratura di Brescia nel corso dell'inchiesta sulle trame nere, si è presentato spontaneamente, stamane, al posto di polizia di Lugano. Buonocore si era rifugiato in Svizzera per sfuggire, appunto, al mandato di cattura. La sua presenza in questa città era stata però segnalata da un articolo apparso mercoledì sul quotidiano locale «Corriere del Ticino».

Vista scoperta la sua presenza, Buonocore ha preferito presentarsi spontaneamente alla polizia che lo ha fermato — come ha precisato il vicecomandante della polizia cantonale ticinese Martinoli — «per accertamenti sulla sua permanenza abusiva e attività nel Canton Ticino». La stessa polizia svizzera ha, tuttavia, reso noto ai giornali locali che per Buonocore non risulta, al momento, emesso alcun mandato di cattura internazionale né richieste di estradizione.

Luciano Buonocore, di 28 anni, napoletano, era stato colpito da un mandato di cattura emesso a metà luglio dal giudice istruttore di Brescia dott. Arcai e che contemplava i reati previsti dagli articoli del codice penale 305 («cospirazione politica mediante associazione»); 283 («attentato contro la costituzione dello stato»); 285 (che riguarda «chiunque allo scopo di attentare alla sicurezza dello stato commette un fatto diretto a portare la devastazione, il saccheggio o la strage nel territorio dello Stato») e 286 (che punisce «chiunque commetta un fatto diretto a suscitare la guerra civile nel territorio dello stato»).

Sono reati che prevedono pene fino all'ergastolo e che erano stati contestati dal magistrato bresciano anche agli altri principali imputati delle «trame nere», fra cui il capo del «MAR» Carlo Fumagalli e l'avvocato milanese Adamo Degli Occhi, leader della «maggioranza silenziosa», in carcere a Brescia. Proprio questi personaggi Buonocore conobbe e frequentò durante il suo soggiorno a Milano, come responsabile del «fronte della gioventù» e come collaboratore per la «maggioranza silenziosa».

L'ultima sua comparsa ufficiale avvenne ai primi di giugno, dopo i primi interrogatori di Adamo Degli Occhi. In quella occasione Buonocore indisse, infatti, una conferenza stampa nella sede del comitato per dire che Degli Occhi era «al di sopra di ogni sospetto».

Presentandosi oggi alla polizia Svizzera, Buonocore ha detto che, in un primo tempo, aveva pensato di presentarsi appena arrivato a Lugano, ma che poi aveva rimandato. Ha, comunque, espresso la sua intenzione di «sistemarsi in Svizzera in attesa che la sua posizione in Italia sia chiarita»; ha sostenuto la sua piena innocenza per le accuse che gli sono contestate dalla magistratura bresciana. Buonocore, al momento, non ha comunque chiesto asilo politico. *(Ansa)*

Imponente operazione antiterrorismo sulla Bologna-Ancona

Ancona, 12

Un'imponente operazione antiterrorismo è in corso da stanotte lungo la linea ferroviaria Bologna-Ancona. L'operazione è stata predisposta in seguito al messaggio fatto pervenire, il 3 settembre scorso, alla redazione pesarese del quotidiano di Bologna, nel quale si preannunciava un attentato dinamitardo per il 12 settembre.

La lettera, firmata «Ordine nero - Sezione Streicher di Pesaro e Urbino», scritta a mano e con calligrafia tremolante, invitava, inoltre, i «camerati a non salire sui treni della linea Bologna-Ancona per non spargere sangue fascista» e annunciava, nel contempo, che una valigia piena di esplosivo sarebbe stata sistemata sulla tratta Bologna-Ancona in un punto dove nessuno avrebbe potuto individuarla.

All'operazione vi prendono parte centinaia di agenti di PS, carabinieri e guardie di finanza. Nelle stazioni vengono perquisiti i bagagli delle persone ritenute sospette, mentre agenti in borghese e in divisa vigilano sui treni. I carabinieri, infine, controllano le rotaie, aiutati dagli elicotteri che sorvegliano la linea ferrata dall'alto.

(Italia)

NOTA UFFICIALE DEL MINISTERO COMPETENTE

Assicurazioni del governo sul gasolio per abitazioni

Quantità sufficienti fino al prossimo maggio fra scorte esistenti e impegno della produzione

Roma, 12

Il gasolio da riscaldamento non mancherà e il suo prezzo (se non saranno intervenuti aumenti del prezzo del greggio sul mercato internazionale) non varierà per tutta la prossima stagione invernale. Lo si afferma in un comunicato diffuso dal ministero dell'industria e commercio al termine di una serie di riunioni, avvenute al ministero dell'industria, alle quali hanno partecipato rappresentanti delle industrie petrolifere, dell'Unione italiana delle camere di commercio e delle direzioni generali ministeriali interessate.

Per quello che riguarda la disponibilità del prodotto, è stato fatto un esame dei programmi delle compagnie pubbliche e private e si è constatato che non esistono difficoltà fino a tutto dicembre, di assicurare quantitativi almeno pari a quelli consumati nella scorsa stagione. Per i mesi da gennaio a maggio, poi, le compagnie si sono impegnate a realizzare programmi di lavorazione onde assicurare i quantitativi necessari.

L'Unione delle camere di commercio predisporrà una proposta di coordinamento per la distribuzione del gasolio in ogni provincia, al fine di assicurare a tutti gli utenti un congruo quantitativo di combustibile nell'ambito di un piano di distribuzione territoriale che le compagnie approntieranno entro i prossimi giorni. Questi indirizzi — conclude il comunicato — sono stati comunicati oggi ai rappresentanti delle associazioni degli inquilini, dei proprietari e degli amministratori della proprietà edilizia.

(Ansa)

INDAGINI SULLE SOSPETTE OPERAZIONI DEL FINANZIERE ITALO-AMERICANO

UN AVVISO DI REATO CONTRO MICHELE SINDONA

Analogo provvedimento nei confronti di consiglieri delegati, amministratori e sindaci delle società - Sul «caso» esiste un esposto della Banca d'Italia

Milano, 12

Alcune comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal pretore dott. Raffaele Di Palma nell'ambito dell'inchiesta sull'attività delle banche e delle società controllate dal finanziere italo-americano Michele Sindona. Le comunicazioni sarebbero state trasmesse tempo fa (ma solo ora è trapelata l'indiscrezione) allo stesso Sindona, ad alcuni consiglieri delegati, amministratori e sindaci per informarli che un magistrato sta indagando sulla loro attività. Il pretore di Palma sta cercando di fare luce sui passaggi di capitale da banche ad altre società controllate da Sindona, operazioni queste che rappresenterebbero violazioni alle leggi bancarie, se avvenute senza l'unanimità del consiglio.

Sull'episodio — come è noto — la Banca d'Italia aveva fatto ieri alcune precisazioni, annunciando anche di aver dato incarico alla sede milanese di approntare un esposto sull'attività della «Banca unione» e della «Banca privata finanziaria» recentemente fusesi in un solo istituto denominato «Banca privata italiana». L'esposto è stato inoltrato alla magistratura e sarà esaminato per vedere se in esso sono contenuti soltanto riferimenti a reati bancari, e in questo caso la competenza sarebbe del pretore, e per connessione gli atti finirebbero al pretore di Palma; se invece fossero prospettate eventualità di reati penali potrebbe profilarsi una diversa competenza e dovrebbe essere avviata una inchiesta da parte della procura della Repubblica.

Finora, comunque, l'esposto della sede milanese della Banca d'Italia deve ancora essere vagliato. Dal canto suo, il pretore dott. Di Palma è in attesa di conoscere l'esito della perizia fatta eseguire dal prof. Francesco Torneo su una serie di documenti provenienti dalle società controllate del finanziere.

(Ansa)

PARAGONE CON IL '73

Produzione industriale: più 3,8 p.c. in luglio

Roma, 12

L'Istat comunica che, sulla base degli elementi finora disponibili, l'indice provvisorio della produzione industriale base 1970 uguale cento nel mese di luglio 1974 (27 giorni lavorativi di calendario) è risultato 128,7 segnando un aumento del 3,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nel periodo gennaio-luglio 1974 (174 giorni lavorativi di calendario), l'indice medio è aumentato dell'undici per cento rispetto allo stesso periodo del 1973 (172 giorni lavorativi di calendario). Quest'ultimo aumento è la risultante di un incremento di circa il 20 per cento per le industrie metalmeccaniche (metallurgiche, meccaniche e mezzi di trasporto), nelle quali il livello della produzione fu particolarmente basso nel primo trimestre del 1973 a causa delle agitazioni sindacali che si conclusero nei primi giorni di aprile, e di circa il sette per cento negli altri settori industriali. *(Ansa)*

LA DISINVOLTA OPERAZIONE FINANZIARIA

Montedison: il governo chiamato a pronunciarsi

Intanto la «SIR» ha smentito che sia Rovelli l'acquirente della cospicua quota azionaria

Roma, 12

Interrogazioni e interpellanze sono state presentate oggi da parlamentari di diversi gruppi per chiedere al governo di pronunciarsi in merito all'acquisizione, da parte di un «misterioso» operatore italiano (tramite finanziarie di comodo straniere), di una rilevante quota del pacchetto azionario della Montedison, che si aggirerebbe intorno al 15-20 per cento; al governo si chiede, unanimemente, di spiegare per quali ragioni la spregiudicata operazione sia stata consentita in un regime di gravi restrizioni creditizie e di assumere iniziative per accertare l'identità dell'acquirente, anche per verificare se siano state eluse le norme della legge 216 (il pacchetto di azioni Montedison, acquistato in Italia per circa 80-100 miliardi, risulterebbe ora in possesso di due società fiduciarie, con sede in Svizzera e nel Liechtenstein).

Oggi intanto la «SIR» (Società italiana resine) ha definito «del tutto fantasiose» le illazioni secondo cui sarebbe stato l'ing. Rovelli, presidente della società, a costituire «mediante acquisti operati attraverso finanziarie estere, una partecipazione al capitale Montedison, al di fuori del sindacato di controllo». A loro volta, i consigli di fabbrica del gruppo Montedison e Montefibre, unitamente alla segreteria unitaria della federazione chimici, hanno severamente condannato «il deliberato e concertato assalto del grande capitale privato alla proprietà del gruppo», denunciando «le gravi responsabilità e manchevolezze delle autorità governative e monetarie, che consentono operazioni del genere, caratterizzate da oscure manovre di un capitale che si è formato e vive in gran parte con le sovvenzioni pubbliche». *(Ansa)*

DOPO L'INVITO DI COPPO A RISTRUTTURARE IL GRUPPO

Minacciano scioperi i dipendenti Finmare

Le manifestazioni entro settembre - E' stato chiesto l'intervento del Parlamento - L'«Italia» ha acquistato due navi «porta-container»

Genova, 12

La situazione creatasi nel settore dei trasporti marittimi in seguito alle posizioni assunte dal ministero della marina mercantile sulla ristrutturazione della flotta Finmare è all'esame dei sindacati portuali e marittimi. In particolare a Genova si è svolta un'assemblea unitaria dei dipendenti della società «Italia», durante la quale i sindacati hanno espresso il timore che, nelle remore degli incontri che ci saranno con il ministro Coppo il 24 di questo mese a Roma, si vogliano mettere le organizzazioni sindacali e i lavoratori di fronte a dei fatti compiuti. La tesi del sindacato è che la ristrutturazione della flotta Finmare debba essere discussa e decisa dal Parlamento ed hanno espresso la loro volontà di battersi con ogni mezzo perché questa discussione avvenga.

E' stato deciso un programma di massima di agitazioni che prevede tra l'altro: il 18 settembre un'assemblea unitaria sulla «Raffaello» con la partecipazione di esponenti politici sia a livello nazionale (parlamentari) che locale (sarebbe assicurata la presenza della Regione attraverso il presidente Gianni Dagnino); il 21 settembre due ore di sciopero dei lavoratori marittimi della cantieristica e metalmeccanici in occasione della prevista venuta a Genova del ministro Coppo per la consegna della nave «Rocco Piaggio»; per il 24 settembre, infine, si è parlato di un'azione di appoggio all'incontro che gli esponenti sindacali avranno con il ministro Coppo.

Sempre a Genova si è svolta la prevista riunione del consiglio di amministrazione della società di navigazione «Italia». Nessuna comunicazione ufficiale è stata emessa al termine della riunione. In un colloquio che l'amministratore delegato Mario Deveglia ha avuto con i giornalisti si è appreso che il consiglio di amministrazione ha compiuto un'attenta valutazione dei traffici, sia passeggeri sia merci, di questi ultimi otto mesi. Tale valutazione, indipendentemente da ogni sua eventuale positività, non poteva non tenere conto della recente lettera del ministro della marina mercantile Coppo che invitava le società del gruppo Finmare a ridurre i loro impegni finanziari in conseguenza, dei sensibili tagli che sono stati operati sul bilancio del dicastero.

Sempre secondo quanto si è appreso il consiglio di amministrazione ha esaminato taluni aspetti della situazione aziendale e, a questo proposito, l'amministratore delegato ha detto che sono state formulate alcune proposte il cui scopo sarebbe appunto quello di arrivare ad un riequilibrio dell'economia aziendale. Su tali proposte, che saranno esaminate in sede Finmare e poi sottoposte al ministro, non si sono potute avere anticipazioni.

Si è inoltre saputo che il consiglio di amministrazione ha definitivamente approvato l'acquisto di due navi «porta-containers» che saranno costruite dall'Italcantieri di Genova-Sestri e che saranno adibite alla linea Italia-Nord America. Si tratta dell'«Americana» che dovrebbe andare in esercizio, già nel novembre di quest'anno, e dell'«Italica», la cui entrata in esercizio è prevista tra l'aprile e il luglio del 1975. Si tratta di due navi di modernissima concezione, aventi una portata lorda di 23.280 tonnellate, lunghe 208 metri, larghe 30,50 e capaci di una velocità di crociera di 23,5 nodi orari. *(Italia)*

PAUL GETTY J. si è sposato

Siena, 12

Paul Getty e Martine Zacher, il giovane miliardario di 18 anni e la fotomodella tedesca di 25 anni, divorziata e con una figlia, si sono sposati stasera. Il matrimonio è stato celebrato dal sindaco di Sovicille, Roberto Coverti alle 21.45 nella sede del municipio.

Paul e Martine, entrambi elegantissimi, sono arrivati a Sovicille alle 21,40 un po' in ritardo sull'orario previsto e sono stati fatti entrare subito nello studio del sindaco, presenti numerosi fotografi e cineoperatori che hanno avuto pochi minuti per il loro lavoro. *(Ansa)*

UNA SOLUZIONE PROVVIDENZIALE MENTRE LA TENSIONE TORNAVA NELLA BORGATA

TROVATI GLI ALLOGGI (TRE CASE) PER I BARACCATI DI SAN BASILIO

La polizia era decisa a non intervenire più senza precisi ordini della magistratura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 12

Proprio quando la vicenda del quartiere di San Basilio stava rimettendosi al brutto (allentato l'«assedio» della polizia, gli «abusivi» ne avevano profittato per occupare di nuovo tutti gli appartamenti; e anche se non c'era più mobilia, la situazione era tornata virtualmente al punto di partenza) è arrivata stamani, all'improvviso, la notizia confortante: gli alloggi sono stati trovati, la regione ha firmato proprio stamattina il contratto di affitto per 150 appartamenti, che saranno consegnati domani all'istituto case popolari.

L'assessore all'urbanistica, Santarelli, nel confermare l'avvenuta stipula, non ha voluto precisare in quale zona della città gli ex-baraccati avranno finalmente la loro abitazione, e ciò per evitare il rischio di nuove occupazioni. Si sa che si tratta di tre palazzine periferiche, e che entro la prossima settimana tutti i vani disponibili saranno regolarmente assegnati. La «guerra di San Basilio», dunque, è finita, e il problema è ora quello di scongiurare che altri episodi analoghi tornino a ripetersi nelle molte zone in cui il «dramma della casa» va da tempo toccando i limiti dell'esasperazione.

«Questo — ha sottolineato l'assessore regionale — è solo il primo passo. Stiamo lavorando alla ricerca di altre soluzioni». Quali? Pare che sia anche un problema di buona volontà, unita a una visione realistica della situazione. Le case infatti ci sono, nuove e vuote, un po' dovunque, e molti costruttori paiono più propensi ad accettare trattative con le aziende pubbliche che non ad affrontare le difficoltà che comportano le operazioni private.

Le debilitanti, sanguinose battaglie tipo quella esplosa nei giorni scorsi a San Basilio insomma non piacciono e non possono piacere a nessuno, ed è con profondo autentico sollievo che è stata accolta ovunque la notizia dell'avvenuto «concordato» di stamani. L'«assedio», si è detto, non c'era più, ma il clima era tornato a farsi teso, incerto e confuso.

Per sfoltare una volta ancora gli «abusivi» si sarebbe dovuta attendere una nuova denuncia e poi un nuovo ordine della magistratura. Senza questi documenti, infatti, la polizia non avrebbe più mosso un dito.

Dopo quella di stamani, altre riunioni sono in programma per esaminare a fondo la situazione nel suo aspetto generale. 150 appartamenti sono saltati fuori, ma sono almeno 500 le famiglie che vivono nelle condizioni precarie in cui si sono dibattute fino ad oggi quelle del San Basilio.

R. R.

I FUNERALI A TIVOLI di Fabrizio Ceruso

Tivoli, 12

Si sono svolti oggi a Tivoli i funerali di Fabrizio Ceruso, il giovane ucciso domenica scorsa a Roma durante gli incidenti a San Basilio. Il corteo funebre, partito dall'istituto di medicina legale dell'università ha attraversato San Basilio.

Dai balconi sono stati lanciati centinaia di garofani rossi. Dopo essere transitato per via Fiuminata, nel luogo dove Fabrizio Ceruso è rimasto ucciso, il corteo ha raggiunto lentamente Tivoli. *(Ansa)*

UN ARTICOLO DEL SETTIMANALE VATICANO SUL «COMPROMESSO STORICO»

IL PCI UNA VOLTA AL GOVERNO PRETENDEREBBE TUTTO IL POTERE

Richiamo ai partiti democratici sugli impegni assunti con gli elettori

Città del Vaticano, 12

I pericoli e le inevitabili conseguenze derivanti da un eventuale «compromesso storico» fra comunisti e Democrazia cristiana vengono ribaditi ancora una volta da una nota apparsa sul settimanale vaticano, «L'Osservatore della Domenica», riferendosi al discorso circa la convenienza, l'opportunità o la necessità della partecipazione al governo del partito comunista, scrive:

«Che i comunisti tendano al potere col metodo della democrazia parlamentare è cosa risaputa fin dall'ultimo congresso della Terza Internazionale, nel 1935, quando furono teorizzati i "fronti popolari" contro il fascismo e la guerra; che vi tendano approfittando di tutte le vie offerte dalla legalità democratica e quindi si mostrino "disponibili" è altrettanto naturale. Sono fedeli alle loro premesse e vanno per una strada che essi stessi hanno segnato. Conta molto di più, nelle circostanze presenti, quel che dicono e fanno gli altri, e cioè i partiti democratici, ai quali gli elettori hanno assegnato un mandato ben diverso da quello che i comunisti attribuiscono ai loro eletti.

«Il partito comunista non sarebbe più tale se, domani, appoggiando dall'esterno un governo di centrosinistra o entrando nella maggioranza o addirittura nel governo, non chiedesse gradualmente tutto il potere, adducendo la buona ragione che solo per questa strada si potrebbe uscire dalle difficoltà economiche e d'altro genere che si sono abbattute e si abbatterebbero ancora sul Paese, proprio in conseguenza del "compromesso storico".

«I comunisti non sono presenti nella vita italiana per consolidare una società dalla quale ripugnano e che pensano di veder crollare corrosa dalle sue stesse contraddizioni. E' inutile nascondersi — conclude la nota — che l'eventuale partecipazione dei comunisti alla maggioranza governativa o al governo, darebbe un nuovo orientamento all'Italia con effetti di carattere internazionale».

Programma della visita di Paolo VI ad Aquino

Città del Vaticano, 12

In Vaticano si sono appresi alcuni particolari della visita che Paolo VI compirà sabato prossimo a Fossanova, Aquino e Roccasecca, in occasione del VII centenario della morte di San Tommaso d'Aquino. Il Pontefice partirà dalla residenza estiva di Castelgandolfo in elicottero alle 16 e dopo circa un quarto d'ora di volo giungerà a Fossanova.

Da Fossanova il Papa raggiungerà, sempre in automobile, Aquino. *(Italia)*

Dalla prima pagina

IL PRI

so», dai maggiori esponenti comunisti, ha raccolto una nuova serie di «no» da parte democristiana. Un lungo articolo del «Popolo» sviluppa questo concetto centrale: «Comunisti che parlano alternativamente il linguaggio di La Malfa, di Tanassi, di Colombo e di De Martino, tutto possono essere meno che comunisti: e che il PCI abbia rinunciato ad essere sé stesso assolutamente non crediamo». Secondo i democristiani, insomma, la vita politica italiana assomiglierebbe in questo momento alla favola di Cappuccetto rosso con il PCI nelle vesti del lupo che si traveste da buona nonnina per potersi meglio pappare il governo: «Che grande bocca hai, Berlinguer...».

Il giudizio negativo del «Popolo» è condiviso anche da alcuni esponenti della sinistra democristiana. Gerardo Bianco (sinistra di base): «Le proposte comuniste sono deludenti. Si rischia di avventurarsi non per la via italiana al socialismo, ma verso un comunismo all'italiana». Granelli (sinistra di base): «Mancano le condizioni per una generale intesa di governo tra il centrosinistra ed il PCI. Ciò non deve però ostacolare un confronto franco e senza sotterfugi, e la ricerca di nuovi rapporti tra maggioranza e opposizioni di sinistra».

Gava (del gruppo Rumor-Piccoli) esprime concetti simili: «Una cosa è il governo del Paese che spetta alla maggioranza, un'altra garantire il rispetto delle istituzioni che è compito sia della maggioranza che dell'opposizione». Tesini (gruppo Rumor-Piccoli): «Le offerte comuniste rappresentano un momento tattico della politica di quel partito». Macrì (Colombo-Andreotti): «La contrapposizione tra DC e PCI resta piena e indiscutibile».

Alle prese di posizione democristiane ha replicato Pajetta: «I comunisti non hanno mai pensato di diventare la quinta ruota del carro sgangherato dell'attuale maggioranza. Il problema dev'essere affrontato in modo diverso: si deve partire dal considerare cosa sia stato possibile fare in questi anni senza i comunisti e dove siamo arrivati con la crisi del centrosinistra. Al di là dell'insostituibilità della formula attuale c'è una crisi di autorità e di credibilità».

Infine va registrato un duro attacco polemico ai socialisti portato dal fanfaniano Bartolomei, presidente dei senatori d.c.: «L'utilità della collaborazione con i socialisti non è venuta meno: va solo demitizzata. Il ruolo del PSI sarà tanto più incisivo quanto questi si libereranno del contrasto tra tentazioni giacobine e funzioni di governo».

M. A.

Pensioni

prestazioni economico-previdenziali.

Investimenti imprese — Immediata attuazione della modifica del sistema degli incentivi attraverso il decreto legge; rispetto degli impegni sia da parte delle imprese pubbliche sia di quelle private.

Frattanto con l'avvicinarsi del momento della verifica della piattaforma sindacale da parte del direttivo convocato, come già detto, per il 23 settembre, si stanno intensificando le riunioni, le dichiarazioni e le risoluzioni dei vari organismi sindacali. Tutto avviene senza molto coordinamento fra le categorie e le confederazioni, ognuno porta avanti le sue tesi molto spesso in disaccordo con gli altri. Infatti, oggi si sono riuniti l'esecutivo della Cisl e le strutture territoriali e di categoria della Uil: di nuovo si è manifestato contrasto fra le impostazioni delle due confederazioni.

Per la Cisl Storti ha affermato che è necessario portare avanti con maggior vigore la vertenza con la Confindustria, ribadendo le tesi già note (unificazione al punto più alto, rivalutazione dei punti pregressi della contingenza). Egli ha anche affermato che «la Cisl non è disposta ad avallare l'altra linea, che punta a lasciare libere le forze imprenditoriali e ad avviare un confronto globale con il governo perché si possa dimostrare, magari, che non avendo ottenuto alcun risultato soddisfacente, l'unico modo per superare la crisi sia quello di modificare la formula politica». Questa linea contestata da Storti è stata invece fatta propria dalla Uil: nella sua relazione all'assemblea, Rufino ha affermato che occorre privilegiare la vertenza con il governo piuttosto che quella con la Confindustria.

R. R.

Le colpe dei padri

«PERCHE' mio figlio non mi ama? Che cosa ho io, nella mia persona, nel mio modo di fare, di parlare, di camminare, di trattare gli affari, di pensare e di giudicare la vita politica e sociale e personale che non va? Qualcosa ci deve pur essere se quello quando mi vede nemmeno mi saluta e se la svigna».

E' una domanda che — secondo Goffredo Parise — i padri dovrebbero porsi ogni giorno, per cercare di chiarire e capire i loro rapporti con i figli. Lo scrittore, che riceve molte lettere da ogni parte del paese e perciò riflette da tanti anni su questi angosciosi problemi, afferma che troppi padri «mancano di vero calore umano, di carattere: insomma, in una parola, mancano di autorità. E per autorità intendo quel particolare fascino piccolo o grande, quel tocco di originalità, quei doni, veri e reali che sono così necessari per stabilire un rapporto umano quale che sia, specialmente per un rapporto con i figli».

Un padre scrive: «Mio figlio desiderava tanto una Kawasaki e l'ha avuta... non gli ho mai posto limiti d'orario... quello che gli chiedo dopo tante ore di lavoro è solo un minimo di rispetto». Un altro padre: «Sono stati abituati troppo bene e ora ne approfittano... la colpa non è loro ma della società in cui vivono». Ancora un padre: «Ho sgobbato tutta la mia vita perché i miei figli abbiano quello che io non ho avuto, e anche molto di più».

Parise risponde a questi padri: «Le vostre lamentele sono quello di una generazione (anche politica, soprattutto politica, se si pensa che uno Stato non è molto diverso da una famiglia) che ha sgobbato certamente per creare una sicurezza finanziaria (apparente, dati i fatti), ma nessuna simpatia e, di conseguenza, nessuna autorità. Farsi amare, e rispettare, è un lavoro a cui certe volte è necessario dedicare più tempo, energia, fantasia ed entusiasmo che alla "sicurezza finanziaria"».

Come padre, ma anche come educatore, sono d'accordo con Parise: conosco anch'io molti padri i quali credono di cavarsela dando tanto ai loro figli, e supplire così a tutte le altre profonde manchevolezze. Altri che pensano di procurare benessere materiale ai figli, ma in sostanza lottano per raggiungere prima di tutto il loro personale benessere, solo per mettersi alla pari con la più frivola società consumistica. Ma so anche di madri che fanno le serve e le lavandaie, solo per poter comperare a rate l'automobile per il figlio, convinte di aiutarlo a superare i complessi del povero, e inserirsi tra i giovani delle cosiddette famiglie-bene.

Alla radice di tutto ciò — secondo me — c'è una grande aridità morale e intellettuale. Perché — come scrive Parise — «alla Kawasaki, per la quale riceverete sì e no un grazie al momento della consegna, seguiranno altre richieste, che saranno esaudite e che finiranno in breve. E la estraneità resta, l'indifferenza resta, e il disprezzo aumenta».

Proprio così: aumentano l'estraneità e il disprezzo, in un costume familiare dove contano sempre più soltanto il denaro, la vita facile, e dove l'amore, gli affetti, la simpatia stanno spegnendosi, perché la vita è piatta, priva di inquietudini, di slanci, di fantasia. Sono questi gli elementi basilari di una convivenza affettuosa solidale, che deve essere alla radice di ogni amicizia vera, nella famiglia e in qualunque altra forma di vita associata. Ma l'inquietudine, lo slancio, la fantasia, non possono venire da cervelli che pensano soltanto al denaro — e col denaro all'imbroglio, a gabbare il prossimo, a fare i furbi a spese di tanti altri che furbi non sono — a centrare tutta la tensione vitale sul progresso del benessere materiale, sulla sicurezza finanziaria che va ben oltre i limiti del necessario, del lecito. Da tutto ciò vengono la noia — nei padri e nei figli — insieme alle disarmonie familiari, il disprezzo dei figli e l'estraneità fra i coniugi, l'accusa di non saper ottenere l'armonia necessaria per vivere. Ed insieme gli alibi degli oziosi: i viaggi, le evasioni dalla realtà, le malattie fasulle per sfuggire al lavoro, i ponti all'italiana, per rimandare a domani quello che potrebbe essere risolto oggi, subito.

I nostri figli hanno bisogno della nostra confidenza, debbono aprirci il loro cuore mentre crescono e captano ciò che vedono intorno, e noi dobbiamo essere all'altezza delle loro ansie, delle oro speranze, ed anche della loro disperazione, della loro solitudine.

«I ragazzi — cito ancora Parise — se ne infischiano della solida posizione finanziaria, non la vedono affatto come la vede il padre, la religione del mondo moderno a cui obbedire religiosamente, la vedono molto più semplicemente come un mezzo per ottenere di diritto una Kawasaki, da cambiare magari fra pochi mesi con una Honda, e senza tanti ringraziamenti. I figli hanno più vitalità, essendo giovani, di qualsiasi solida posizione finanziaria, ed aspirano ad altre cose».

Noi padri dovremmo indicare ai figli — prima di tutto come un tenace esempio quotidiano — queste altre cose: il sacrificio che si compie in silenzio, senza vantarsi, il lavoro onesto che non deve dare margini di guadagno enormi, inadeguati al valore e all'impegno di ognono di noi, l'umiltà, la tolleranza, la consapevolezza dei propri limiti, ed insieme una meta precisa da raggiungere, nella quale proiettare l'entusiasmo morale dei nostri figli. E dire le nostre difficoltà, e sentire le loro con animo solidale e fiducioso, alla pari, con il rispetto dovuto alla loro età ascendente, alla loro impreparazione, ai loro entusiasmi che presto s'accendono e presto si spengono.

Per fare queste cose, bisogna conoscerle, bisogna penetrarle con verità e con molta concretezza, ed illustrarle ed interpretarle instancabilmente ai nostri figli, per aiutarli nel loro processo di liberazione, di autonomia critica, nel bene e nel molto male che c'è intorno a noi: non si risolve nessun problema ignorandolo o aggirandolo, o facendo finta di non conoscerlo.

Si capisce, questo dovrebbe essere il compito principale di una scuola moderna, se la scuola disponesse di tanti uomini e di tante donne di qualità: e questo compito dovrebbe essere portato ogni giorno non solo nel cuore e nel cervello dei giovani, ma anche nell'ambito delle famiglie, in un colloquio ininterrotto, come avviene nelle società più evolute, dove molto si legge e molto si pensa.

Da noi, purtroppo, le distanze sono tuttora spaventose, e perciò tutti — colpevoli o incolpevoli — soffriamo di queste estraneità, di queste incomprensioni, e non vediamo ancora una via d'uscita.

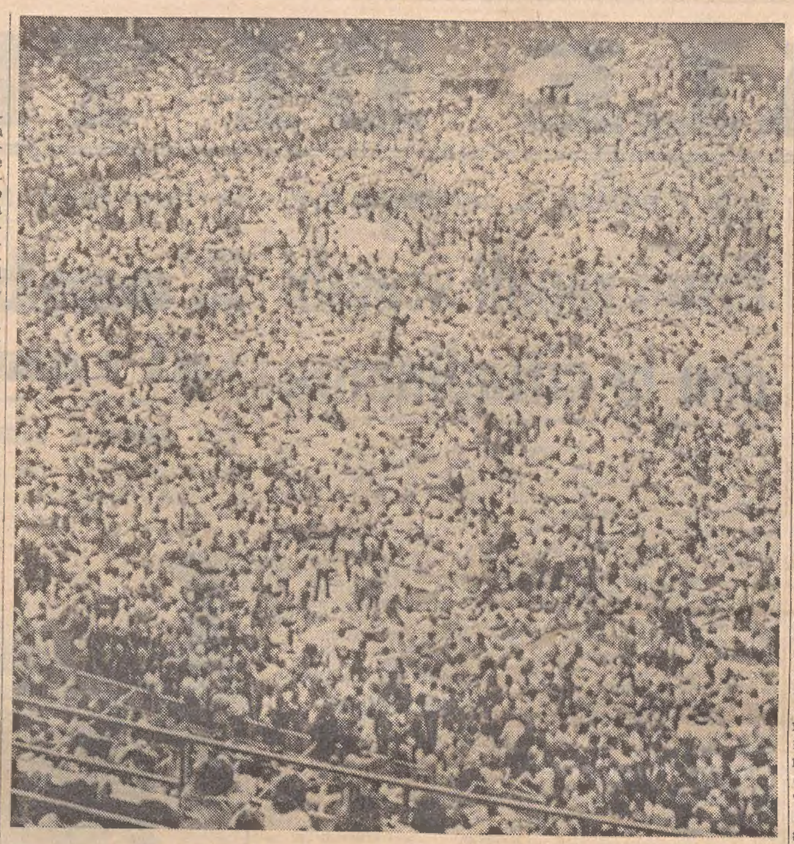
Guido Miglia

Si apre a Firenze «Pitti - uomo»

Firenze, 12

«Pitti - uomo», la più qualificata manifestazione di moda maschile, si apre domani venerdì al Grand Hotel di Firenze, e si concluderà lunedì 16 settembre. La rassegna, unica nel suo genere in Italia, è organizzata dal centro di Firenze per la moda italiana. A «Pitti - uomo» partecipano 80 ditte che presentano l'abbigliamento maschile ad alto livello qualitativo, e una gamma completa di accessori.

Nel corso della rassegna avrà luogo un incontro fra i rappresentanti del centro di Firenze per la moda italiana, l'ente italiano della moda e l'istituto tedesco della moda, per un esame dei problemi e delle prospettive offerte a questo importante settore dell'abbigliamento italiano. L'incontro fa seguito alla riunione - conferenza svoltasi a Colonia il 30 aprile scorso. In quella occasione fu rilevato il reciproco interesse ad intensificare gli incontri - scambi di opinioni, informazioni, ecc., fra coloro che nella Germania Occidentale e in Italia sono interessati alla moda maschile. Gli argomenti in discussione verteranno sui problemi dei costi di produzione, delle spese generali, dello sviluppo commerciale e delle vendite, nonché dell'andamento di queste ultime e le eventuali conseguenze della congiuntura sul settore. Particolare attenzione verrà dedicata alla intensificazione degli scambi fra i due paesi e alla eventuale coesistenza di un concetto di moda fra gli stessi, oppure se occorra produrre cose diverse per il mercato italiano e quello tedesco. *(Italia)*



Telefoto Upi

Cleveland — Più di 40 mila persone hanno assistito allo stadio comunale, al Festival del rock

LE «V-2», ULTIME ARMI DI RAPPRESAGLIA NAZISTA, ERANO STATE PENSATE PER LA LUNA

«Il razzo funziona a meraviglia: peccato che abbiamo sbagliato pianeta!»

Così si era espresso lo scienziato von Braun, che nei suoi progetti rincorreva lungo le vie delle stelle il sogno di un volo interplanetario - Il terrificante bombardamento inglese alla base di Peenemünde

Il tenente dell'Air Force Al Sullivan guardò con stizza l'orologio da polso: le 18.40. Erano dieci minuti che era arrivato a Chiswich, compiendo delle vere acrobazie per raggiungere quel quartiere londinese in tempo per l'appuntamento che due sere prima gli aveva fissato la deliziosa Jenny, capo infermiera dell'ospedale, dove lui era stato ricoverato per una brutta ferita riportata durante una battaglia aerea combattuta il pomeriggio dell'8 luglio 1944 sui cieli della Manica contro una formazione di Messerschmitt tedeschi. Era riuscito a compiere un atterraggio di fortuna con l'aereo ridotto a un colabrodo, ed era stato soccorso giusto in tempo. La forte fibra dell'ufficiale, abituato sin dall'infanzia alla vita all'aria aperta nel ranch paterno, e le amorose cure di Jenny, avevano compiuto il miracolo. Esattamente a due mesi dal giorno dell'incidente, era stato dimesso. Aveva poche ore disponibili prima di rientrare negli Stati Uniti per una breve licenza, e le voleva trascorrere con la sua Jenny.

Appoggiato alla spalletta del New Bridge, il ponte che attraversando il Tamigi collegava Chiswich con i New Gardens, il giardino botanico più famoso di Londra, guardava lo scenario prodotto da quattro anni di incursioni aeree, case sventrate, cumuli di macerie, crateri apertisi nel manto stradale e rappezzati alla meglio, cercando di individuare da quale strada, da quale isolato avrebbe potuto giungere la sorridente Jenny.

«Già, oggi è venerdì!» — pensò Al. — «Qualche cosa andrà senz'altro storto».

Guardò ancora l'orologio: le 18.42. In quell'istante gli parve di sentirsi chiamare, si girò, e sul ponte vide venirgli incontro l'inconfondibile e biondissima Jenny. Salì sul New Bridge e corse verso di lei che, fermatasi, allargava le braccia in attesa di quell'abbraccio che da quasi due mesi entrambi avevano atteso.

Pochi metri ancora, pochi attimi, poi le loro bocche, tacendo, avrebbero detto più di quanto possa la penna del miglior scrittore

«Al»!

«Jen...».

Ore 18.43.

Un immane boato e una spaventosa e misteriosa forza li spinse rotolando, verso l'imbocco dei New Gardens. Jenny era riuscita ad aggrapparsi a un braccio di Al e per una frazione di secondo aveva potuto osservare, come in un incubo, che un intero isolato oltre il ponte crollava come un castello costruito con un mazzo di carte e spazzato via dall'esile soffio di un bimbo. Poi sul ponte caddero, sparsi e a pioggia, ruderi e calcinacci, mentre dal quartiere colpito si levava una colonna di fuoco.

Sconvolti e contusi, i due giovani osservavano sgomenti quella scena da Apocalisse. Ma sedici secondi dopo un'analoga esplosione faceva fuggire in preda al panico gli abitanti del quartiere di Epping, come dieci ore prima un identico misterioso boato aveva terrorizzato un quartiere di Parigi.

Cosa stava succedendo? Quali misteriose forze si erano scatenate contro quelle città già così provate dagli eventi bellici?

Winston Churchill e i suoi più vicini collaboratori erano a conoscenza del mistero che si celava dietro quelle improvvise deflagrazioni, ma non potevano trovare una efficace misura atta a controbatterlo.

Quel giorno, da una base tedesca postata vicino a Wassenaar, pochi chilometri a Nord dell'Aia, erano stati effettuati lanci «ufficiali» del primo missile dell'era spaziale.

Dodici anni prima, alla periferia Nord di Berlino, un gruppo di ragazzi che avevano battezzato «Raketenflugplatz Berlin» (Campo razzi di Berlino) il terreno sul quale effettuavano i loro esperimenti, cominciavano a progettare i sognati viaggi sulla Luna. Guidati dal teorico Hermann Oberth e dal ventenne Wernher von Braun non tardarono ad attirare sui loro «giochi» gli sguardi dell'esercito tedesco che, impastoiato dalle condizioni del Trattato di Versailles, cercava ogni possibile scappatoia che gli permettesse di trovarsi pronto al momento opportuno, con nuove tecniche e nuove armi.

Con l'ascesa al potere di Hitler (gennaio 1933) il gruppo di von Braun è già diventato uno dei misteri della nuova Germania, cui solo poche persone sono a conoscenza degli scopi che si prefigge. Nell'agosto del 1936 nell'isola di Usedom, all'estremo Nord della Germania, cominciano i lavori di sterro per quello che dovrà passare alla storia come la base-laboratorio di Peenemünde. Ciò perché gli esperimenti, sino ad allora compiuti nella foresta del Brandeburgo con i razzi A1 e A2, stanno diventando pericolosi e di facile individuazione, dato che i lanci superavano già i due chilometri di quota. Nell'autunno del 1937 iniziano i primi lanci dell'A 3 che sono però scarsamente indicativi per l'esercito, dato il susseguirsi degli incidenti dovuti a imperfezioni varie.

A questo punto lo stato maggiore tedesco pone una precisa richiesta: il razzo deve poter portare ad almeno 250 chilometri di distanza una bomba da una tonnellata. Von Braun, coadiuvato da Walter Riedel e sotto la direzione del generale ingegnere Dornberger, progettano allora l'A 4, un mostro di quasi 14 metri d'altezza, avente un diametro massimo di un metro e settanta. Al momento del lancio il razzo pesa circa 13 tonnellate, delle quali otto e mezzo sono costituite dai propellenti liquidi che vanno consumati nel giro di un minuto. Il combustile, alcool e ossigeno liquido, viene introdotto nella camera del reattore con una pompa della potenza di mille cavalli, pompa azionata da una turbina che funziona a perossido d'idrogeno. Il controllo del razzo viene effettuato mediante radiocomandi e giroscopi: dietro il reattore grandi superfici di grafite deflettono i gas combusti dirigendo il razzo, il quale sale verticalmente per 10 chilometri. A questo punto i radiocomandi gli imprimono una velocità crescente secondo un'angolazione di 45 gradi. Raggiunta la velocità necessaria, s'interrompe il flusso del combustibile e il razzo descrive una parabola che tocca un'altezza di 80 chilometri per ricadere sull'obiettivo alla velocità di oltre un chilometro al secondo. In 3 o 4 minuti si conclude l'intero volo che supera, nel punto massimo, la velocità di seimila chilometri orari.

Questo sulla carta: portarlo alla realizzazione pratica sarebbe costato anni di lavoro, esperimenti più o meno riusciti, liti furibonde con le alte sfere del nazismo che, o non capivano la rivoluzione che si stava operando nell'arte militare, o presumevano troppo da un progetto realizzato sotto l'impellente necessità di accelerare i tempi.

Il 3 ottobre 1942, al termine del primo lancio conclusosi positivamente (terzo in ordine di tempo), il generale Dornberger levando il calice di champagne diceva, rivolto a von Braun, Oberth, Thiel e Steinhoff: «Oggi è nata la nave spaziale!».

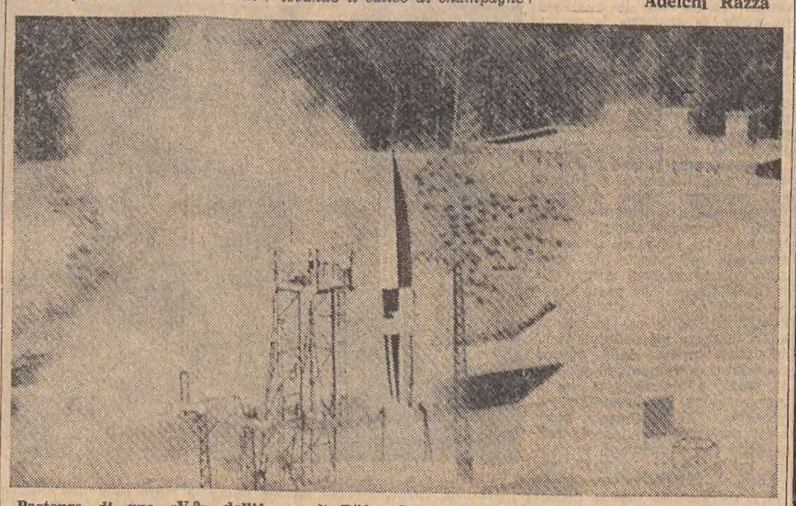
Hitler, che aveva visitato Peenemünde nel 1939, ricevette von Braun nel gennaio del 1943. In un colloquio a due, lo scienziato riuscì a convincere il Cancelliere della necessità di aumentare i fondi a disposizione, se si voleva che l'A 4 potesse venire costruito in numero sufficiente a garantire un successo non solo tecnico, ma anche militare. Von Braun parlò al Führer anche dell'A 10, il sognato razzo capace di percorrere in 35 minuti una distanza di oltre quattromila chilometri? Non si hanno documentazioni su tale colloquio. Si sa però che per lo scienziato questi progetti non erano altro che un rincorrere, lungo le vie delle stelle, il sogno di un volo interplanetario.

Nel giugno dello stesso anno, per un errore di lancio, un A 4 senza carica esplosiva cadeva nei pressi di Kalmar in Svezia. Quel governo, invece d'indirizzare una nota di protesta alla Germania, invitava il governo inglese a mandare degli esperti per controllare quello strano oggetto. Trasportati i resti a Farnborough, gli inglesi ricostruirono il missile, e a studi conclusi 600 bombardieri della RAF piombarono su Peenemünde, la notte tra il 16 e il 17 agosto 1943, per il primo e terrificante bombardamento degli impianti tedeschi. Le 1500 tonnellate di bombe di alto esplosivo e le migliaia di spezzoni incendiari, causarono danni talmente rilevanti da convincere il comando tedesco al trasferimento di una metà delle installazioni nella zona di Kochoel, nelle montagne bavaresi.

Il 1944, era nato sotto neri auspici per la Germania, vedeva le armate ripiegare a poco a poco verso la madrepatria. E con la necessità di far presto, nel tentativo di arginare il crollo, le A 4, denominate «Vergeltungswaffe 2» (arma di rappresaglia 2) o meglio V 2, vennero inviate verso le basi mobili installate in Olanda.

Il 13 settembre del 1944 von Braun ebbe notizia dell'esito dei primi lanci effettuati su Londra, con uno stanco sorriso confidava a un amico: «Il razzo funziona a meraviglia: peccato che abbiamo sbagliato pianeta!».

Adelchi Razza



Partenza di una «V-2» dall'Arena di Rüfnaud a Peenemünde durante il periodo 1942-44

VENEZIA DALLE SMANIE DELLA VILLEGGIATURA AI MANAGERIALI TURISTICI

SPROFONDA NELLA MELMA IL BEL FORTE DEL SANMICHELI

Potrebbe diventare museo e richiamare per la sua ubicazione e la sua storia gran folla di visitatori, invece è tristemente abbandonato e rischia la fine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, settembre

Il turismo è e rimarra un'espressione del nostro vivere sociale, l'attività turistica non è poi un prodotto dei nostri giorni, secoli e millenni le sono alle spelle, inizialmente fu piatto degli optimati, poi fu aspirazione comune e s'inserì nel costume di tutti quale necessità indifferibile.

Nulla di nuovo sotto il sole ed in qualsiasi periodo i ricchi, mai servi del tempo se non per calamità rivoluzionaria, sempre cercarono di sottrarsi alle sue bizzarrie, risparmiandosi ai calori dell'estate ed ai rigori dell'inverno, innalzando magnifiche ville sulle rive del mare o sugli ameni pendii delle colline, sapendo ivi condur una vita tale, da ritenere quasi fiabesca se commisurata alla nostra, spesso con punte orgiastiche non certo edificanti per l'umano volgo, corruttibile sulla corruzione altrui. Poi quando all'orizzonte si addensavanole nuvole della rivoluzione francese, la villeggiatura fu monarca addirittuta tiranna ed inoculò nei suoi sudditi la smania del villeggiar com'ebbe a dire il buon Carlo Goldoni, in una delle sue più gustose commedie.

Vendono in città il bello e l'utile pur di correre quand'è l'estate lungo il Brenta, e villeggiar, per apparir quanto gli altri, costi quel che costi anche se carichi di debiti; se così non facessero riterrebbero d'essere scaduti nei confronti del prossimo e non ha importanza, se per un mesetto di campagna se ne va l'argenteria di casa, così in sintesi la presa dal vero di una situazione, che il celebre commediografo aveva colto nei suoi soggiorni sulla Riviera.

Allora era alla ribalta la borghesia soltanto, oggi vi si è proiettata la massa ed il turismo s'è così differenziato e sviluppato da rappresentare non più un'attività marginale bensì un'economia vera e propria, che potrà sempre intensificarsi al di là di qualsiasi restrizione di consumi energetici, purché i suoi organizzatori, i suoi managerials al dirla d'oggi, aprano la mente a nuove formule esplicative e non ricalchino schemi triti e ritriti, né s'illudano di muovere l'interesse del turista su una sempre crescente distanza degli itinerari; sono cose ormai che dobbiamo riporre nel forziere dei pii desideri, ed auguriamoci sia così perché al turista non hanno mai recato alcun frutto, incentivandogli solo un'illusione possibilistica su un arealtà economica, purtroppo scolorentesi di giorno in giorno. Sforzino piuttosto i loro cervelli verso un turismo casalingo, consci che ogni angolo di casa nostra appagherà ad usura la fatica spesa e soddisferà le loro clientele come non mai, siano queste italiane e straniere, riscopriranno queste, cose mai vedute e di grande beneficio per il fisico e la mente.

Volli fare di questi giorni un minuzioso giro per le isole lagunari, quasi tutte abbandonate. Pur nella loro suggestione paesaggistica, ognuna s'offre nella bellezza di vaste superfici acquee, in una quiete francescana assai rara nei continui, rumorosi assalti della nostra giornata, sono gemme di verde e in talune l'albero secolare copre di generosi rami vestigia d'antichi monumenti, ognuna potrebbe trasformarsi in una residenza ideale ed i suoi ospiti con minuscoli e modesti mezzi nautici avrebbero a disposizione ogni angolo della laguna, d'un balzo sarebbero sulle spiagge adriatiche, potrebbero per quella litoranea veneta che pochissimi conoscono, raggiungere Grado e Trieste; in una sequenza di distese panoramiche, una più suggestiva dell'altra, potrebbero variare di giorno in giorno il loro programma.

Ci vuol poco a rendere organizzabili tutte queste bellezze, occorre diminuire la presunzione mestierale, elasticizzarla su una realtà quotidiana, così annullandone le difficoltà con la certezza di nuove prospettive, forse di più vitale validità economica, obiettivo supremo in un periodo di crisi come il nostro. Ci vuole però maggiore sensibilità alle cose, ripeto, di casa nostra, non essere indifferenti, come avviene in questa laguna, nonostante leggi, leggine, e comitati a iosa, alla ruina di un'isola di Sant'Andrea, il fortilizio più solenne del Mediterraneo, costruito dal Sanmicheli per ordine della Serenissima, a difesa della bocca portuale di Lido; potrebbe ospitare un museo, trarre ad attualità le sue vicende storiche e richiamare gran folla di visitatori, invece è abbandonato e uno dei suoi lati è crollato, inghiottito dalla melma.

Altre bellezze, tuttora inesplorate, sono le valli da pesca, che potrebbero aprire una nuova formula turistica se i succitati managerials avranno il dono d'intuirla.

Muoviamoci sulle cose nostre, privi d'ambizione, ricchi di buon senso corrente, e soltanto così saneremo le piaghe, che ancor più potrebbero affliggerci.

Emilio Padoan

La rassegna dei libri

MEMORIE DI UN MALATO DI NERVI

Daniel Paul Schreber: *Memorie di un malato di nervi* (Pagg. 536, L. 6500).

Roberto Calasso: *L'impuro folle* (Pagg. 120, L. 2800).

Uno dei casi più interessanti nella storia della psicoanalisi fu senza dubbio quello di Daniel Paul Schreber; un vero e proprio classico di cui si occupò per primo lo stesso Freud attraverso le «Memorie» che Schreber scrisse. Un caso affascinante, destinato a gettare non poca luce su uno dei mali oscuri che più turbano la coscienza dell'uomo sano (ammesso che gli uomini «sani» esistano): la paranoia, comunemente e abbastanza impropriamente detta mania di persecuzione.

Le vicende di Schreber sono abbastanza note, ormai: era figlio di un celebre medico ortopedico e igienista, il quale senza possibilità di dubbio nascondeva sotto il rigore di apparentemente irreprensibili principi morali non poche e non lievi nevrosi tra le quali occupava un ruolo primario il sadismo sublimato. Cresciuto alla dura scuola paterna (Schreber padre era giunto ad inventare strumenti ortopedici pazzeschi per costringere i ragazzi a stare con la schiena diritta, a sedere in modo corretto e cose del genere; e, quel ch'è peggio, li usava sui propri figli i quali erano indotti ad accettare simili torture in parte dalla soggezione cieca in cui erano tenuti, in parte dal forte legame affettivo che li legava al genitore), Schreber divenne un irreprensibile magistrato. Ebbe una vita specchiata fino a cinquant'anni quando, un bel mattino, (si fa per dire), si svegliò con l'idea che sarebbe stato magnifico essere una donna. E tale si sentiva.

Qui ebbe inizio la sua tragedia. Durò molti anni: Schreber conobbe il manicomio e più tardi la riabilitazione. Era un uomo molto intelligente, colto e sensibile. Scrisse la storia della sua vita e della sua malattia ed è appunto su tale documento che lavorò Freud. Le sue «Memorie di un malato di nervi» vengono ora ripubblicate in edizione integrale dalla Casa Editrice Adelphi di Milano, che le ripropone per la loro costante attualità. E' stato dimostrato infatti che il male di Schreber presentava importanti connessioni non solo con traumi sessuali, ma anche con fattori profondamente diversi, quali la smania di potere, con implicazioni di gran peso nel campo della psicologia sociale.

Le «Memorie» sono illuminate da un'ampia nota di Roberto Calasso il quale ha d'altra parte preparato, sempre per l'Adelphi, addirittura un romanzo sulla «storia segreta» di Daniel Paul Schreber. Si tratta de «L'impuro folle», molto utile a chiunque desideri approfondire questo argomento. Naturalmente il punto di partenza resta il saggio freudiano, quelle «sessanta pagine» che rappresentano una pietra miliare della psicoanalisi.

○

Franca Feslikenian: *Venerdì pesce* (Campironi Editore, Milano; Pagg. 149, L. 1000).

Austerity. C'è chi non si è ancora rassegnato e continua ad aspettare che passi invece non passerà; non a buon mercato, comunque. Ci siamo incamminati, dall'Ottocento in poi, per una strada che non porta da nessuna parte. Non passa giorno senza che i giornali riportino notizie da brivido e l'allarme, cosa abbastanza sorprendente solo per quelli che non hanno voluto capire in tempo, non riguarda nevrosi belliche né potenziali atomici, bensì il cibo. Ce n'eravamo dimenticati, tutti presi dalle nostre conquiste mentali. Avevamo dimenticato che una mente, per funzionare, ha bisogno di uno stomaco che mangi.

Provvedimenti in grande stile non sono certo alla portata del modesto recensore. Egli non sa suggerire rimedi a vasto raggio, né, ci sarebbe qualche seria possibilità che venisse ascoltato. Deve perciò limitarsi a spigolare tra i tanti libri che, malgrado la penuria di carta, continuano ad approdare al suo tavolino e scegliere quelli che possano fornire qualche indicazione spicciola, utile a tirare avanti ancora un po', alla meno peggio, nell'illusione che altri possa fare meglio e più.

Visto dunque che prima o poi i sopravissuti dovranno abituarsi a tirare la cinghia, tanto vale cominciare ad allenarsi subito, imparando a rinunciare. L'arte della rinuncia può essere appresa. Meglio quando si comincia da piccoli; ma insomma, se c'è buona volontà c'è speranza anche da adulti. Comunque, il sacrificio che proponiamo oggi ai lettori non è poi grande. Anzi. Si tratta di sostituire il pesce alla carne.

Non è nemmeno una novità. Nelle città di mare particolarmente il pesce ha sempre trovato posto in tavola. Bisognerebbe quindi, semplicemente, potenziare il suo ruolo. Altrove, invece, sarebbe una vera e propria innovazione, resa possibile dalla diffusione degli alimenti congelati e surgelati.

«Venerdì pesce», un libro di Franca Feslikenian propone qualche centinaio di modi per cucinare questo alimento molto più ricco, digeribile e sano di quanto comunemente si pensi. Ricette per tutti i gusti, al fine di invogliarci a disertare un po' le macellerie, proibitive ormai per tante famiglie.

L'idea è certamente buona. Speriamo solo che il pesce duri. All'infinito.

C. S.

Novità in libreria

NARRATIVA

Boldrini G.: *Il sigillo dell'imperatore* — Vallecchi, 112 pp., Lit. 600 (Racconto storico per giovani).

Melville H.: *Due marinai* — Vallecchi, 110 pp., Lit. 600 (Billy Budd e Benito Cereno).

Arlen S.: *Il fuoco sotto la pelle* — Olympia, 192 pp., Lit. 2500 (Avventura, violenza, sesso).

Dwenger G.: *Sega circolare* — Olympia, 192 pp., Lit. 2500 (Sfrenate perversioni sessuali fino al culmine di un orrendo delitto).

Saint-Lambert P.: *Vichy, Il mistero della Venere* — Vallecchi, 128 pp., Lit. 500 (Un «giallo» per ragazzi).

Queen E.: *Cinque colpi per Ellery Queen* — Mondadori, 972 pp., Lit. 5000 (Raccolta di cinque romanzi gialli).

Hesse H.: *Peter Camenzind* — Compton, 174 pp., Lit. 1000 (La prima fortunata opera di Hesse, Premio Nobel).

Wentworth P.: *Lo smemorato di Colonia* — Mondadori, 240 pp., Lit. 500 (Un giallo «diverso»).

Deledda G.: *Annalena Bilsini* — Mondadori, 180 pp., Lit. 800 (Riproposta di un classico in ediz. economica).

Silone I.: *La volpe e le camelie* — Mondadori, 128 pp., Lit. 800 (Una storia di perseguitori e perseguitati).

Patti E.: *Gli ospiti di quel castello* — Mondadori, 142 pp., Lit. 2500 (Un mosaico di storie paradossali, ironiche, malinconiche).

CRITICA LETTERARIA

Musso F.: *Arthur Rimbaud* — Mondadori, 136 pp., Ill., Lit. 2000 (Collana «I giganti delle letterature straniere»).

Andreani S.: *Marinetti e l'avanguardia della contestazione* — Cremonese, 128 pp., Lit. 900 (Marinetti e il futurismo).

STORIA

Cerino A.: *I Krupp e la guerra come industria* — Cremonese, 126 pp., Lit. 900 (I mercanti di cannoni).

Fuente M.: *Toro Seduto e il genocidio dei pellerossa* — Cremonese, 128 pp., Lit. 900 (I pellerossa, dalla seconda scoperta dell'America a oggi).

Romani B.: *San Paolo e il cristianesimo fra i Gentili* — Cremonese, 128 pp., Lit. 900 (Da persecutore ad apostolo delle genti).

FILOSOFIA

Moretti-Costanzi T.: *L'uomo come disgrazie e Dio come fortuna* — Alfa, 206 pp., Lit. 3800 (Una «ricerca» dell'Ist. di Filosofia dell'Università di Bologna).

PSICOLOGIA-PSICOANALISI

Jung C. G.: *Su cose che si vedono nel cielo* — Sonzogno, 190 pp., Lit. 1000 (L'aspetto psichico sul problema UFO analizzato dal grande psicologo svizzero).

Freud S.: *Ansia e nevrastenia* — Newton, 222 pp., Lit. 1200 (Raccolta di saggi sul problema delle nevrosi sotto l'aspetto etiologico e clinico).

SOCIOLOGIA

Doici D.: *Non esiste il silenzio* — Einaudi, 246 pp., Lit. 2000 (Il pensiero, le attitudini, le convinzioni della gente di Sicilia).

ECONOMIA

Marx C.: *Il Capitale* — Newton, 2930 pp., 5 voll., Lit. 7500 (Ediz. economica).

ARTE

Tesori d'arte a Venezia — Ediz. della Mostra, 200 pp., Lit. 3500 (Catalogo della mostra dell'antiquariato a Palazzo Grassi, 24 agosto-15 settembre 1974).

SCIENZE

Darwin C.: *Introduzione all'evoluzionismo* — Newton, 302 pp., Lit. 1300 (Un Darwin forse meno conosciuto, riproposto in una dimensione più umana).

DIRITTO

Sirugo V.: *L'imposta sul Valore Aggiunto* — Trieste Consult, 176 pp., Lit. 5500 (Testo aggiornato al 17-8-74).

AA.VV.: *Codice di procedura civile* — Newton, 576 pp., Lit. 1800 (Aggiornato al 19-4-74).

CINEMA-TEATRO

Del Buono L.: *La villana di Lemporecchio* — LEF, 224 pp., Lit. 2500 (L'inventore di Stenterello).

Velluti S.: *Brecht e il teatro sociologico* — Cremonese, 126 pp. Lit. 900 (Saggio sul teatro brechtiano.

TURISMO-SPORT

Dalla Porta Xidias S.: *Perelba, Chiedenis, Avanza* — Tamari, 130 pp., Ill., Lit. 3000 («Itinerari alpini», N. 16).

FUMETTI

Myers R.: *Brumilda mondo strega* — Corno, 224 pp., Ill., Lit. 800 (Un disegno agile, garbato, caratterizzante).

Morvan H.: *Tommy Wack* — 96 pp., Ill., Lit. 600 («Comics-box», N. 32).

Berman S.: *L'hotel è un posto dove...* — Bompiani, 104 pp., Ill., Lit. 2000 (Diagrammi, schizzi, pronturari, esercizi pratici per sopravvivere in hotel).

Smythe R.: *Trilogia di Andy Capp* — Corno, 96 pp., Lit. 1500 (Supplemento al «Comics-box N. 31).

VARIA

Kolosimo P.: *Odissea stellare* — Sugar, 286 pp., Ill., Lit. 3500 (L'itinerario di Ulisse ripercorso alla luce degli enigmi archeologici della preistoria dell'umanità).

Disertori B.: *Le vie delle perle* — Pozza, 158 pp., Ill., Lit. 2500 (Note di viaggio in Birmania, Borneo, Giappone, Cina, Golfo del Siam).

Creazioni con sughero, legno e fil di ferro — Mondadori, 174 pp., Ill., Lit. 3800 (Quarto volume di una preziosa serie di «libri attivi» per giovani).

Creazioni con colori, argilla e mosaico — Mondadori, 172 pp., Ill., Lit. 3800 (Dipingere, disegnare, modellare, mosaico, stampa e incisione, per giovani).

Le Scouézec G.: *La geomanzia* — Newton, 218 pp., Lit. 1300 (La regina tra tutte le arti divinatorie)

Fuente M.: *Cook e il dominio dei mari* — Cremonese, 128 pp., Lit. 900 (Uno dei più grandi fra gli esploratori e i navigatori del passato).

AA. VV. — *Archeografo triestino* — Soc. Minerva, 200 pp., Lit. 7000 (Serie IV, vol. XXXIII).

AA. VV. — *Concorso a 23 mila cattedre* — U. P., 340 pp., Lit. 5500 (Concorso per l'italiano, il latino, la storia e geografia nella scuola media).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DECISO IL TEMPORANEO BLOCCO DEI PREZZI

PER LA PASTA LOCALE SETTE GIORNI DI TREGUA

I grossisti chiedono un aumento sull'olio combustibile destinato all'altipiano - Controfferte misurate in centesimi

Il comitato provinciale prezzi, riunitosi ieri mattina sotto la presidenza del commissario di governo prefetto Di Lorenzo, ha deciso di «congelare» fino a venerdì prossimo, 20 settembre, il prezzo della pasta di produzione locale. Si tratta di una decisione a carattere interlocutorio, adottata in attesa dei suggerimenti che saranno espressi lunedì dalla commissione consultiva, nonché di più precise richieste di «ritocco» dei prezzi da parte della direzione del Pastificio Triestino. Per mercoledì è poi prevista una nuova riunione del comitato, che dovrà infine decidere quali prezzi fissare entro i limiti massimi stabiliti dal ministro De Mita per i tre tipi di pasta comune (400, 430 e 460 lire il chilogrammo per confezioni rispettivamente di cinque, uno e mezzo chilo).

Fino a venerdì prossimo, dunque, il prezzo della pasta prodotta dal Pastificio Triestino, nelle confezioni da mezzo chilo, rimarrà invariato a quota 155 lire franco fabbrica. Nei negozi le massaie continueranno pertanto a pagare gli spaghetti di produzione locale a un prezzo variabile dalle 175 alle 180 lire per mezzo chilogrammo. Poi si vedrà, ma è da ritenersi scontato che verrà concesso un aumento anche se entro i limiti fissati dal ministro. Spetterà alla commissione, che ha poteri consultivi, e poi al comitato provinciale prezzi, organo deliberante, determinarne la misura.

Certo è, comunque, che i provvedimenti del CPP coinvolgeranno soltanto la pasta prodotta in loco. Per tutti gli altri tipi, prodotti nei diversi stabilimenti italiani, i prezzi varieranno, con il riaffluire dei rifornimenti ai negozi, a seconda delle marche. Il Pastificio Triestino avrebbe comunque assicurato il prefetto Di Lorenzo - a quanto si è appreso — di essere in grado di far fronte alla richiesta locale qualora la «fluidità» dell'attuale situazione di mercato dovesse purtroppo portare a una contrazione delle disponibilità.

Non solo di pasta si è però discusso ieri mattina in sede di comitato provinciale prezzi. E' stata infatti riesaminata la richiesta a suo tempo presentata dai fornitori di combustibili per riscaldamento di ottenere una maggiorazione dei prezzi per le consegne effettuate nelle località dell'altipiano. In materia, c'è stata fino ad oggi una netta contrapposizione fra prefettura e grossisti. Questi ultimi hanno chiesto un aumento indifferenziato di 2 lire al chilogrammo per l'olio combustibile destinato all'altipiano. Il comitato interministeriale prezzi — come noto — ha fissato due precisi limiti, a seconda che i rifornimenti vengano effettuati in inverno o in estate e in quantitativi inferiori o superiori ai 40 quintali. L'associazione di categoria ha posto un problema unico: 2 lire al chilogrammo in più, appunto, quali che siano i rifornimenti effettuati ai clienti dell'altipiano, giustificando tale misura con i maggiori oneri connessi al trasporto disagiato.

Questa la tesi dei fornitori. La commissione consultiva — a quanto si è appreso — avrebbe accolto in parte tale tesi, proponendo però un aumento di una lira soltanto al chilogrammo. Il commissario di governo non sarebbe però di questo parere e avrebbe fatto al direttore dell'Unione commercianti una controproposta in questi termini: un aumento potrebbe essere concesso, in misura di centesimi in più al chilogrammo (da 0,2 a 0,8), ma proporzionalmente alla distanza percorsa dalle autobotti e non con un unico criterio di distinzione fra cerchia urbana e altipiano. Il direttore dell'Unione commercianti trasmetterà la proposta prefettizia all'associazione di categoria e ogni decisione per l'olio combustibile, così pure come per la pasta, è da ritenersi rinviata la data da destinarsi.

OGGI E DOMANI IL CONVEGNO T.P.

Primi rapidi scambi con la cittadinanza

«La regione, ente promotore e veicolo di comunicazione: influenza sui consumi sociali, sui mezzi di informazione, sui professionisti della comunicazione, sulle imprese» è il tema del convegno che si svolgerà oggi e domani nella nostra città.

Il convegno, promosso dalla T.P. (Associazione italiana tecnici pubblicitari) con il patrocinio della Regione autonoma del Friuli - Venezia Giulia, si propone di fare il punto sull'avviamento di quel processo di comunicazione continua e a due vie tra cittadini e organismi amministrativi regionali che è la base per la fiducia e la credibilità reciproche.

Interverranno quali relatori, fra gli altri, Sandro Fontana, assessore all'informazione della Regione Lombardia; Giancarlo Re, dirigente del servizio pubblicità e comunicazione delle industrie A. Zanussi; Augusto Morello, consulente di marketing della Bassetti; Vittorio Orsini, consigliere O.TI.PI e presidente della O.D.G., agenzia di pubblicità; Francesco De Carli, vicepresidente regionale; Giancarlo Livraghi, presidente della Federazione professionale pubblicità e presidente della McCann-Erickson, agenzia di pubblicità; Gianluigi Falabrino, direttore dell'UPA, Fulvio Sossi e Vittorio Pisa, rispettivamente dell'ufficio stampa e dell'assessorato regionale al turismo dell'ente regionale.

I lavori avranno inizio alle 16.30 al politeama Rossetti; alle 18 il dott. Fontana terrà la prima comunicazione. Il convegno proseguirà domani (inizio ore 9.30) a Marina di Aurisina, per concludersi in serata con l'intervento del sen. Toros.

Tre ore di sciopero dei portuali

Le operazioni di manipolazione delle merci nel porto sono state ieri rallentate dallo sciopero dei lavoratori portuali indetto su scala nazionale dalla federazione di categoria, aderenti alla Cgil, Cisl, Uil. I portuali triestini si sono astenuti dal lavoro tre ore prima della fine di ogni turno.

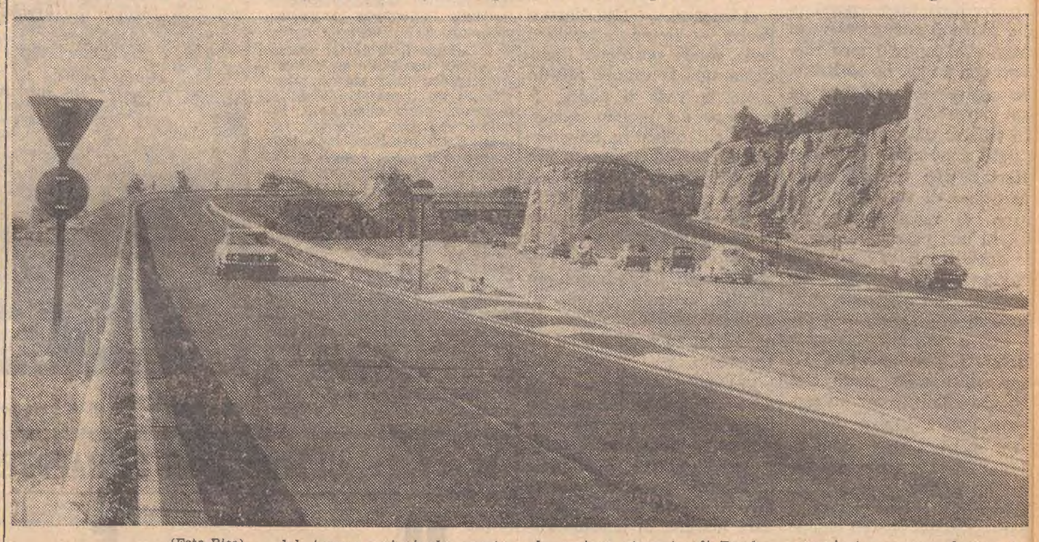
Anche nel porto industriale di Monfalcone lo sbarco della merce è stato ridotto per lo sciopero dei giornalieri per quattro ore e dei turnisti per due ore.

Maree — OGGI: alta alle 9.05 con cm 41 e alle 20.55 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 15 con cm 28 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.05 con cm 54 sotto il l.m.

IN CONCOMITANZA CON L'APERTURA DEL RACCORDO DI SISTIANA

L'ombra di un'inchiesta sul compartimento dell'ANAS

Una speciale commissione sta vagliando le posizioni di vari dipendenti



(Foto Rice)

Il nuovo raccordo è stato infine aperto ieri, sia pure ancora parzialmente, al transito dei veicoli: esso consente la diretta immissione sulla «costiera» di coloro che provengono dal cosiddetto «lotto zero» dell'autostrada, e viceversa: quasi un invito, specie per i forestieri, a raggiungere Trieste — una volta usciti dal casello autostradale — attraverso la panoramica «litoranea» anziché lungo la «camionale» carsica per Opicina.

Un'opera faraonica, tuttora incompiuta, la cui entrata in funzione — dopo lunghi e inspiegabili ritardi — non può essere accolta in termini trionfalistici. In effetti, il tronco principale, aperto ieri, era pronto già da un anno; per cui non si spiega perché si sia attesa la fine dell'estate per renderlo agibile. A un certo punto, è vero, vi sono stati ritardi nell'acquisizione del conglomerato bituminoso necessario per la copertura del nastro stradale, nonché nelle forniture dei guard-rail e della segnaletica; ma grazie all'interessamento del prefetto Di Lorenzo, Commissario di governo, il problema era già superato la scorsa primavera.

Neanche le sollecitazioni del Commissario, trasmesse a quanto risulta addirittura per iscritto e ribadite all'inizio di agosto, valsero a smuovere i responsabili compartimentali dell'ANAS. Avrebbe avuto forse una giustificazione la lunga attesa, se l'attivazione dell'attuale raccordo fosse stata abbinata a quella dei «rami» secondari; invece, questi ultimi sono tuttora inagibili, come quello che dovrebbe innestare il traffico dalla «costiera» e dall'autostrada con la «provinciale» di Aurisina e che invece trova un ostacolo finora insormontabil nella presenza sul tracciato di una casa privata i cui proprietari non sono reperibili dall'ANAS per le necessarie notifiche d'esproprio: sarebbero emigrati all'estero e dovrebbero essere coinvolte perciò le autorità consolari: e qui tutto si è arenato.

Ma la celerità — si è più volte sottolineato — non è evidentemente uno dei punti di forza del locale compartimento dell'ANAS, se è vero che attende ormai da dieci anni il completamento della variante del Moscarda, sulla statale 52-bis che porta a Monte Croce Carnico (solo recentemente sono stati sistemati due ponticelli provvisori), e addirittura da 12 anni sono bloccati a metà i lavori della variante di Pietratagliata, sulla statale 13 nei pressi di Chiusaforte.

Tornando al raccordo di Sistiana, per il suo completamento definitivo chissà quanto tempo ancora bisognerà aspettare, le pratiche per l'esproprio della casa sul «ramo» per Aurisina non essendo state avviate con la dovuta tempestività, all'inizio dell'opera, e se per gli ordinativi di materiali (valga l'esempio del tronco principale aperto ora) si agirà all'ultimo momento bloccando i lavori in attesa delle forniture.

Intanto sull'operato del locale compartimento Anas pesa anche l'ombra di un'inchiesta, disposta dal ministro dei lavori pubblici, Lauricella; per cinque giorni si sono infatti trattenuti a Trieste, nell'ultima decade di agosto, il direttore generale dell'Anas, ing. Massimo Perotti, gli ispettori generali ing. Umberto Perinetti, direttore tecnico, e ing. Giuseppe Scaramuzzi, assistiti dal capodivisione dott. Giuseppe Cabasino, i quali sono giunti espressamente da Roma per una verifica tecnico-amministrativa. La commissione d'inchiesta ha chiesto una serie di chiarimenti a vari dipendenti, in particolare sull'operato del capocompartimento ing. Aldo Mazzon e del caporeparto macchinari, Guida, oggetto di numerose contestazioni ed esposti che infine hanno prodotto appunto l'avvio dell'inchiesta.

Sarebbe stato esaminato nell'occasione anche il «caso» della casa cantoniera assunta in affitto (meno di 20 mila lire al mese) e trasformata dal capocompartimento in una lussuosa villa con spese a carico del capitolo 504 del bilancio, i cui fondi sono stati così esauriti a scapito delle altre case cantoniere bisognose di riparazioni urgenti. Un'analoga operazione, del resto, è stata effettuata dal locale caposezione, quando dirigeva la sezione staccata di Pordenone, nei riguardi di una casa cantoniera di Porcia (un caposezione, peraltro, che — «contrattista» nella costruzione dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria — era stato assunto poi alle dipendenze dell'Anas con la qualifica di operaio e che nell'attesa di partecipare a un concorso interno per il passaggio nel ruolo degli ingegneri intanto dirige la sezione esecutiva del nostro compartimento).

Luci e ombre di un'opera elefantiaca, già violentemente contestata da «Italia Nostra» per il grave turbamento del paesaggio che ne è derivato, attraverso la quale — in ogni caso — da ieri il traffico può finalmente svilupparsi con l'auspicata scorrevolezza, tagliando fuori il difficile «nodo» di Sistiana. Certo, gli anni passano (ce ne sono voluti ben tre per giungere al traguardo provvisorio di ieri) ma resta insoluto anche il problema dell'ex curva-belvedere, di cui il nuovo tracciato è un correttivo: i turisti vi si avventurano in macchina per ammirare il panorama, ma poi non sanno come uscirne, dovendo immettersi nuovamente in una corrente di traffico assai sostenuto con manovre involontariamente spericolate. E in ogni caso la piazzola panoramica, dalla quale la vista può spaziare ampia sul golfo, deve essere sistemata anche dal punto di vista decorativo, non essendo ammissibile il perpetuarsi della sua vista, ridotta com'è ad una sorta di tronco morto e per di più dissestato.

AVVIATA IN PARTE A SOLUZIONE LA PERDURANTE CRISI

UN MILIONE IN SPICCIOLI DALL'ACEGAT AI COMMERCIANTI

L'associazione di categoria dovrà ritirare ogni giorno in via Broletto un quintale di moneta sonante e confezionare quindi i rotoli

La «crisi» degli spiccioli, problema quotidiano di commercianti e consumatori, ha posto tutti davanti alla necessità di far fronte in qualche modo alla carenza di moneta metallica. Sono stati escogitati i sistemi più diversi, dai gettoni di plastica adottati da alcuni grandi magazzini ai semplici biglietti di carta trasformati in titoli di credito. Sistemi, tutti, sui quali si è chiuso un occhio ma che si pongono indubbiamente ai limiti della legge. Per ovviare a questa situazione di disagio è di comprensibile imbarazzo, talvolta, sia per chi offre sia per chi riceve tali singolari mezzi di pagamento, l'Associazione commercianti al dettaglio e la direzione dell'Acegat hanno concluso un accordo che dovrebbe ovviare almeno in parte alla crisi degli spiccioli. L'azienda municipalizzata, in sostanza, verserà una parte dei propri incassi all'associazione, che provvederà a distribuirli a tutti gli esercenti attività commerciali che ne faranno richiesta.

La proposta della direzione dell'Acegat aveva bisogno del nullaosta della commissione amministratrice, che proprio ieri ha dato parere favorevole all'iniziativa. Soltanto dalla prossima settimana, quindi, commercianti e pubblici esercenti potranno ritirare quotidianamente un certo quantitativo di «moneta», che permetterà loro di far fronte almeno in parte alle esigenze quotidiane.

Per il momento, Associazione commercianti e Acegat si sono accordate sulla cifra di un milione, che in seguito potrebbe anche essere raddoppiata. E' da tener presente, d'altra parte, che proprio per riciclare al massimo l'enorme quantità di monete (una media di 7 milioni al giorno) inghiottite dalle macchinette distributrici di biglietti, l'Acegat ha sempre distribuito gli incassi giornalieri a banche, enti pubblici e agli stessi privati, commercianti e pubblici esercenti. Proprio con questi ultimi il sistema ha funzionato abbastanza bene fino a quando le richieste si sono mantenute entro certi limiti. Poi, l'Acegat non se l'è più sentita di svolgere un servizio che certamente non le competeva e che incominciava a porle, tra l'altro, il problema di discriminare richieste sempre più pressanti. Così, ha dirottato il servizio all'associazione di categoria.

Quest'ultima dovrà ora organizzarsi per la distribuzione. Dal deposito del Broletto ritirerà giornalmente venti sacchi di monete (complessivamente un quintale) ognuno del valore di 50 mila lire in pezzi da 50 o da 100; dovrà quindi provvedere al trasporto nella sede associativa, smistandone eventualmente una parte alla Fipe (l'associazione dei pubblici esercenti), e infine confezionare dei rotoli da distribuire ai singoli commercianti. I quantitativi verranno ovviamente razionati, anche in attesa di poter ottenere dall'Acegat una maggiore disponibilità rispetto a quella già concordata. E' stato anche stabilito di dare la preferenza a quegli esercenti attività commerciali che si trovano in prossimità dei capolinea degli autobus, in modo da garantire un riciclaggio il più frequente possibile. La crisi degli spiccioli dovrebbe, insomma, attenuarsi almeno in parte.

STATO CIVILE

MORTI: Gracogna Stelio, anni 44; Furlani Riccardo, 59; Tominez Antonio, 73; Bozegiav in Carli Maria, 67; Widmar Giuseppina, 90, Maillovich Vladimiro, 79; Praselj ved. Ghirlani Giovanna, 86; Cobez ved. Favetta Amelia, 84; Zigliotti Piero, giorni 10; Kert ved. Cesar Giuseppina, 87; Almerigotti in Crusizio Isabella, 80; Sponza Giorgio, 68; Anghelides ved. Depolo Eufrasia, 68; Zubin Erminio, 62.
NATI: 11.

Mutuo del Comune per coprire il disavanzo

Il Comune è stato autorizzato ad assumere un mutuo di 15 miliardi e 500 milioni circa per la copertura del disavanzo economico del bilancio '74. Del relativo decreto ha dato notizia la Gazzetta Ufficiale n. 233.

Dallo Psichiatrico all'Ospedale maggiore

Con prognosi riservata è stata ricoverata d'urgenza al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore la pensionata Marianna Morsan, di 87 anni, già ricoverata all'Ospedale psichiatrico. Il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato uno stato comatoso da trauma cranico e una insufficienza respiratoria. L'anziana signora era stata soccorsa nella sesta zona dell'ospedale di San Giovanni e inviata d'urgenza con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore dal medico dott. Reali dello psichiatrico.

Frattura di un gomito

Colto da un malore improvviso il pensionato Romeo Marconi, di 64 anni, alloggiato alla casa di riposo di via Pascoli, è finito pesantemente a terra. Nella caduta ha riportato la frattura del gomito destro, per cui è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

LA SETTIMANA PROSSIMA

Campo di lavoro al parco marino

Giovani di tutte le regioni d'Italia saranno a Miramare dal 16 al 23 settembre per partecipare a un campo di lavoro organizzato dal parco marino sotto gli auspici dell'Associazione italiana per il «World Wildlife Fund». E' un'iniziativa con scopi didattici e scientifici, che si prefigge di far conoscere ai giovani la fauna e la flora marine e di provvedere nello stesso tempo alla loro conservazione e tutela.

La cerimonia inaugurale della settimana di lavoro avrà luogo martedì 17, alle 12, alla presenza dell'assessore regionale ai beni culturali e ambientali, in un albergo di Grignano.

La prolusione al corso sarà tenuta dalla dott.ssa Catalfamo, direttrice didattica del parco marino di Miramare, sul tema «La protezione delle risorse marine». Si tratta della seconda iniziativa di questo tipo in Italia, dopo l'esperimento effettuato con lusinghieri successi a S. Maria di Castellabate, in provincia di Salerno, dove esiste un'analoga area di tutela biologica.

CON IL RIENTRO DEI MANCINIANI NELLA MAGGIORANZA

Il PSI si ripresenta compatto alle trattative per la verifica

La nota con cui la DC regionale ha replicato nei giorni scorsi alla richiesta socialista di una «verifica» degli accordi di centro sinistra alla Regione ha indotto l'esecutivo regionale a riunirsi nuovamente, facendo saltare il primo incontro dei segretari dei quattro partiti della coalizione giuntale, già convocato l'altra sera a Trieste; il dichiarato scopo della nuova riunione dell'esecutivo socialista era quello, appunto, di «esaminare le implicazioni politiche conseguenti alle deliberazioni della direzione regionale della DC», ma nel contempo si trattava di procedere anche a un chiarimento interno dopo che la decisione sulla «verifica» aveva comportato un riassetto al vertice regionale del PSI, con l'emarginazione dell'assessore regionale De Carli e della sua corrente «manciniana» — in quanto proprio da piano programmatico elaborato dallo stesso assessore ha preso lo punto la contestazione socialista — e l'avvento nella nuova maggioranza dei «lombardiani».

Ed ecco i risultati — secondo la nota diffusa al termine dei lavori — della riunione dell'esecutivo regionale del PSI, tenutasi ieri sera a Udine: «Presenti i parlamentari Lepre, Castiglione e Fortuna, con il vicepresidente della Giunta regionale, De Carli, il capogruppo consiliare Pittoni e la delegazione nominata per le trattative con gli altri partiti di centro-sinistra, l'esecutivo ha esaminato le implicazioni politiche alle deliberazioni della direzione regionale democristiana, valutando all'unanimità tale dichiarazione come inaccettabile e lesiva del ruolo autonomo del PSI nella società civile, nonché fuorviante rispetto ai reali obiettivi posti dal partito alla base della richiesta verifica, che deve essere globale e comprendere quindi l'esame del quadro politico regionale, i rapporti tra i partiti della maggioranza, la validità degli accordi del luglio 1973 e il ruolo del Consiglio regionale».

Pertanto — prosegue la nota socialista — è stato dato mandato al segretario regionale del partito, Tringale, di «illustrare ai segretari dei partiti della coalizione la posizione del PSI, considerando che un irrigidimento nella pregiudiziale avanzata dalla DC manifesterebbe da parte di quel partito una precostituita volontà di rottura». Il richiamo, non esplicito nella nota socialista, è evidentemente rivolto alla vivace contestazione della DC di fronte ai propositi socialisti di parallele consultazioni bilaterali dello stesso PSI con il partito comunista.

Tale posizione il segretario regionale del PSI avrà modo di illustrare ai segretari della DC, del PSDI e del PRI nell'incontro preliminare a quattro già fissato per questa sera a Trieste.

Quanto alle vicende interne del PSI, è da sottolineare che stavolta, sulla valutazione delle deliberazioni della DC, c'è stata unanimità di consensi, e di conseguenza si è registrato un ricupero dell'assessore De Carli. Sottolinea, infatti, la stessa nota socialista: «Il comitato esecutivo regionale ha respinto altresì il tentativo di taluni ambienti e della stessa DC di strumentalizzare differenziazioni dialettiche all'interno del partito su singoli temi che non mettono in discussione la linea generale deliberata dagli organi direttivi. Con la votazione unanime sul documento dell'esecutivo, infatti, si è ricostituita l'unità del partito, già riscontrata nella richiesta della "verifica" contenuta nel documento votato dal comitato regionale del 10 agosto scorso», unità che successivamente — la nota evita di ricordarlo — si era spaccata con il formarsi di una nuova maggioranza al vertice regionale del partito.

«La delegazione designata dal comitato regionale del partito — conclude il documento del PSI — è stata in conseguenza integrata con la partecipazione del vicepresidente della giunta regionale, De Carli, e del consigliere regionale Manzon». E ciò significa un'ufficiale sanzione del rientro dei «manciniani» di De Carli, nonché un'implicita dimostrazione che la riunione ha avuto in sostanza lo scopo di dirimere contrasti interni: alle trattative con gli altri partiti di centrosinistra parteciperà così anche l'assessore il cui piano era stato inizialmente contestato, fornendo una delle principali motivazioni per la «verifica», dal suo stesso partito.

Controprova: la sera prima si erano riuniti, sempre a Udine, gli esponenti della corrente manciniana, alla presenza di De Carli, e avevano deciso di rimanere, in seno all'esecutivo regionale del partito, in posizione di minoranza, nonché di non partecipare con propri rappresentanti alle trattative di centrosinistra, e ciò in attesa «di conoscere gli sviluppi dell'iniziativa presa dalla nuova maggioranza (demartiniani, autonomisti e lombardiani) con la convocazione dell'esecutivo regionale». Gli «sviluppi» sono stati evidentemente considerati positivi dai manciniani, ieri sera, se lo stesso De Carli, appunto, è entrato a far parte della delegazione per le trattative.



(Foto Rice)

Alla crisi degli spiccioli un po' di giovamento dovrebbe portare, dalla prossima settimana, l'accordo concluso fra l'Associazione commercianti e l'Acegat per la ridistribuzione della moneta

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni Cris. — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.22; la luna nasce alle 3.10 e cala alle 17.32.

Ieri: temperatura massima 25,5, minima 18,4; pressione mb. 1022,6 stazionaria; umidità 49 per cento; vento kmh 7 da E.N.E.; temperatura del mare 21,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Costalunga, erta S. Anna 10 (Colonovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 36272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Gravissimo un pensionato precipitato da due metri

Da un'altezza di due metri precipitato nel tardo pomeriggio di ieri il pensionato Luig Richter, di 69 anni, abitante via Balardi 116. L'anziano signore — come ha dichiarato su figlia Luciana Giudici Richter abitante in clivo Artemisio 3 — si era sporto eccessivamente da un parapetto per salutare un amico ed è così precipitato in istrada. Ha riportato un grave trauma cranico, probabili lesioni ossee alle costole e alle gambe, e sospette lesioni cerebrali. Trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, l'anziano signore è stato ricoverato in coma.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - VIGO - LAGGIO e AURONZO giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

1934 1974 40 anni UTAT

Prossime iniziative U.T.A.T.

14-15/9 - LE VILLE VENETE - L. 28.500
14-15/9 - SAN MARINO e RAVENNA - L. 24.000
15-29/9 - ROMANIA, BULGARIA, TURCHIA - L. 280.000
18-22/9 - MONACO e SALISBURGO - L. 100.000
18-22/9 - VIENNA (in pullman) - L. 100.000
18-22/9 - VIENNA (in treno) - L. 92.000
19-22/9 - UMBRIA - L. 58.000
21-28/9 - CORSICA e COSTA SMERALDA - L. 175.000

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

Amici U.T.A.T.

Si informano gli Amici che ci sono ancora dei posti disponibili sul VIAGGIO SPECIALE a VIENNA dal 18 al 22 settembre, con navigazione sul DANUBIO, visita della WIG, festeggiamenti, ecc.

Sono pronti inoltre i programmi per il VIAGGIO a VENEZIA e LAGUNA VENETA (29 settembre, pullman e motoscafo) e per il VIAGGIO SPECIALE in PIEMONTE con la visita dei CASTELLI del CUNEENSE, con la sosta ad ALBA per la FIERA del TARTUFO e il PALIO degli ASINI, le visite a TORINO, ASTI, RACCONIGI, ecc. - (4-7 ottobre).

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SVENDITA ESTIVA ED AUTUNNALE
a prezzi ribassatissimi
Mode Lily
VIA COLOGNA 4

UCV CIT FIRENZE 26 - 29-9
Viaggio in treno. Visita della città. Escursione facoltativa a Siena e San Giminiano. Albergo di cat. turistica.
Lire 42.000 più tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621

non siate eleganti a meta' !
LINEA è un modo completo di pensare alla moda...
LINEA è moda nella qualità
LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
Trieste - Via Carducci, 4 - Tel. 31188

IL SINDACO DI MONRUPINO HA ANNULLATO LA LICENZA

«No» all'autoporto in attesa del nuovo PR

Contraria al pubblico interesse - Esistono vizi di legittimità Varianti per salvaguardare i complessi turistici e commerciali

Il sindaco di Monrupino, Michele Gustin, ha annullato la licenza di fabbrica rilasciata il 1.o aprile scorso al Consorzio per la costruzione e gestione dell'autoporto di Fernetti. Ora, perché quest'ultimo possa procedere alla realizzazione di ulteriori lotti di lavori, dovrà chiederne una nuova. Ciò sarà possibile soltanto quando sarà stata perfezionata la variante al piano regolatore, attualmente in fase di elaborazione, e il Comune potrà quindi procedere a una lottizzazione convenzionata.

L'imprevisto intoppo è scaturito nel corso della lunga vertenza, tuttora in piedi, che si era aperta, al momento del primo colpo di piccone, tra il Consorzio per l'autoporto e il Comune di Monrupino da una parte e il Consorzio (PIACIT) costituitosi il 15 gennaio scorso tra alcuni proprietari di beni immobili nella zona di Fernetti, dall'altra.

Tra questi ultimi, i più direttamente interessati alla realizzazione dell'intero progetto riguardante l'autoporto sono il proprietario del camping «Excelsior», i titolari di un albergo e di una pensione, il proprietario di un edificio sfruttato a fini commerciali (bar, vendita di alimentari e chincaglierie), nonché i titolari di una grande autofficina. Queste persone ritengono che le loro attività verranno seriamente, se non irreparabilmente, compromesse dal progettato autoporto, a meno che il Consorzio non si decida ad adottare alcune varianti al progetto elaborato dall'ing. Zorzi, di Milano. In questa prospettiva e ritenendo che il Cnsorzio non desse segni di voler rivedere i propri elaborati, i costitutori del PIACIT presentarono a suo tempo una serie di ricorsi al Tribunale amministrativo contro la licenza rilasciata dal Comune di Monrupino al Consorzio per l'autoporto, chiedendo la sospensiva dei lavori in corso. Il Tribunale però, verso la fine di giugno, fece sapere di aver respinto la domanda in quanto «allo stato, l'eventuale danno appariva dimostrabile e, comunque, il danno stesso sarebbe stato ristorato in sede espropriativa».

Tra le contestazioni mosse alla presunta mancata osservanza di numerose e rigorose norme nel corso della procedura amministrativa precedente la concessione della licenza edilizia, particolare rilievo aveva assunto, nei ricorsi, quella relativa al parere obbligatorio della commissione comunale edilizia, che sarebbe venuto — per varie ragioni — a mancare. Le contestazioni, comunque, erano diverse, di natura giuridico - amministrativa: mancato rispetto del piano regolatore, presunta violazione di vari vincoli di legge, tutela del paesaggio e dell'ambiente, arrogazione arbitraria di competenze non spettanti.

Fallita la partita con il Tribunale amministrativo, i consorziati del PIACIT sono invece riusciti a spuntarla in sede politica, appoggiandosi al gruppo di minoranza dell'Unione slovena in sede di consiglio comunale. Si è giunti così all'annullamento della licenza edilizia, che il Comune di Monrupino già aveva concesso al Consorzio per l'autoporto. Nella relativa delibera è detto tra l'altro che «la licenza non è conforme alle prescrizioni urbanistiche del piano regolatore generale del Comune», che «sussistono vizi di legittimità», che sussiste altresì «pubblico interesse, di natura giuridica e tecnica, contrario alle costruzioni elencate nella licenza di fabbrica» e che, infine, la stessa commissione comunale edilizia si è dichiarata favorevole all'annullamento d'ufficio della licenza. In pratica, il Comune ha dovuto rimangiarsi tutto quanto.

Prima che si arrivasse all'annullamento della licenza di fabbrica (il provvedimento del sindaco Gustin è del 3 agosto scorso), il PIACIT aveva trasmesso, in data 18 luglio, al Consorzio per l'autoporto, alla Prefettura di Trieste, allo stesso Comune di Monrupino, al presidente della giunta regionale, all'assessorato all'urbanistica e all'ufficio tecnico regionale, una proposta di varianti particolari al progetto per l'autoporto, redatta dall'ing. Giuseppe Giannini e riportata anche in pianta sugli elaborati dell'ing. Zorzi, progettista dell'intero complesso per conto del Consorzio. Soltanto dopo l'annullamento della licenza di fabbrica, però, il Consorzio avrebbe trasmesso allo stesso ing. Zorzi, a fine agosto, la proposta di varianti. Ora, i proprietari dei complessi turistico-commerciali della zona di Fernetti, forti anche del successo ottenuto, sperano che il Consorzio accolga quelle modifiche che essi hanno suggerito.

Nel promemoria redatto dall'ing. Giannini per conto del PIACIT ed inoltrato al Consorzio per l'autoporto insieme con la planimetria riportante le varianti suggerite, queste ultime sarebbero tecnicamente eseguibili ed apporterebbero anzi notevoli vantaggi in funzionalità all'autoporto stesso, con una notevole riduzione dei costi delle previste infrastrutture, con minori danni al paesaggio circostante e, soprattutto, con la conservazione di tutte le attività commerciali, industriali e turistiche interessate.

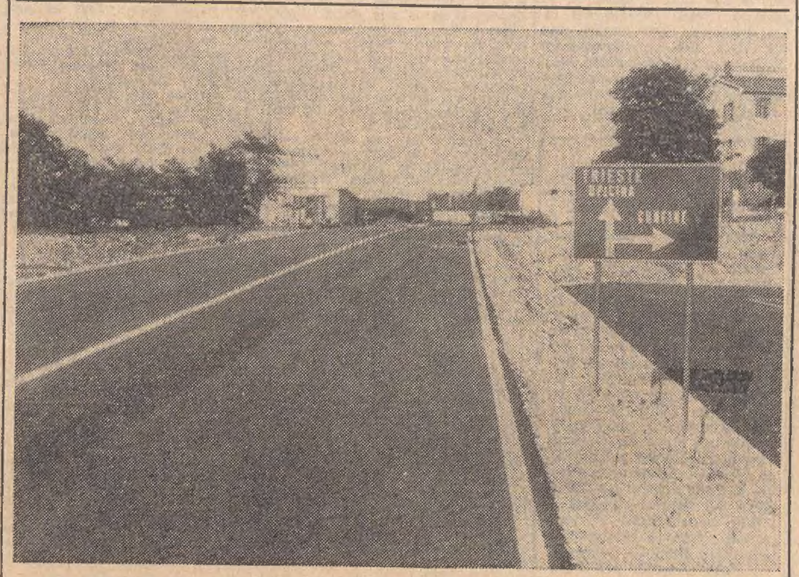
Per quanto riguarda in particolare il campeggio «Excelsior» al quale sono già stati sottratti 3 mila metri quadrati di terreno ed altri 6 mila rischiano di essere inghiottiti da ulteriori lotti di lavori, è stata suggerita una traslazione dell'intera zona comprendente le quattro strade — due di arrivo alla zona doganale e due di partenza — per circa 30 metri verso la ss. 58, nonché la trasposizione dell'area di parcheggio degli autotreni a sinistra della strada Fernetti-Monrupino, nel settore liberamente disponibile a nord del piazzale doganale stesso.

Anche per l'albergo, la pensione, il complesso commerciale e la grande autofficina esistente in loco, sono state proposte delle varianti che — a parere degli interessati — non dovrebbero comportare alcuna difficoltà di realizzazione e costituire anzi il contemperamento delle diverse esigenze.

«Superstrada»: soluzione ottimale

Il prosindaco Giuricin ha ricevuto ieri pomeriggio in municipio il presidente della Consulta rionale San Giacomo-Ponziana, Vascotto, e i rappresentanti del comitato di quartiere e della popolazione dello stesso rione, i quali gli hanno espresso le preoccupazioni dei cittadini della zona per il tracciato della superstrada in vista dell'affidamento dei lavori di progettazione agli ingegneri Tocchetti e Malaspina.

Il prosindaco ha assicurato i suoi interlocutori sull'impegno, già reso noto del resto in sede di consiglio comunale, di individuare la soluzione ottimale del problema sotto il profilo socio-economico.



(Foto Rice)

Uno scorcio della viabilità annessa all'autoporto di Fernetti: si tratta della rampa d'uscita dal grande piazzale, che passa proprio accanto al campeggio «Excelsior» visibile sullo sfondo a sinistra. La realizzazione di ulteriori lotti di lavori previsti dal progetto comporterebbe, in pratica, l'impossibilità per il camping di continuare a svolgere la sua funzione turistica

SEGNALAZIONI

I cestoni di S. Elia

Il servizio P. R. del Comune gentilmente informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Ai "cestoni" provvede l'Escai XXX Ottobre», pubblicata il 4 c.m., nella quale si lamentava il mancato intervento del servizio di nettezza urbana per lo svuotamento dei cestoni nella zona di S. Elia, ha precisato che tale località non è compresa nell'ambito del Comune di Trieste. Di conseguenza non solo non vi è competenza, ma nemmeno alcuna possibilità per il Servizio di intervenire.

Utilizzato dall'Italsider il gas di cokeria

La segreteria generale dell'Italsider ci scrive: «In riferimento a quanto apparso sul quotidiano "Il Piccolo" di ieri, nella rubrica segnalazioni, sotto il titolo "Il gas della ferriera", facciamo rilevare che dal 1971, da quando l'ACEGAT ha rescisso il contratto con l'Italsider per la fornitura di gas alla città, lo stabilimento di Servola ha adeguato i suoi impianti per l'utilizzazione di questo sottoprodotto nell'ambito dello stabilimento stesso.

«Attualmente il quantitativo di gas di cokeria reso disponibile dalla mancata erogazione alla città, a seguito della costruzione di un impianto di compressione del costo di oltre mezzo miliardo, viene integralmente utilizzato negli altiforni ottenendo un notevole risparmio di carbone coke ed eliminando i consumi di gasolio a suo tempo utilizzato per la combustione».

Giovani volonterosi

Il direttore de «Il Rionale», Giorgio Miraz, ci scrive:

«Distinte "Segnalazioni" ancora una volta vi scrivo per avere l'occasione di mettermi in contatto con il gruppo di giovani di Chiadino-Rozzol, che l'3 maggio mi chiedevano alla loro Consulta rionale di sviluppare apparati ricreativi per le loro esigenze. Ora noi avremmo il piacere di parlare con questi giovani che sembrano decisi a creare degli hobbies sani e vedere se interessasse loro attraverso il nostro giornale costruire (col tempo, s'intende) quello che chiedono, sia con i loro sforzi, che con il nostro aiuto (visto che noi, il nostro apparato ricreativo ce lo stiamo creando da soli) così sarebbe un lavoro compiuto esclusivamente tra giovani che credono ancora alla vita sana e non al teppismo.

«Ci scusiamo, se non ci siamo fatti vivi prima, ma purtroppo il nostro lavoro richiede tempo e costanza. Nel caso i suddetti giovani fossero interessati alla nostra proposta, sono pregati di telefonare al numero 723622 (ora di cena) per eventuali accordi».

Bambino investito al Villaggio del Pescatore

«Care "Segnalazioni", il mio bambino di 3 anni si trovava il 28 luglio scorso assieme a mia moglie al Villaggio del Pescatore per fare il bagno. Verso le 20, il bambino che stava giocando sul prato vicino, lo attraversava per correre dalla mamma, ma malauguratamente, proprio in quell'attimo, una macchina in sosta sul prato, veniva messa in moto e investiva mio figlio.

«L'urto non è stato violento perché la macchina ha frenato subito, ma il bambino è stato gettato a terra ed ha avuto lacerato il sandaletto di gomma ed ha riportato una leggera ferita al piede. L'automobilista, premurosamente, è sceso dalla macchina per accertarsi delle condizioni del piccolo e, poiché questi non si lamentava eccessivamente è ripartito. Però mia moglie nel prendere in braccio il bambino ha sentito come uno spostamento dell'osso all'altezza del femore. Impensierita, lo ha portato immediatamente all'ospedale "Burlo Garofolo" per un controllo. Lì è stato visitato sia dal medico di turno che dall'ortopedico e sottoposto a radiografia. La diagnosi è stata come una mazzata in testa: frattura del femore e della tibia sinistra.

«La polizia, avvisata dai medici dell'ospedale, ha interrogato mia moglie per sapere il numero di targa della macchina investitrice, ma purtroppo, mai pensando a così gravi conseguenze, lei non ne aveva preso nota. Sa solo che si tratta di una Fiat 124 o 128 di colore noce. Le ricerche effettuate presso il Villaggio del Pescatore e presso l'ACI sono rimaste infruttuose causa la scarsità dei dati in nostro possesso. Perciò mi rivolgo a questa rubrica perché pubblichi la mia "segnalazione" nella speranza che venga letta da quel signore — che certamente ignora il male che involontariamente ha fatto al mio bambino —. Ringrazio. Gianni Amoroso, via Sorgente 5, telef. 772406».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Dialogo fra sordi a Rozzol-Melara

Previsti dal piano «aree da destinare alle attrezzature e ai servizi comunitari» Consulte: coperture demagogiche di un'amministrazione centralizzata e autoritaria

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa cortesemente che l'assessore all'urbanistica e traffico, Antonio De Luca, in merito alle segnalazioni "Quando le case crescono come funghi rubano lo spazio al verde e ai servizi", pubblicate il 6 settembre, ha fornito la seguente precisazione:

«La realizzazione del piano di zona del comprensorio denominato di Rozzol-Melara, predisposta ai sensi della legge n. 167 dd. 16.4.1962, avviene conformemente alle indicazioni contenute nel progetto approvato. Detto piano prevede interventi edificatori, con edifici a varie altezze, e sistemazione delle aree con verde di vicinato e spazi destinati al verde pubblico attrezzato. Il piano prevede inoltre aree da destinare alle attrezzature e servizi comunitari (quali: chiesa, scuole, centro di quartiere, attrezzature sportive e ricreative, ecc.).

«Il piano regolatore generale classifica la zona oggetto dell'intervento quale "zona intensiva in serie aperta" con possibilità edificatorie di sette metri cubi per metro quadrato di superficie. Il piano di zona, invece, al fine di garantire maggiori spazi liberi e quindi minore densità abitativa, prevede un indice di fabbricabilità di 3,47 metri cubi per metro quadrato di superficie. Sulla superficie del comprensorio, di circa 188.600 metri quadrati, le aree destinate ad attrezzature, servizi e al verde pubblico interessano una superficie di circa 53.600 mq; circa 20.000 mq sono destinati alle strade e spazi pubblici; la superficie edificabile risulta quindi essere di 115.060 mq circa.

«Gli interventi edificatori che avvengono nell'ambito di tale ultima superficie ed il basso indice di fabbricabilità stabilito per detto piano consentono la realizzazione di spazi da adibire al verde di vicinato. Va precisato inoltre che l'attuazione del piano, anche se attualmente in corso, avviene secondo le norme ed i regolamenti vigenti all'atto dell'approvazione del piano medesimo che rimangono tuttora in vigore.

«Per quanto riguarda la sistemazione delle aree circostanti gli edifici, le norme di attuazione del piano stesso prescrivono che gli enti costruttori assegnatari delle aree provvedano alla loro sistemazione e al loro mantenimento secondo un piano organico di intervento — sulla base delle indicazioni già fornite dal piano di zona approvato — atto a consentire la fruibilità delle aree stesse da parte di tutti gli abitanti insediati nel comprensorio. Dato che gli edifici sono in corso di realizzazione e che quindi le aree circostanti gli stessi sono adibite a cantieri da parte delle varie imprese di costruzione, al momento attuale può riuscire difficile avere una chiara visione di quella che potrà essere la sistemazione delle aree libere circostanti gli edifici medesimi. Al fine di poter raggiungere quanto sopra specificato in merito alla sistemazione delle aree esterne, fra alcuni giorni, da parte dell'amministrazione comunale, verranno convocati i rappresentanti dei vari enti assegnatari per concordare il previsto progetto unitario di intervento.

* * *

Il presidente della Consulta rionale «Chiadino - Rozzol» signor Eraldo Cecchini, intervenendo sull'argomento ci scrive: «Egregio direttore, nella rubrica "Segnalazioni" de "Il Piccolo" di venerdì 6 settembre '74 sono affrontati due argomenti di fondamentale interesse riguardanti il rione di Chiadino-Rozzol: il problema urbanistico di Rozzol - Melara e l'attrezzatura sportiva e ricreativa dell'intero rione dove, soprattutto nella zona a valle, vi è una paurosa carenza di aree dedicate a verde pubblico e ad attrezzature sportive e ricreative.

«Mi permetto di intervenire sull'argomento in qualità di presidente della Consulta rionale, in primo luogo per far presente quella che è stata l'azione della Consulta verso il Comune relativamente ai problemi specificatamente trattati, in secondo luogo per esprimere alcune considerazioni, forse di carattere personale, ma condivise da numerosi colleghi che dedicano il loro tempo all'ingrato incarico di consultore rionale.

«Nel corso della predisposizione del piano quinquennale del Comune, per il periodo 1973-1977, le Consulte sono state interpellate in merito alle esigenze dei singoli rioni e quella di Chiadino-Rozzol, dopo aver tenuto numerose riunioni e due assemblee di cittadini, aveva predisposto un documento in cui si enunciavano i seguenti concetti:

«Si rileva che il piano dovrebbe maggiormente devolvere i suoi stanziamenti verso certe attrezzature sociali, quali asili-nido, scuole, poliambulatori rionali ed anche e soprattutto strutture per la valorizzazione di attività ricreative, sportive e culturali della gioventù.

«Entrando nel dettaglio venivano richiesti specificatamente:

- *Rozzol Melara* — Impianti sportivi e ricreativi per la gioventù del rione (facendo camminare di pari passo le realizzazioni sociali con le strutture abitative).
- *Sistemazione del Campo Sportivo di S. Luigi e area retrostante attrezzata.*
- *Sistemazione a verde attrezzato di aree ancora disponibili nella zona di Rozzol bassa* (da sottrarre all'edificazione mediante una modifica del piano relativo alle aree di pubblica utilità — promessa dal Comune entro l'estate ma non elaborata).
- *Adattamento della Casa del Giovane di via degli Archi — del Centro Sociale di via dei Mille e del Ricreatorio Lucchini a Centri d'incontro per la Gioventù.*

«Queste proposte, inviate al Comune, avrebbero dovuto trovar accoglimento nel piano comunale e da esse doveva iniziare un dialoro fra Comune - Consulta e cittadini. Invece nulla o poco di tutto questo.

«Le proposte avanzate trovano nell'amministrazione comunale un ascoltatore non direi sordo ma quanto meno dall'udito lento e le delusioni alle quali inevitabilmente va incontro un cittadino che si dedica all'ingrato compito di consultore rionale, si assommano alle delusioni.

«Premetto che sono un convinto e deciso assertore della validità di strutture di tipo similare a quello delle consulte che in altre città d'Italia ed anche in altri Paesi d'Europa hanno permesso e permettono di decidere più da vicino e direttamente dell'esecuzione di determinate opere sociali e sull'organizzazione di determinati servizi che toccano più da vicino il luogo dove si vive e si lavora.

«Tali funzioni, però,' dovrebbero essere sostanzialmente e non solo formalmente sentite dall'amministrazione comunale la quale, oltre a dimostrare una reale volontà politica in tale senso, dovrebbe darsi un'organizzazione burocratica che tenga conto della nuova realtà del decentramento. In caso contrario le Consulte vengono a ridursi a coperture demagogiche di un concetto di gestire la cosa pubblica che rimane centralizzato ed autoritario.

«Mi permetta un'ultima annotazione riguardante specificatamente il problema urbanistico di Rozzol-Melara e di un eventuale mutamento del piano di zona già approvato, trasformando un'area dedicata all'edificazione in "verde di rispetto". Il problema è estremamente delicato trattandosi di aree dedicate all'edilizia residenziale pubblica ed in parte già promesse a Cooperative edilizie.

«La Consulta era stata interessata al problema da un gruppo di cittadini che, ovviamente, non devono essere gli stessi che hanno scritto a "Il Piccolo", i quali richiedevano quanto meno una riduzione degli indici di fabbricabilità delle poche aree ancora non edificate. In tale senso, e dopo un sopralluogo, era stato interessato l'Assessorato all'Urbanistica facendo anche presente che era nel contempo necessario attrezzare a verde e a campo giochi la zona a tale scopo prevista nel piano con la massima urgenza. Su questa linea si erano avuti affidamenti, anche in funzione del fatto che l'esame, sulle licenze edilizie spetta pure alle Consulte rionali. Sarebbe in questo campo utile un contatto con i firmatari della mozione indirizzata a "Il Piccolo" e all'Autorità Giudiziaria per sviluppare un'azione comune che tenga conto degli interessi generali».

UN'UNICA COLATA DI CEMENTO SU ROIANO E LA VIA COMMERCIALE

«Care "Segnalazioni", vi informiamo che la Consulta di Roiano-Gretta-Barcola richiesta di esprimere un parere su di una nuova costruzione nel rione di Roiano, ha espresso parere negativo, motivandolo per alcuni principi generali desunti dalla Costituzione, in cui è scritto che "la Repubblica tutela il paesaggio".

«La Consulta ritiene che le previsioni dell'attuale P.R.G., che hanno trasformato la zona di Roiano e di via Commerciale in un'unica colata di cemento, certamente non erano e non sono atte a perseguire e a realizzare gli scopi additati dalla norma costituzionale. La consulta ha inoltre rivolto la propria attenzione alle norme che prevedono "la protezione della maternità, dell'infanzia, della gioventù" e "la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

«Per un'effettiva attuazione dei principi sopra enunciati, alla Consulta sembra indispensabile l'esistenza di scuole, di verde pubblico attrezzato, di campi gioco, di infrastrutture sociali adeguate ai bisogni della comunità, come per esempio, i servizi sanitari previsti dai nuovi indirizzi della psichiatria sociale e preventiva, con i quali la Provincia si propone di creare i presupposti della massima possibile deospedalizzazione, e tutti gli altri servizi sanitari in grado di svolgere una particolare azione preventiva tesa a salvaguardare e a proteggere la comunità.

«Nonostante il forte sviluppo edilizio, con tutti i nuovi insediamenti residenziali di questi ultimi anni, la dotazione di servizi e di attrezzature è da decenni sempre la stessa: vecchia, superata e ampiamente insufficiente. Eventuali nuove costruzioni priverebbero, in particolare le zone di Gretta e Roiano, della possibilità futura di usufruire di tali servizi per mancanza di spazio.

«La Consulta ha poi ricordato ancora la norma costituzionale che afferma: "L'iniziativa economica privata è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana". La Consulta ritiene che a questo principio si sia ispirata l'Amministrazione regionale quando con decreto di approvazione del P.R.G. di Trieste il 16.12.1969 disponeva che, entro breve tempo, il Comune adottasse, fra l'altro, una variante per le zone da destinare ad attrezzature pubbliche, in quanto quelle previste dal P.R.G. erano ritenute insufficienti. Gli effetti di questa carenza si notano, in particolare, nella zona di Roiano e di Gretta, nella generale mancanza o nella cronica insufficienza di quelle attrezzature come scuole, asili nido, campi gioco, verde attrezzato, che dovrebbero essere ritenuti essenziali in una società civile.

«Accanto alle succitate considerazioni, la Consulta ha fatto proprie le preoccupazioni espresse dai 265 capifamiglia con la segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 12.6.1974. In tale contesto la Consulta ha ricordato come il verde pubblico a Roiano nel 1969 era di 2.714 mq e nel 1974 è sempre di 2.714 mq nonostante il ben noto continuo aumento della popolazione.

«Oltre alle insufficienze denunciate nel settore scolastico, la Consulta ha osservato che a Roiano non potrebbe mai essere avviato il cosiddetto "tempo pieno" per l'impossibilità di reperire altre aree e di costruire adeguate strutture. E' noto che per un tale tipo di scuola è necessaria una struttura edilizia concepita secondo i criteri di ambienti aperti e adeguati, che comprendano la parte destinata alle attività ginnico-sportive, gli ambienti destinati alla mensa e alle attività scolastiche e culturali, la cui fruizione sia messa a disposizione anche della comunità in cui il complesso scolastico è collocato.

«Di fronte ai cittadini, agli abitanti del rione, alle associazioni, ai partiti politici, ai sindacati, la Consulta ha chiesto all'amministrazione comunale: di adottare immediatamente la variante al P.R.G. per le aree di pubblica utilità e di discutere la risoluzione dei problemi del territorio della Consulta, confidando nella sensibilità politica e sociale dell'amministrazione comunale.

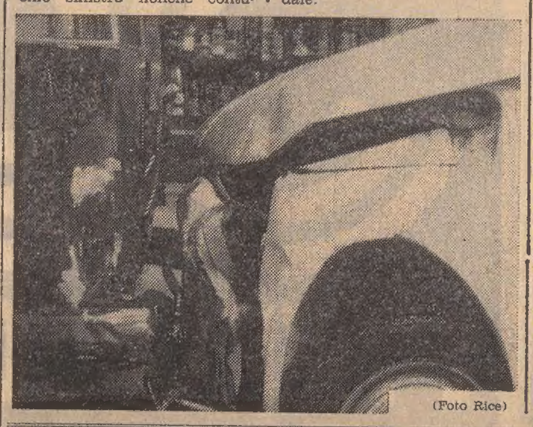
Il presidente della consulta rionale di Rozzol - Chiadino ha indetto per il giorno 20 settembre alle ore 20, presso il Centro sociale di via dei Mille un'assemblea generale dei cittadini del rione, invitando alla stessa le organizzazioni giovanili e le società sportive e ricreative operanti nella zona. Nel corso dell'assemblea sarà discusso il problema dell'impiego del tempo libero dei giovani e delle attrezzature sportive e ricreative del rione.

Imprevista fermata

A metà del primo tratto di via Miramare (tra la stazione e Roiano) una «500» è sbandata sulla destra andando a sbattere contro un motofurgoncino che si trovava in regolare sosta. L'incidente è avvenuto poco dopo le dieci di ieri mattina.

Alla guida dell'utilitaria, che era diretta verso Grignano, si trovava la pensionata Emilia Biasioli vedova Illeni, abitante in via Rossetti, la quale ha battuto il capo contro il parabrezza riportando un trauma cranico, la frattura del naso, ferite lacero contuse al volto e alla palpebra dell'occhio sinistro nonché contusioni alla spalla destra. Trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, la signora è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese.

La sua amica, Antonia Costanzo, abitante in salita Montanelli 2, che le sedeva accanto è rimasta pure ferita. Ha riportato contusioni e sospetta frattura al gomito destro, una ferita al ginocchio destro e al naso. E' stata accolta nella divisione ortopedica e giudicata guaribile in dieci giorni. I rilievi dello scontro sono stati assunti dagli agenti della Polizia stradale.



(Foto Rice)

«BOTTO» NELLA NOTTE NEI PRESSI DELLA TORRE DEL LLOYD

Dall'auto accartocciata famiglia un po' malconcia

Moglie e figlie quasi illese - Prognosi di 45 giorni al conducente

Fragoroso «botto», la scorsa notte, nei pressi della Torre del Lloyd. Una macchina con a bordo una famigliola al completo, è andata a fracassarsi contro un muro e un palo della luce elettrica. Dall'auto accartocciata, gli occupanti sono usciti un po' malconci. I più gravi sono il capofamiglia che si trovava alla guida e sua moglie che viaggiava accanto a lui. Le figlie, che si trovavano sul sedile posteriore se la sono cavata con escoriazioni non gravi.

Mancavano pochi minuti alle due, quando la «Fiat 127» targata TS 168562, proveniente dai Campi Elisi, stava percorrendo la via Torre del Lloyd. Alla guida si trovava il saldatore elettrico Aurelio Busetti, di 39 anni, abitante in passeggio Sant'Andrea 40/1. La vettura, che procedeva piuttosto velocemente, è sfuggita al controllo del conducente e, giunta nei pressi dello stabile 58, ha deviato bruscamente a sinistra. Invano il guidatore ha cercato di raddrizzare la corsa della vettura ed ha tentato di bloccarla frenando. La macchina si è schiantata contro un muro di cinta, rimbalzando contro il palo di cemento dell'illuminazione pubblica.

Per l'urto violentissimo, tutta la parte anteriore della «127» si è schiacciata e il tettuccio si è insaccato mentre è volato lontano il parabrezza assieme ad altri pezzi della carrozzeria. Il guidatore si è ripreso dopo un attimo ed è riuscito ad uscire dall'abitacolo contorto, aiutando — benché ferito — la moglie Liliana Migliorisi e le figlie Giuliana e Claudia rispettivamente di 14 e di 12 anni.

Poco dopo sono giunti i soccorsi: un'auto della polizia ha trasportato all'Ospedale maggiore la signora Busetti, e la figlia minore, Claudia. Alla signora, il medico di turno all'astanteria dell'Ospedale ha riscontrato una ferita lacero contusa al vertice del capo, escoriazioni alla fronte, contusioni allo sterno per il colpo ricevuto battendo il petto contro il cruscotto e contusioni alle gambe. L'infortunata è stata ricoverata nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di dieci giorni.

Sua figlia Claudia è stata invece medicata soltanto: ha riportato escoriazioni alla gamba sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Poco dopo, con un'autolettiga della CRI sono giunti all'Ospedale il guidatore, Aurelio Busetti, e la figlia maggiore. All'uomo sono state riscontrate la frattura della clavicola destra, la lussazione dell'anca e contusioni multiple alle braccia e alle gambe. E' stato ricoverato nella clinica ortopedica e giudicato guaribile in un mese e mezzo. La figlia maggiore, Giuliana, si è ferita al labbro inferiore e ha riportato una contusione al capo. La prognosi è di sette giorni.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno eseguito i rilievi dell'incidente che è imputabile soltanto a cause accidentali. La vettura è stata rimossa nel cuore della notte da un carro attrezzi.

(Foto Rice)

LE ORE DELLA CITTA'

Consulte in riunione

Oggi, alle ore 20.30 si riunisce la consulta rionale di «Città nuova-Barriera» nella sede del Palazzo dell'anagrafe, stanza 217, per discutere su licenze edilizie. Anche la consulta rionale di «San Giovanni» si riunisce oggi alle 20.30 nella sede della rotonda del Boschetto, per discutere il seguente ordine del giorno: Situazione scolastica, situazione via Brandesia e Paglierici e consorzio sanitario di base. In via del Ronchetto n. 77, invece, si riunirà oggi alle 20.30 la consulta rionale «Servola - Chiarbola» per discutere sui consorzi sanitari di base.

Musica in piazza

Sabato alle ore 19.30, la banda dei Ricreatori comunali «Toti» e «Gentilli», terrà un concerto pubblico in piazza della Borsa, di fronte al Tergesteo, eseguendo un programma di marce e musiche varie.

Fustini di detersivo

a lire 3.600 anziché a lire 4.300, delle migliori marche, potrete acquistare alle Drogherie Euroresidence Cosmeco Chemical, via Capodistria 1, angolo via Italo Svevo. Ampio parcheggio. Abbiamo anche un vastissimo assortimento di articoli di drogheria.

Scuole materne

Nei giorni 18, 19, 20 e 21 settembre avrà luogo, dalle ore 9 alle 11, presso le singole scuole, la riconferma delle iscrizioni dei bambini che intendono frequentare le scuole materne comunali per l'anno scolastico 1974-75, e che sono stati regolarmente iscritti nel mese di giugno. Tutti indistintamente gli iscritti dovranno perfezionare l'iscrizione col versamento del contributo per la refezione o con la presentazione della relaiva domanda di esonero totale o parziale.

Orvisi giocattoli

per le scuole annuncia un vastissimo assortimento di giochi per asilo, educativi, lavagne, pallottolieri e banchi di scuola e, per i più grandi, giochi scientifici. Via Fonchiellì 3.

Stoffe per cappotti

mantelli, vestiti, tailleur. Nonostante la concorrenza delle confezioni potete trovarle, a prezzi di assoluta convenienza, presso il «*Magazzino Stoffe Inglesi*» di via San Nicolò n. 22.

Lettura poesie

«Il linguaggio delle stelle», così si presenterà all'ascolto dei soci e simpatizzanti del CIPAR, in via San Francesco 2, domani sera alle ore 21, il poeta Grigio Davide. Dopo la lettura delle poesie, fatta dalle attrici Ombretta Terdich e Patrizia Coronica, il poeta risponderà alle domande dei presenti.

Profumeria Euroresidence

La Profumeria Euroresidence Cosmeco Chemical, via Capodistria 1, angolo via Svevo (ampio parcheggio) informa le gentili clienti che potranno trovare, ai vecchi prezzi senza aumenti, un vastissimo assortimento delle migliori case di profumeria nazionali ed estere.

Per un matrimonio...

per un matrimonio elegante.... *Beltrame!* Con Beltrame sarà un matrimonio elegante dagli sposi agli invitati! Nei reparti specializzati di Beltrame troverete abiti da sposa e da cerimonia in un assortimento scelto e raffinato. Sposi ed invitati, tutti pienamente a loro agio, disinvolti e felici in una festa di amore e di eleganza con *Beltrame*.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45.

Nella corsa al treno è saltato un malleolo

Con un'autolettiga della CRI si è fatto trasportare, ieri mattina, all'Ospedale maggiore, l'impiegato Sergio Germani, di 41 anni, abitante in via dei Giacinti 4, rimasto infortunato ancora il 31 agosto nella stazione ferroviaria di San Pietro del Carso.

Quella sera, l'impiegato triestino stava attendendo il treno per Trieste. Quando è arrivato il convoglio, la gente in attesa era tanta che il treno è stato preso letteralmente d'assalto. Nella ressa Sergio Germani è stato spinto rudemente ed è caduto sul predellino mentre stava salendo sulla carrozza. Egli aveva accusato subito un forte dolore ma aveva pensato che tutto sarebbe passato in un paio di giorni.

Il dolore però è continuato e così ieri mattina ha deciso di farsi vedere da un medico, il quale gli ha riscontrato la sospetta frattura del malleolo destro per cui lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica con la prognosi di due settimane.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Capriolo» (naz.), mn. «Tarpon Springs» (ell.), mc. «Esso Prembokeshire» (ingl.), mc. «Angiolina Andretti» (naz.).

PARTENZE: mn. «Vassilios III» (ell.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Alexandros» (ell.), mn. «Francesca II» (naz.), mn. «Pelina» (ell.), mn. «Herend» (ung.), mn. «Merag» (jug.), mn. «Seepdmedit» (pan.), mn. «Dorthe Oldendorf» (germ.), mn. «Grobnik» (jug.), mn. «Bresice» (jug.).

DOMENICA 15 SETTEMBRE
ORE 14.30 — AEROPORTO DI GORIZIA
GRANDE MANIFESTAZIONE AEREA
Organizzata dall'Aereo Club di Gorizia, con la collaborazione degli Aero Club di Trieste e Udine
Lanci di paracadutisti con la presenza della Squadra Azzurra reduce dai campionati del mondo
2.ª Mostra di aeromodellismo
PRESENTAZIONE DI ELICOTTERI E DI AUTOGIRI
ECCEZIONALE ESIBIZIONE DELLE FRECCE TRICOLORI DELL'AERONAUTICA MILITARE

COMUNICATO ALLE CLASSI SANITARIE

La SANDOZ S.p.A., in relazione alle notizie pubblicate dalla stampa circa la contraffazione della sua specialità medicinale:

HYDERGINA

precisa quanto segue:

- La contraffazione delle serie 07734 da 15 ML si è manifestata solo in una fascia ristretta del Piemonte.
- La contraffazione è consistita in una diluizione in acqua del prodotto originale nel rapporto di 1:15. Pertanto il prodotto contraffatto non aveva azione terapeutica ma non conteneva peraltro sostanze dannose all'organismo.
- I carabinieri dei N.A.S. hanno già da tempo posto fine al fenomeno mediante il pronto sequestro di tutta la serie contraffatta. Allo stato attuale si deve perciò escludere che esistano sul mercato confezioni false.

La SANDOZ S.p.A. ringrazia il Ministero della Sanità e il comando dei N.A.S. per il tempestivo intervento e i sigg. farmacisti per la collaborazione data al fine di stroncare questa azione criminosa.

GLI OBIETTIVI DI UNA MISSIONE DELL'ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA

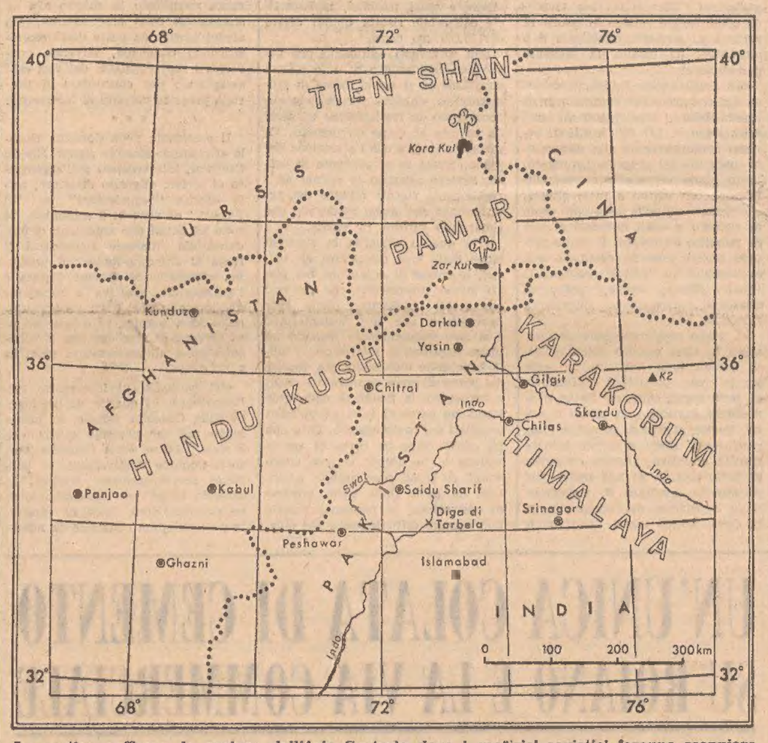
NEL KARAKORUM ALLA RICERCA DEI MISTERI DELLA NOSTRA TERRA

Potenti esplosioni per far luce sull'origine e la struttura di quelle alte montagne
Un programma svolto in collaborazione tra India, Pakistan, Unione Sovietica e Italia

Si trova in questi giorni nell'Asia Centrale, e precisamente fra le alte montagne del Karakorum, al confine tra Pakistan e Cina, una missione geofisica dell'Istituto di geodesia e geofisica del nostro Ateneo. Scopo della missione è quello di partecipare(in collaborazione con un gruppo di geofisici pakistani, ad uno dei più ambiziosi programmi di ricerca che siano stati promossi nel quadro del Progetto geodinamico internazionale, che si propone il suggestivo scopo di far luce sulla struttura profonda e sui processi geologici che hanno condotto alla formazione del nodo montuoso più alto ed esteso della Terra, quello del Tien Shan - Pamir - Karakorum - Hindu Kush - Himalaya.

Questo obiettivo si può oggi raggiungere facendo scoppiare grandi cariche di dinamite (dell'ordine di alcune tonnellate) e registrando poi lungo allineamenti estesi a volte anche alcune centinaia di chilometri le onde elastiche trasmesse e rifratte lungo gli strati profondi che compongono la crosta terrestre. Dal confronto tra i tempi impiegati dai vari gruppi di onde per giungere dal punto di scoppio ai registratori, è possibile determinare forma e profondità delle superfici strutturali profonde.

Già si sa da questi studi che lo spessore della crosta terrestre — al di sotto della quale si trovano roccie di maggiore densità — è minimo o addirittura nullo al di sotto degli oceani, è di una trentina di chilometri in corrispondenza delle grandi piattaforme continentali, e raggiunge valori maggiori, anche di 70 e più chilometri, in corrispondenza delle grandi catene montuose. Questi ispessimenti della crosta terrestre rappresentano le «radici» delle montagne, la cui esistenza era stata intuita ancora da Leonardo da Vinci in base a considerazioni statiche, ma la cui realtà fu per la prima volta dimostrata all'incirca un secolo fa con gli studi geodetici eseguiti ai piedi della catena himalayana.



La cartina raffigura la regione dell'Asia Centrale dove i geofisici sovietici faranno scoppiare le loro cariche esplosive, i cui effetti dovranno venire registrati dalla missione triestina

A tarda ora si apprende che la spedizione triestina, attualmente nella zona di Gilgit (visibile nella cartina), ha registrato con successo la prima esplosione eseguita dai geofisici sovietici nel lago Kara Kul.

Per la sua vastità, il programma di ricerche comporta naturalmente la collaborazione internazionale, e come tale esso è stato concordato fra India, Italia, Pakistan e Unione Sovietica nello scorso giugno a Roma, in occasione del Colloquio sulla struttura tettonica dell'Asia Centrale organizzato a Roma dall'Accademia nazionale dei Lincei.

La partecipazione italiana si inquadra nella lunga tradizione di studi scientifici che il nostro Paese vanta nel Karakorum, tradizione che si è iniziata nel 1853 con i viaggi di Roero di Cortanze, e si è sostanziata nelle celebri spedizioni del Duca degli Abruzzi nel 1909, di Filippo De Filippi nel 1913, del Duca di Spoleto nel 1929, di Giotto Dainelli nel 1940, culminando con le spedizioni degli anni 1954, 1955 e 1961 di Ardito Desio, di cui quella celebre del '54 ha portato tra l'altro alla conquista del K 2, la seconda vetta del mondo.

I frutti raccolti dalle varie spedizioni italiane al Karakorum e all'Hindu Kush sono specie nel campo delle discipline geologiche e geofisiche. Tanto che non è azzardato affermare che nessuno studio in queste discipline sarebbe oggi possibile nella regione del Karakorum, senza attingere in primo luogo al materiale raccolto e vagliato dalle missioni italiane.

Alle spedizioni dei prof. Desio partecipò in qualità di geofisico anche il prof. Antonio Marussi del nostro Ateneo, che compì in quell'occasione fondamentali ricerche gravimetriche e geomagnetiche che sono ancor oggi le uniche che colmino il vuoto altrimenti esistente fra i rilevamenti effettuati sulla piattaforma indiana a Sud e quelli effettuati dai geofisici sovietici sulle montagne del Pamir e del Tien Shan a Nord. Le attuali ricerche rappresentano pertanto un necessario completamento.

La missione di quest'anno si affianca ad un progetto sovietico-indiano ed ha carattere sperimentale; essa si avvale dello scoppio da parte dei geofisici sovietici di potenti cariche d'esplosivo di cui due nel lago Kara Kul e due nel lago Zor Kul, all'estremo confine meridionale dell'Unione Sovietica; ma è prevista per gli anni prossimi la continuazione degli studi, con una serie di esplosioni da parte italo-pakistana nel Kashmir pakistano e nel Karakorum, che sarà registrata, oltre che nel Pakistan, anche in India e nell'Unione Sovietica.

La missione triestina, finanziata dal Consiglio nazionale delle ricerche e guidata dal prof. Icilio Finetti del nostro Ateneo, metterà a frutto la lunga esperienza maturata dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste in materia di sondaggi sismici profondi. Di essa fanno parte il prof. Pietro Baxa, il dott. Lucio Bernetti ed il dott. Claudio Ebblin dell'Istituto di geodesia e geofisica, il sig. Dario Zanutti dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e il prof. Antonio Rapolla dell'Istituto di geofisica dell'Università di Napoli.

ALLA CENTESIMA FIERA DI VIENNA

Il ministro Matteotti nel padiglione triestino

Un panorama di ciò che il nostro emporio offre in vista della riapertura di Suez

Ieri mattina il nostro ministro per il commercio estero on. Matteotti, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Vienna dott. Caggiati e da altre autorità politico-economiche federali, ha visitato il padiglione della Regione Friuli-Venezia Giulia nel Palazzo delle Nazioni alla centesima edizione della Wiener Messe. La mostra è intitolata «Triester Hafen» e mette in evidenza, attraverso un sapiente gioco di linee e di colori, con ai quattro lati delle prue di navi simboleggianti la navigazione, ciò che il porto offre all'economia centroeuropea e dell'oltremare.

Elemento centrale del padiglione è una spirale elicoidale che illustra la storia del porto, delle assicurazioni, delle banche, delle industrie, della navigazione, eccetera. L'effetto è particolarmente riuscito, perché dà ai visitatori una visione di ciò che il nostro emporio offre in vista della nuova era che nel prossimo anno si schiuderà con la riapertura di Suez.

L'on. Matteotti è stato ricevuto al «Triester Pavillon» dall'assessore regionale all'industria e commercio, presente la delegazione economica cittadina, che ha illustrato al rappresentante del governo gli scopi della partecipazione triestina e regionale alla fiera del giubileo. Vivo apprezzamento e compiacimento è stato espresso dal ministro per la presenza dello scalo cittadino e di esponenti del mondo operativo dell'emporio alla mostra viennese, sottolineando la validità di questa presenza, dato che tutti i principali porti europei sono impegnati in una gara di propaganda per acquisire i traffici dell'area alpino-danubiana.

Alla Wiener Messe, infatti, sono presenti le amministrazioni portuali dei principali empori marittimi della Germania federale, della Polonia, della Repubblica democratica tedesca e della costa jugoslava. Sono continuate le serie delle visite dell'assessore regionale all'industria e commercio assieme con la delegazione camerale e dell'ente porto, rappresentati dal dott. Caidassi, dall'ing. Colautti e da altre autorità politiche, amministrative ed economiche della capitale danubiana.

Fra gli altri incontri merita menzionare quelli con il ministro dei trasporti dott. Lanc e con i dirigenti delle ferrovie austriache. Interessanti sono stati i colloqui con l'amministrazione ferroviaria, durante i quali sono stati ripresi i temi del miglioramento dei servizi ferroviari fra l'Austria e Trieste, con riguardo alla preselezione dei vagoni già nelle stazioni austriache e ad una regolamentazione del flusso lungo il tragitto.

Dolorosa scomparsa di Raimondo Martis

Doloroso rimpianto per la morte di Raimondo Martis, nato a Fiume da nota e stimata famiglia, che fin da giovane aveva fatto parte di associazioni irredentistiche, partecipando attivamente all'impresa di D'Annunzio che portò all'annessione di Fiume all'Italia.

Dopo l'occupazione slava della sua città Raimondo Martis si stabilì a Trieste, ove sin dall'inizio riprese contatti con associazioni ed enti che organizzavano l'assistenza e la sistemazione dei profughi dalle zone occupate. Collaborò con il comitato fiumano, e successivamente (assieme ad altri fiumani) fondò la sezione di Fiume della Lega Nazionale, raggruppandovi numerosi concittadini.

Dopo un duro periodo di disoccupazione ottenne un posto alla Selad e successivamente, per le sue doti e capacità, fu assunto presso l'ufficio dei lavori pubblici, dove rimase fino alla data del pensionamento. Con la morte di Raimondo Martis la comunità dei fiumani residenti a Trieste perde uno dei suoi più validi esponenti.

Corso a Lignano per gli insegnanti

Organizzato ed autogestito dagli insegnanti del Movimento di cooperazione educativa del Friuli-Venezia Giulia, avrà luogo a Lignano, la prossima settimana (da lunedì 16 a sabato 21 settembre 1974) un «corso di base» per insegnanti della scuola dell'obbligo e superiore.

Sono previste relazioni su esperienze didattiche (ricerca d'ambiente, linguistica, creatività) e saranno trattati anche i problemi relativi alla gestione sociale della scuola, in vista dell'entrata in vigore dei decreti delegati.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a Giuditta Donini, presso l'«Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia», Trieste, piazza Verdi 1, tel. 37669.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carlo Stubel per il compleanno dalla moglie 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Padiglione infantile).

In memoria di Andrè Pizzolito nell'VIII anniv. (13-9) dalla moglie e dai figli 3000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi) e 2000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Giuseppe Stocchi nel II anniv. (13-9) dalla moglie Ines, figlia Silvana e marito 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Elisa Pittoni nel V anniv. dal marito, dai figli e dalla nuora 15.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Alcide Colautti nel III anniv. dalla moglie 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Romilda e Valentino Palombit per il compleanno dalla figlia 10.000 pro Chiesa San Francesco e 10.000 pro Libreria S. Paolo (per le Missioni Paoline della Colombia).

In memoria di Carlo Kuch nel IV anniv. dalla moglie Sandra 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Umberto D'Agostini nel trigesimo da Anna e Marina D'Agostini e da Ervina Chicco 40 mila pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Nadia Pecozzi nel VII anniv. dalle sorelle Silvana e Vania 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Artelli Gidoni da Bruno e Maria Coceani 5000, da Piero e Thea Fogazzaro 5000, da Arge Peroni 10.000, da Livio e Nada Trauner 5000, da Benita Patrizi 5 mila pro Lega Nazionale; da Silvio Pesle 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Omero G. Giannopulos 5000 pro Comunità Greco Orientale: da Mario, Liliana e Mariagrazia Cattarini 5000 pro Fondo cap. Banelli; da Maria Federica de Helmreichen 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Sergio e Flavia Trauner 5000 pro Fondo assistenziale Fratelli Fonda: da Giorgio Grioni 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Lapo Aura Legat 5000 pro CRI; da Anita Faragona 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Ella e Carlo Segre Melzi 10.000, da Etta Carignani 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare: da Paolo Cuzzi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Oddo e Consuelo Nasso 20.000 pro Lega Nazionale; da Bettina Gopcevich de Gorup 10.000 pro Suore Elisabettine.

In memoria di Anna Fonda ved. Benedetti dai dirigenti e personale amministrativo del Gruppo Tripcovich 55.200, dall'Agenzia marittima D. Tripcovich 20.000, da Ottone Kraus 5000, dai fratelli Pignolo 1000 pro Fondo Diodato Tripcovich; dalla famiglia Trevisan 5000 pro Chiesa Madonna del Mare (Oratorio).

In memoria di Vladi Bucconi da Cristina Maganja 4000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione.

In memoria di Armando Decorti da Giustina e Renato Gasparo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Assunta Janezic dalla famiglia A. Cok - Renko 5000, da Paolo ed Egon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucio Quarantotto da Enrico e Gina Krauseneck 10.000 pro Giovani Esploratori Italiani (Attività assistenziali).

In memoria di Carlo Rigutti da Giuseppe Plani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Zorzenoni da Pina Dalberto e figli 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Cesare e Lyda Vatta 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 3000 pro ECA.

In memoria di Enea Roder dal dott. Aldo Massa e consorte 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Carla Binetti 2000 pro Operazione Lana.

In memoria di Vladimiro Sonce dai dirigenti e personale amministrativo del Gruppo Tripcovich 40.700 pro Fondo Diodato Tripcovich.

In memoria di Violetta Tessori da Edda e Piero Rimbaldo 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Rep. A. Casali); dalla famiglia Roberti 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bruno Tommasini da Angela e Claudio Gasparo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'ing. Edoardo Trauba da Lucy Muzinich 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Romano Vizzi 5000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Edvige Vascotto da Rita Vascotto ved. Rainis 10.000 pro Parrocchia di Barcola (Opere missionarie) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Dario e Giorgina Torriano 10.000 pro Chiesa del S. Cuore; da Giulia Vascotto 10.000 pro Parrocchia di Barcola (Opere missionarie) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Vittorio e Licia Rainis 10.000 pro Parrocchia di Barcola; da Laura ed Edoardo Ferrari 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Attilio e Sonia Vascotto 10.000 pro Opera difesa minorenni; da Beatrice e Arturo Torriano 20.000 pro Parrocchia di Barcola e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Giovanni Torriano 10.000 pro Chiesa del S. Cuore.

In memoria del cav. Bruno Zappetti da Vittorio Maracchi 5000 pro Famiglia Pisinota: dai dirigenti e personale amministrativo del Gruppo Tripcovich 53.200, dai fratelli Pignolo 1000 pro Fondo Diodato Tripcovich; dalla gerenza e colleghi del fratello Italo dell'Agenzia generale delle Assicurazioni Generali Trieste 54.000 pro ANFFaS.

In memoria di Enea Roder dalle famiglie Camuffo, Cerne, D'Acunto, Donaggio, Galmonte, Segalla, Sulenti, Trovato e Zenone 27.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Edvige Vascotto dal prof. Guglielmo Ferrari 5000, dal prof. Enrico Ferrari 5000, da Andreina Storici 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Carlo Rigutti dai colleghi del Lloyd Triestino 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della N. D. Elena de Fontana ved. Magnan dalla cognata Lidia de Fontana 15.000, da Ugo Wagner 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Ketty Buich 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Amelia ved. Pirona da Oreste e Italia Pesce 5000, da Luciana Regazzi 3000, da Edmea Custrin 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvio Fulignot dalla moglie Livia 20.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Gastone, Elena e Tullio Maestro 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 10.000 pro Unione nazionale mutilati per servizio; da Chiara e Mario Maestro 10 mila pro Rifugio animali ASTAD, 10.000 pro ANFFaS e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria della N. D. Fides Histriae Quarantotti - Gambini da Maria Silva 50.000 pro Famela Capodistriana.

L'elargizione pubblicata in data 11-9-1974 in memoria di Maria Artelli Gidoni da parte di Filippo e Annamaria Artelli s'intende: 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro ECA, 50.000 pro ANFFaS e 50.000 pro Unione italiana lota distrofia muscolare.

In memoria di Aldo Brunetti dalle dipendenti della ditta Orvisi 13.000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Vittorio Cernaz dalla sorella Teresina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mauro Comar da N. N. 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Tina de Almerigotti da Lidia e Rina Minervini 5000 pro Famela Capodistriana.

In memoria di Olga Blitznakoff Aquarone da Bettina Gopcevich da Gorup 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgina Leban ved. Richetti da Opimio e Maria Richetti 20.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Mimì, Lucio Tomaselli e famiglia 5000 pro Casa di Nazareth; da Maria Bertok 5000 pro Tempio dell'Esule.

In memoria di Matteo Piccini dalla moglie Vittoria 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Sponza da Maria Sponza 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Enea Rode da Sofia Caterina Ziberna 3000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Maria Artelli Gidoni da Antonio e Xenia di Demetrio 5000, da Bernard e Lilian Thouvenin 3000, da Lucy Bozza 3000 pro CRI (Pronto intervento); da Dimitri e Sonia di Demetrio 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondaz. dott. Carlo Sai: dal generale Alessandro e Bice Santi 10.000 pro Lega Nazionale; da Ernesto e Frances Sospisio 10.000 pro OO. RR. (Fondo Sospisio); da Elvira Rovis 5000 pro CRI; da Romeo Bertuzzi 2000 pro ECA; da Carmen Cosulich 10.000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste); da Fanny Savorgnan 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Firmiani da Maria Firmiani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Fonda ved. Benedetti da Maria e Giovanni Semeraro 5000 pro Opera difesa minorenni e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Arge Peroni 10.000; da Gianni e Flavia Caruana 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Glauco e Miriam Nouilan 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vladimiro Sonce dai colleghi del figlio Silvio della Società di navigazione rimorchi e salvataggi D. Tripcovich Trieste 20.000 pro ECA e 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

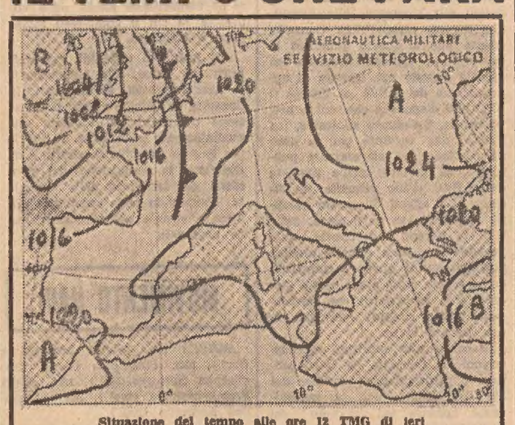
In memoria di Carlo Rigutti dalle famiglie Romeo Bertoli, Bidoli, Bolmari, Depau, Maldini, Moro, Nova, Rigutto, Rodriguez-Comucci, Rossi, Rutter, Samsa, Scrobogna, Sferzi, Surian, Tommasini, Venne-Villini e Visintini 38.000 pro Lega italiana contro i tumori; dalle famiglie Lapel-Cimarosti 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Ernesto Masè da Carlo e Iolanda Amadei 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Vito e Maria Amadei 5000, da Alfio Pertosi 5000, da Miro Chius 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Amelia Russian 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dal suoceri Aniceta e Alessandro Tarsitani 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amelia ved. Pirona da Sirio e Nerina 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Fioretti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Savoini, padre del collega Sergio, dai dirigenti e personale della Rip. X Economato del Comune di Trieste 41.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Su tutte le regioni si avranno prevalenti condizioni di cielo sereno salvo sulle estreme regioni meridionali ove saranno possibili residui annuvolamenti cumuliformi. **Temperatura:** pressoché stazionaria. **Venti:** sulla Puglia deboli settentrionali; sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	26	Bologna	14	26	Roma-N.	17	31
Bolzano	13	28	Firenze	15	31	Fiumic.	17	28
Verona	12	24	Pisa	15	32	R.-Eur	19	29
Venezia	16	25	Ancona	17	22	Campob.	12	23
Milano	14	26	Perugia	16	26	Bari	19	26
Torino	16	25	Pescara	16	24	Napoli	18	30
Genova	20	28	L'Aquila	13	27	Potenza	12	22
Catanzaro	18	26
Reggio C.	19	29
Messina	23	29
Palermo	22	26
Catania	19	28
Alghero	18	28
Cagliari	19	27

MOSTRE D'ARTE

Elisabetta Maraspin all'Adriaclub

Con inizio alle ore 19.30 si inaugura questa sera all'Adriaclub Italia, via San Nicolò 6, un'interessante rassegna delle ultime creazioni di «Cobelins» di Elisabetta Plavsic Maraspin. I ricami della Maraspin si rialacciano — come annota Gianfranco Viatori nella presentazione all'artista — proprio allo stile ed alla tradizione dei Gobelins, illustri famiglie di manifatturieri francesi.

Il ricamo può trovare così identificazione nella pittura, allorché l'artista riesce ad esprimere la propria fantasia guidando sagacemente la composizione cromatica con fili ed ago. La rassegna dell'artista concittadina rimarrà aperta fino al 22 settembre.

Tempere e acquerelli di Dyalma Stultus

Domani, sabato, alle ore 18, presso la galleria «Tribbio - Rettori», si inaugurerà la personale di Dyalma Augusto Stultus, che presenterà tempere ed acquerelli. L'illustre artista triestino manca da Trieste da quindici anni.

TERGESTE
Via Battisti N° 23
disegni di
GIOVANNI BABUDER

CARTESIUS
Via Marconi 16
Incisioni di
CLAUDIO MORETTI

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

Oggi si chiude la mostra personale di opere grafiche del pittore ungherese
ARNOLD GROSS

DENUNCIA DELLA «LEGA CONTRO LA DISTRUZIONE DEGLI UCCELLI»

Finiranno in tribunale i nemici dell'avifauna

Il rappresentante regionale della «Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli», Giovanni Brumat, il quale, come è noto, ha denunciato all'autorità giudiziaria il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, per attività diretta alla distruzione dell'avifauna, quale promotore della legge regionale sull'uccellagione, ci ha inviato il seguente comunicato:

«Avendo ricevuto molte lettere e telefonate da parte di persone, residenti in varie città della regione, desiderose di conoscere gli ultimi sviluppi della battaglia contro l'uccellagione ed essendo nell'impossibilità materiale di rispondere privatamente a tutti, chiedo cortese ospitalità a codesto giornale, per comunicare a quanti hanno a cuore la conservazione della natura e aborriscono la caccia di rapina, che, assistito dall'avv. Riccardo Ghezzi, al quale desidero esprimere un pubblico ringraziamento per aver egli offerto il suo gratuito patrocinio alla Lega in segno di solidarietà per la causa dell'associazione, ho depositato presso la Cancelleria della Pretura di Trieste, in qualità di procuratore speciale del presidente della Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, un atto giudiziario con il quale dichiaro di costituirmi parte civile nel procedimento penale n. 5879/74 R.G. contro l'imputato o gli imputati che dovessero essere comunque ritenuti responsabili di attività diretta alla distruzione dell'avifauna, ed in particolare nei confronti dell'avv. Antonio Comelli, attualmente presidente della Giunta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, indiziato di reato per essere stato il promotore di una legge incostituzionale ed ecocida, avente lo scopo di legalizzare il bracconaggio (le panie invischiate devono annoverarsi tra i tipici mezzi di aucupio dei bracconieri) e di favorire una speculazione economica privata ai danni della natura vivente».

«A dimostrazione dei danni arrecati dalla legge regionale sull'uccellagione n. 17 del 1969 all'equilibrio biologico ed al prestigio della nostra Regione e dell'Italia tutta in campo naturalistico, ci riserviamo di produrre in sede di giudizio un'imponente ed incontrovertibile documentazione. Ci riserviamo, infine, di citare al momento opportuno come responsabile civile del crimine ecologico messo in atto con la sciagurata L.R. sull'uccellagione, ai sensi dell'art. 107 del Codice di procedura penale e dell'art. 2043 del Codice civile, lo stesso Ente Regione, per ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali».

Riprendono le riunioni del Circolo filatelico «Mario Tommasini»

La sezione giovanile «Mario Tommasini» del Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario di Trieste ha ripreso il vecchio orario per le riunioni sociali, il sabato dalle 18 alle 20, nella sede di piazza V. Veneto 3, presso il palazzo compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

Il consiglio direttivo invita i soci che non fossero ancora in regola con i pagamenti al servizio novità a regolarizzare quanto prima la loro posizione. Comunica inoltre di aver aperto una campagna di propaganda e di tesseramento di nuovi soci: pertanto rivolge un caldo invito a tutti i giovani filatelici triestini affinché visitino questo sabato la sede della sezione. Soci e direttivo saranno a loro più completa disposizione per illustrare la dinamica attività svolta dal sodalizio.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 12 SETTEMBRE 1974

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiat	1300	2100	2480	3240	3600	3800
Barboni	—	700	—	—	—	—
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	—	—	—	—	7800	8800
Cefali	350	1083	680	1780	—	—
Girai	—	700	930	1080	—	980
Guati gialli	800	900	1135	1753	—	—
Menole	—	—	—	980	—	—
Merluzzi	—	—	—	3600	—	1800
Moli	—	3000	2980	3790	—	—
Mormori	3000	4000	3680	3990	3600	4800
Orate	5800	6000	—	8800	6800	8800
Passere imp.	1000	1200	1520	1980	1880	2200
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	—	2000	2800	4000	—	4800
Rospi - code	2100	2400	3600	3680	2800	3200
Sardelle	300	400	600	880	—	880
Sardoni	300	500	640	895	680	1080
Sgombri	—	—	—	2480	—	—
Sogliole	2600	4800	3990	5360	4800	5600
Tonno	—	900	1400	1985	1980	2080
Triglie (scoglio)	2500	3800	—	—	—	—
Trote	—	1300	1664	1800	1680	1880
Volpine	—	—	—	1680	1880	1980
Molluschi:						
Calamari freschi	—	1100	1580	1990	1800	2400
Calamari congelati	900	1100	1380	1640	—	—
Caparozzoli	—	220	—	400	—	400
Pedoci (Mitili)	330	350	488	560	—	600
Seppie	800	1000	1408	1600	1480	1680
Crostacei:						
Canocchie	1200	1400	1480	1948	1880	2400
Scampi - code	3600	4000	5980	6980	3600	6800

38 FIERA DEL LEVANTE
Campionaria Generale Internazionale
AGRI LEVANTE
5° salone internazionale delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura e della zootecnica
EDIL LEVANTE
5° salone internazionale delle macchine ed attrezzature per l'edilizia, i trasporti il movimento di terra, la termotecnica e la prefabbricazione
mostra nazionale dell'autoveicolo industriale
Bari
13/23 Settembre 1974

BIANCHI E ROSSI CHE SONO UNA POESIA

In luce la nobiltà dei vini cormonesi

Fino al 22 settembre la grande rassegna nella splendida cornice di Palazzo Taccò

Inaugurata domenica scorsa, la V Mostra dei vini cormonesi, allestita dalla Pro Loco di Cormons, incontra sempre più il favore dei molti visitatori, a testimonianza sia della validità della rassegna sia della bontà dei prodotti offerti.

Palazzo Taccò, con le sue splendide sale ricche di pregevoli stucchi, ospita anche per questa edizione l'aristocrazia dei vini cormonesi presentati da oltre trenta espositori.

Qui, nella capitale del Collio, il «nettare di Bacco» si può dire che è nato con la terra, coltivato, lavorato e degustato nei secoli. Molti i motivi che hanno spinto lo sviluppo della produzione vitivinicola, tra le più apprezzate in campo internazionale. Innanzitutto le condizioni climatiche ottimali favorite dal riparo del monte Quarin, dalla protezione delle più lontane Prealpi e l'influenza benefica del mare; poi la formazione terrena di origine oceanica, ovvero la «ponca». Una terra scagliosa, di collor rosso o nero, che si sfalda leggera. Da questa terra nascono i vini del Collio, vini che sono reputati fra i migliori del mondo. Da questa terra, lavorata zolla a zolla fin dai tempi della vanga, oggi sfilano in dolci geometrie degradanti fino al piano i vigneti carichi delle più pregiate uve gonfie oramai nell'attesa della prossima vendemmia.

Ma intanto il degustatore può assaporare i vini della passata vendemmia, in un periodo come l'attuale in cui essi si esprimono nella loro pienezza. Anche per l'intenditore più raffinato non resta che l'imbarazzo della scelta.

E vediamole queste delizie dei vigneti cormonesi in un ideale assaggio tra gli scaffali della mostra. Accanto al leggendario Tocai, il più tipico ma non per questo meno buono, dal profumo di mandorla e dal colore paglierino, il Pinot bianco con il suo colore bianco paglierino con riflessi verdognolo molto tenui e il Pinot Grigio che con il suo color giallo piuttosto carico vuole essere pure lui «colto» nella sua giovinezza. Poi, sempre tra i bianchi, il soffice e vellutato Sauvignon, dal delicato profumo di acacia, il Malvasia aromatico, il Traminer dal sentore di rosa e di moscato, il Bianco Collio: ribolla gialla più tocai più malvasia. E tra i rossi il Merlot conosciutissimo e il Pinot nero con il suo colore rosso rubino; il Franconia (Blaufraenkisch) che ricorda la fragola, anche nel colore. Ed ancora i vini più giovani, quelli che da pochi anni adornano le nostre tavole: il Silvaner, il Malbec, incrocio Dalmasso 13,6 e l'incrocio Manzoni 6.0.13, Riesling più Pinot Bianco. Ed ecco, infine, per buon ultimo, il principe dei vini: il Picolit. Quest'anno non più solo in esposizione ma anche alla portata dei palati più fini e... delle tasche più capaci

A questo punto, però non resta che visitare dal vivo la rassegna, che rimarrà aperta fino al 22 settembre L'assaggio, sullo sfondo dei magnifici affreschi del palazzo, diventa quindi un rito che trascina anche i meno competenti.

Nel corridoio del collegio Beata Vergine di via Scorcola 7, è accidentalmente caduta la suora religiosa Teresa Cazzaniga, di 70 anni. All'ospedale è stata ricoverata nella divisione ortopedica per la sospetta frattura del femore e un trauma all'anca. La prognosi è riservata.

Domande per supplenze entro il 21 settembre

Gli aspiranti a supplenze devono presentare domanda direttamente ai capi d'istituto destinatari entro il 21 settembre. Le domande possono essere presentate in una sola provincia e per non più di venti istituti. La presentazione di domande in più province o a più di venti istituti comporta l'esclusione da tutte le graduatorie per il conferimento di supplenze. Con una sola domanda posono essere richieste supplenze per diversi insegnamenti nello stesso istituto. Ogni domanda deve contenere la completa elencazione delle altre domande di supplenza inviate ai capi d'istituto.

Gli aspiranti ad incarichi inclusi nelle graduatorie provinciali possono presentare domanda di supplenza in carta libera, compilata secondo l'allegato mod. 7, soltanto nella provincia per cui è stata presentata la domanda di incarico.

Gli aspiranti non inclusi in graduatorie provinciali davono presentare domanda di supplenza in carta legale, indicando esattamente l'insegnamento o gli insegnamenti cui aspirano. La firma in calce ad ogni domanda dell'aspirante non incluso in graduatorie provinciali deve essere autenticata. I non inclusi in graduatorie provinciali devono allegare alla domanda i seguenti documenti: a) certificato di laurea o di diploma; b) scheda allegato n. 6; c) ogni altro documento che valga ad attestare i titoli.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MIMMO LO VECCHIO STA PER DIVENTARE «MAGGIORENNE»

COLLABORA DA VENTUN ANNI ALLE RECITE DELLO «STABILE»

Ha al suo attivo anche un'intensa attività radiofonica e televisiva



Mimmo Lo Vecchio: un attore «maggiorenne». Con l'inizio delle prove, il 20 settembre, dell'«Austria era un paese ordinato» di Carpinteri e Faraguna per la regia di Macedonio, Lo Vecchio vanterà infatti il ventunesimo anno d'ininterrotta collaborazione con il nostro Teatro stabile di prosa. Il brillante attore concittadino, che debuttò nel ruolo di Arlecchino nella «Donna di garbo» di Goldoni, vanta inoltre un curioso primato nazionale: è l'unico attore stabile di una Compagnia stabile in Italia. E ciò in virtù di un contratto a tempo indeterminato ottenuto nel 1970 e che dal 1973 costituisce l'unico esempio in campo nazionale.

A suo tempo, è vero, il nostro Teatro stabile aveva tentato di licenziarlo, assieme a tutta la compagnia, in maniera da poterlo riassumere con gli altri con contratti a termine, ma al tempo della clamorosa vertenza fra gli attori e l'ente teatrale, Mimmo Lo Vecchio aveva preferito adire le vie legali, per far valere le proprie ragioni, anziché accettare la soluzione infine concordata coi sindacati; così la direzione si era vista costretta ad annullare nei suoi confronti il provvedimento di licenziamento e a riconoscergli la validità del contratto a tempo indeterminato, mentre gli altri componenti la compagnia fruiscono ora di un contratto biennale, che scadrà al termine della prossima stagione artistica e che assicura loro l'attività per sette anziché per 12 mesi l'anno. A questo punto, il simpatico attore assume la veste, piuttosto che di un «fenomeno» o di una «rarità», di vessillifero di una condizione sindacale d'avanguardia nel campo teatrale italiano, essendo evidente il vantaggio, dal punto di vista sociale e democratico, di un rapporto di lavoro più avanzato quale è appunto quello di cui fruisce Mimmo Lo Vecchio.

Brillante e versatile, l'attore triestino — ben conosciuto e apprezzato dalla platea concittadina — ha ricoperto ruoli di primo piano nel corso della sua lunga ed impegnata carriera; si ricordano le sue interpretazioni, in particolare, nell'«Ispettore generale» di Gogol, nel ruolo di co-protagonista nell'«Arlecchino servitor», negli «Ingannati», nelle «Donne al parlamento», nell'«Antigone» di Brecht e in numerosi altri spettacoli di successo, quali «Il mio Carso» e la fortunata serie delle «Maldobrie» (ora si accinge, nell'«Austria era un paese ordinato», ad assumere i panni di quello scaltro e vivace personaggio che è Polidrugo).

Arlecchino nella «Donna di garbo» e poi nella «Vedova scaltra», Mimmo Lo Vecchio predilige i ruoli di brillante caratterista, ma ha dato ottime prove anche in parti drammatiche: si ricorda ad esempio il «suo» Raskolnikov radiofonico nell'edizione di «Delitto e castigo» curata da Dino Dardi per la regia di Ugo Amodeo. Di pari passo con l'attività teatrale vera e propria, egli ha svolto infatti un'intensa collaborazione radiofonica ed anche televisiva: esordì in TV nel '58 con la «Vedova scaltra» curata da Alessandro Bolchi, al fianco del compianto Marcello Moretti, partecipando successivamente a numerosi teleromanzi, tra i quali il «Mulino del Po».

Bollettino spiagge

Lignano Sabbiadoro: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento leggero da Est. Caorle: temp. 20,5, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza. Alassio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza. Cesenatico: temp. 21, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza. Viareggio: temp. 19,5, cielo sereno, vento assente, mare calmo. Alghero: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente. Capri: temp. 23,4, cielo sereno, vento 8 km da Nord-Nord-Ovest, mare poco mosso. Tropea: temp. 24,2, cielo sereno, vento debole, mare quasi calmo. Mondello: temp. 25, cielo sereno, vento assente, mare calmo. Taormina: temp. 26, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

STAZIONI TERMALI:

Abano Terme: temp. 21, cielo sereno, vento assente. Salsomaggiore: temp. 18, cielo sereno, vento assente. Montecatini Terme: temp. 18,9, cielo sereno, vento calmo.

Muggia: giornale murale denunciato dai postini

In un comunicato emesso dalla Camera comunale del lavoro Cgil di Muggia, i postini muggesani denunciano l'attività degli attacchini di un movimento politico triestino, che hanno affisso per i muri della cittadina istriana un giornale con scritte «postini fascisti», «basta con il fascio muggesano», «Muggia democratica ha postini fascisti», eccetera.

Nel documento i postini muggesani, mentre respingono la qualifica di «fascisti» che viene loro attribuita, si dicono pronti a discutere anche il disservizio postale, del quale non sono essi i responsabili.

Cronache degli spettacoli

Stasera «I Pooh» al Politeama



(Foto Svizzera)

Come annunciato, questa sera, alle ore 21, al Politeama Rossetti, unico spettacolo de «I Pooh», il giovane complesso che si è confermato con la sua capacità musicale e con la cornice spettacolare che dà alle sue esibizioni.

Fra il Lloyd Adriatico e la presidenza del Teatro Stabile si è addivenuti alla decisione — come è noto, ieri è scaduto l'accordo che regolamentava il contratto di gestione del Politeama Rossetti tra Comune e proprietà — di devolvere l'utile derivato dalla manifestazione alla Croce Rossa Italiana.

TORNA NELLA REGIONE IL COMPLESSO DI FIUME

Domenica a Pozzuolo concerto mandolinistico

Il noto complesso a plettro della Saco «Fratellanza» di Fiume, che opera in seno alla Comunità degli italiani di quella città, sarà ancora una volta ospite nel Friuli-Venezia Giulia.

Dopo il lusinghiero successo ottenuto alla «Terrazza a Mare» di Lignano Sabbiadoro, quali ospiti di quell'Azienda autonoma di soggiorno e dell'Associazione donatori di sangue, questa volta il complesso mandolistico, diretto dal maestro Mario Vlassich, sarà domenica 15 settembre ospite dell'Amministrazione comunale di Pozzuolo del Friuli, dove, alle ore 17 terrà un concerto mandolinistico diviso in due parti.

Nella prima verranno eseguiti pezzi operistici su motivi di Verdi, Mascagni, Offenbach e Gotovac, mentre la seconda parte del programma comprenderà varie selezioni di canzoni napoletane, venete, dialettali, jugoslave e russe nonché due canzoni napoletane, tra le più celebri, che saranno cantate dal baritono dell'Opera di Fiume, Marino Stiligoi.

A Pozzuolo del Friuli viva è l'attesa per questo concerto che certamente, come nei precedenti concerti, segnerà un altro successo di questo va e affiatato gruppo mandolinistico fiumano.

Congresso e radu dell'U.O.E.I.

L'U.O.E.I. sezione di T porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che il 22 settembre avrà luogo a gia e rispettivamente a grande il 28.o congresso nale e il 13.o raduno est

SENSAZIONE A GORIZIA PER L'ARRESTO A ROMA DI SIRIO BAN

IRA E RANCORI FAMILIARI ALL'ORIGINE DEL DRAMMA

Durante una lite con il padre il giovane infierì a colpi di scopa sulla nonna che voleva calmare gli animi: la donna morì dopo 14 giorni

Ha suscitato un certo scalpore, a Gorizia, la notizia, rimbalzata ieri notte da Roma, dell'arresto di un giovane goriziano, Sirio Ban, 17 anni, viale D'Annunzio 8: il ragazzo è accusato, infatti, di omicidio preterintenzionale per aver causato la morte della propria nonna, sulla quale, la sera del 21 luglio scorso, aveva infierito a colpi di scopa nel corso di una movimentata scenata. La donna, Virginia Zanetti di 67 anni, via Lunga 11, dopo due settimane di degenza all'ospedale civile di via Vittorio Veneto, era deceduta per gravi complicazioni subentrate alla milza.

Su ordine di cattura emesso dal procuratore della repubblica presso il tribunale dei minorenni di Trieste, Sirio Ban è stato arrestato l'altra sera da agenti della «mobile» di Roma, pare nei pressi di Via Sisto Quarto dove vive una sorella, presso la quale si era recato all'indomani della scenataccia. E' stato associato nelle carceri minorili della capitale ed è in attesa di essere tradotto a Gorizia per essere interrogato.

Sulla sfondo della penosa vicenda c'è una situazione familiare quanto mai difficile e precaria. Il giovane, infatti, vive con la madre Rea Mihic in viale D'Annunzio. La donna è separata dal marito, Danilo, che oltre a Sirio e alla ragazza che vive a Roma, ha un altro figlio. L'uomo è stato spesso ricoverato all'ospedale psichiatrico di via Vittorio Veneto e al San Giovanni di Trieste dove si trova proprio in questo periodo.

I fatti addebitati al Ban si svolsero proprio nell'abitazione del padre, che viveva con la propria madre, nonna del ragazzo. Anche per questa donna la vita non aveva riservato grandi gioie: nata a Pensacola negli Stati Uniti da una famiglia di emigrati, era rientrata in in Italia dove si era maritata; ma anche il suo matrimonio era fallito per cui era andata ad abitare con il figlio. I rapporti tra quest'ultimo e Sirio non erano stati mai troppo buoni. Non si conoscono però ancora i reali motivi che indussero la sera del 21 luglio, poco dopo la mezzanotte, il giovane a presentarsi alla porta del padre e a bussare vigorosamente per entrare. Si sa che era un po' «alticcio» e che era armato di un lungo tubo «Innocenti» prelevato in un cantiere edile. Il padre lo fece entrare solo quando ebbe deposto l'arnese. Seguì una violenta lite che la povera donna cercò invano di sedare: per tutta risposta, stando sempre ai primi accertamenti, ricevette una scarica di bastonate con una scopa che Sirio, in preda all'ira, aveva afferrato in un angolo. Anche un'amica della donna, Maria Musina di 69 anni, che si trovava casualmente nell'abitazione fu colpita, sia pure leggermente. Intervenne il «113» chiamato da alcuni vicini impressionati dalle urla che si levavano dalla casa. Entrambe le donne furono accompagnate all'ospedale: la nonna venne ricoverata e la Musina dimessa. La morte di Virginia Zanetti sopraggiunse, come detto, due settimane più tardi e mise in moto polizia e magistratura che già, comunque, avevano compiuto i primi accertamenti.

Si inaugura domani l'autostrada Postumia - Prevallo

Verrà aperto al traffico, domani il nuovo tratto di autostrada da Postumia a Prevallo, per una lunghezza di dieci chilometri, a circa 15 chilometri in linea d'aria dal confine italiano e a 20 dal «terminal» dell'autostrada Venezia-Trieste.

L'autostrada, larga 26 metri con quattro corsie di traffico più due d'emergenza e uno spartitraffico, avrà uno sviluppo complessivo di 250 chilometri. L'opera è finanziata dalla banca internazionale per lo sviluppo.

Con questo nuovo tratto vengono ultimati complessivamente quarantadue dei duecentocinquanta chilometri della progettata «Magistrale slovena». Il simbolico nastro sarà tagliato da un operaio dell'impresa edile «Primorje» di Aidussina, la quale ha eseguito la maggior parte dei lavori. Pronuncerà il discorso inaugurale il vicepresidente del consiglio esecutivo sloveno. Questo tratto è a sei corsie, di cui quattro di marcia divise da un guard-rail di due metri e mezzo. I lavori sono stati iniziati a fine maggio del 1972, e per la realizzazione degli stessi sono stati spesi complessivamente 145 milioni di dinari.

Presenza regionale alla Fiera di Zagabria

Malgrado il particolare momento economico, anche quest'anno la partecipazione triestina alla Fiera internazionale di Zagabria appare nutrita. Sono infatti ben sedici le aziende della provincia che hanno prenotato uno stand nel recinto fieristico del capoluogo croato: Automatic Coin Machines, Brandolin, Donda, Ferrotecnica (Muggia), Kras (Sistiana), Trad Trieste, Market della Parrucca, Rial, Ampex, Brandimport, Omnia, Chimex, Magazzini Giovanni, Duino Export, Dispro e Timperi.

Si tratta di ditte per lo più impegnate nel settore dell'interscambio, rivolte al commercio dei più vari articoli merceologici, secondo le esigenze del mercato italiano e jugoslavo. A queste si affianca la Camera di commercio presente con uno stand promozionale.

Concreta e fattiva anche la presenza nazionale, con particolare riguardo alle altre province del Friuli-Venezia Giulia: le ditte goriziane e friulane sono infatti quindici. Fra l'altro hanno dato la loro adesione, tra i grandi complessi nazionali, la Finsider, la Snia Viscosa ed il Banco di Roma; come di consueto, lo stand promozionale dell'istituto di credito, verrà curato dai funzionari della filiale di Trieste dott. Astolfi e dott. Benetton. Per la celebrazione della «Giornata dell'Italia», che avverrà domani, ha assicurato la sua presenza il ministro del commercio estero, Matteotti.

LA VITA NEL PORTO

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Discovery Bay» 21-9 da Genova per Australia (servizio container); «Nipponica» 25-9 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 10-10 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passegg.); «Esquilino» 20-12 da Genova per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Viminale» 19-9 da Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 18-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa, India - Pakistan, (espresso passeggeri); «Isarco» 24-9 da Trieste, Venezia, per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Europa» 25-9 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri); «Vivaldi» 5-10 da Trieste, Venezia, Barcellona per Sud Africa (linea convenzionale); «Aquileia» 5-10 da Trieste, Genova, Marsiglia per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 13-9 in arrivo a Sydney; «Mediterranea» 10-9 partita da Tokyo per Balboa; «Nipponica» 13-9 in arrivo a Barcellona; «G. Galilei» 20-8 arrivata a Genova; «G. Marconi» 10-9 partita da Capetown per Fremantle; «Asia» 6-9 arrivata a Tenerife; «Africa» 10-9 partita da Barcellona per Tenerife; «Europa» 10-9 partita da Tenerife per Barcellona; «A. Volta» 9-9 arrivata a Mombasa; «Pacinotti» 13-9 in arrivo a E. London; «Veniero» 12-9 arrivata a P. Elizabeth; «G. Ferraris» 13-9 in partenza da P. Elizabeth per E. London; «Capitano Angelo» 9-9 arrivata a Mombasa; «Caboto» 13-9 in arrivo a Genova; «Usodimare» 12-9 partita da Capetown per Walvis Bay; «Vivaldi» 12-9 partita da Pireo per Venezia; «M. Polo» 5-9 partita da Port Elizabeth per E. London; «Vespucci» 22-8 arrivata a L. Marques; «Aquileia 13-9 in arrivo a Dakar; «Isonzo» 13-9 in partenza da Boma per Matadi; «Piave» 11-9 partita da Agadir per Lagos; «Rosandra» 11-9 arrivata a Marsiglia; «Quirinale» 13-9 in arrivo a Singapore; «Esquilino» 13-9 in arrivo a Singapore; «Palatino» 5-9 partita da Capetown per Fremantle; «Viminale» 13-9 in arrivo a Venezia; «Dandolo» 13-9 in arrivo a Phuket; «Adige» 13-9 in partenza da Colombo per Barcellona; «Cellina» 13-9 in arrivo a Ploce; «Livenza» 12-9 arrivata a Livorno; «Gritti» 9-9 arrivata a Trieste; «Isarco» 11-9 arrivata a Trieste; «Foscari» 12-9 partita da Bombay per Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 2-10 da Genova, Cannes, Napoli per Nord America; «Augustus» 31-10 da Napoli, Genova, Cannes, Barcellona per Brasile - Plata; «Colombo» 29-9 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona per Brasile - Plata; «Rossini» 20-9 da Genova, Cannes, Barcellona per Centro America - Sud Pacifico; «Da Recco» 24-10 da Genova, Marsiglia, Barcellona per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 27-9 da Genova, Marsiglia per Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 7-9 arrivata a Genova; «Raffaello» 12-9 partita da Las Palmas per Algeciras; «L. Da Vinci» 10-9 partita da Madera per New York; «Augustus» 7-9 arrivata a Napoli; «Colombo» 9-9 partita da Rio de Janeiro per Tenerife; «Donizetti» 12-9 partita da Guayaquil per Buenaventura; «Rossini» 6-9 arrivata a Genova; «Verdi» 12-9 partita da Buenaventura per Guayaquil; «D'Azeglio» 7-9 partita da Necochea per Tenerife; «F. Crispi» 11-9 partita da Buenos Aires per Paranaguà; «Mazzini» 13-9 in partenza da Santos per Montevideo; «Da Noli» 10-9 partita da Cadice per La Guaira; «Da Verrazzano» 31-8 arrivata a Genova; «Da Recco» 11-9 in partenza da Harmac per S. Francisco.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 18-9 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «S. Marco» 18-9 da Trieste, Venezia, Ragusa, Bari per Grecia - Turchia; «Stelvio» 25-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Wasertal» 18-9 da Trieste, Venezia, per Levante Mediterraneo; «Corriere del Sud» 22-9 da Trieste per Levante Mediterraneo.

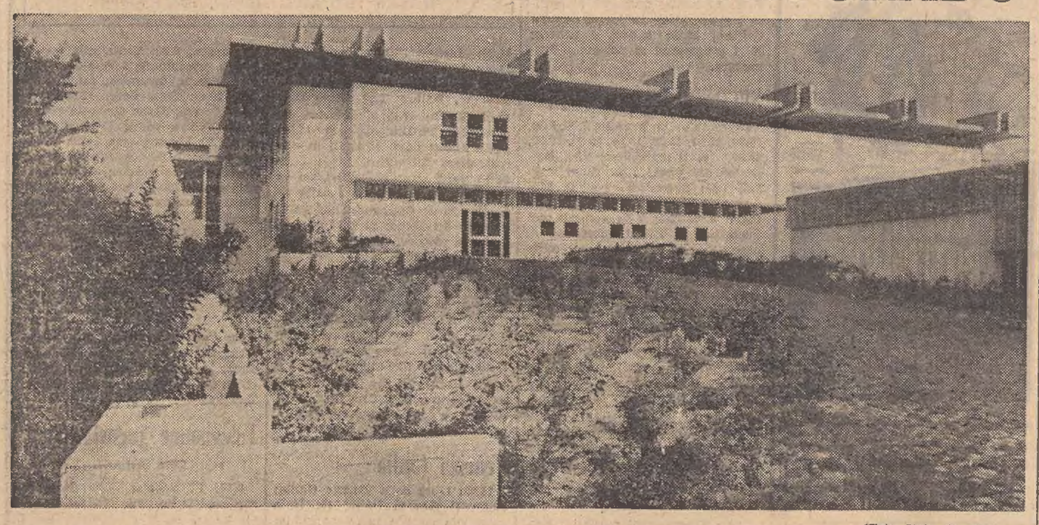
Posizione delle navi al 13-9-1974: «Ausonia» a Beirut; «Victoria» a Tangeri; «Enotria» in navigazione Haifa - Pireo; «Messapia» a Genova; «S. Giorgio» a Genova; «S. Marco» a Izmir; «Bernina» a Napoli; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» a Beirut; «Illiria» a Delos Mikonos; «Palladio» in navigazione Beirut - Mersina; «Corriere dell'Est» in navigazione Marsiglia - Lattachia; «Corriere del Sud» a Venezia; «Wasertal» a Mersina.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 18-9 da Trieste, Bari per Mediterraneo Centro occidentale; «Cagliari» 18-9 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi: «Staffetta Adriatica» 13-9 in partenza da Genova per Napoli; «Staffetta Tirrenica» 13-9 in partenza da Catania per Napoli; «G. Borsi» 13-9 in partenza da Napoli per Lisbona; «Cagliari» 9-9 arrivata a Venezia; «Vallisarco» 11-9 arrivata a Napoli

LE NUOVE TERME MARINE DI GRADO



(Foto Italo Zannier)

L'imponente complesso termale che arricchisce le attrezzature di Grado ha richiesto la spesa di un miliardo e 190 milioni

Il presidente della giunta regionale ha inaugurato ieri mattina, alla presenza delle maggiori autorità politiche, economiche e turistiche, il nuovo stabilimento termale marino di Grado.

Il complesso, fra i più moderni e attrezzati d'Europa, e che completa, qualificandola, la dotazione di impianti medico - terapeutici di Grado, è stato realizzato dall'Azienda di soggiorno e turismo con il contributo regionale di un miliardo di lire (84 per cento della spesa).

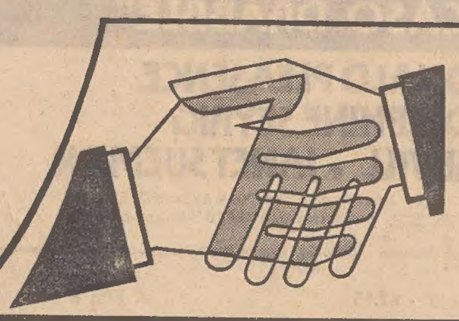
L'importanza del nuovo stabilimento scaturisce dalla funzione sociale che esso è chiamato a svolgere, ma anche dai positivi riflessi che ne deriveranno sul piano turistico,

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

TORINO
NOVARA
MILANO
GENOVA
LA SPEZIA
FIRENZE
ROMA
NAPOLI
PADOVA
VENEZIA
TRIESTE
PARMA
BOLOGNA
PESCARA
BARI

IBI



La banca dove si é tra amici

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il riposo di Maria



Roma — Finalmente Maria Fiore, dopo aver interpretato numerosi copioni sia per la televisione («Dedicato a un medico») sia per il cinema, si può concedere un meritato relax. La rivedremo domenica a fianco di Paolo Stoppa nello sceneggiato televisivo «Accadde a Lisbona» del regista Daniele D'Anza

PREVISTO UN ALTRO RECORD D'INCASSI

Forse l'esorcista sfiorerà il padrino

Un film «mostro»? No, soltanto un film

Roma, 12

«Finora in America e in altri paesi, dove "L'esorcista" è già uscito, abbiamo incassato 70 milioni di dollari. In totale, calcolando gli altri paesi che attendono ancora di vedere il film tratto dal romanzo di William Peter Blatty, tra cui l'Italia, prevediamo un incasso complessivo di 110-120 milioni di dollari di poco inferiore al "Padrino". Comunque sarà un incasso totale fra "i più grandi di tutti i tempi"». Lo hanno affermato i vice presidenti della Warner Bros, Richard Lederer e Joe Byams, giunti a Roma per prendere visione della copia italiana della pellicola che sta per essere presentata sui nostri schermi.

In tale occasione essi hanno annunciato che «la censura italiana ha integralmente approvato "L'esorcista" fissando il divieto soltanto per i minori di 14 anni. Nessun passo è stato tagliato e soprattutto non sono stati richiesti cambiamenti ai dialoghi che sono rimasti come nell'edizione originale».

Quindi hanno spiegato che «per il mercato italiano non abbiamo fatto un calcolo economico, ma si spera che il film abbia lo stesso successo registrato altrove. Noi non faremo niente per forzare pubblicitariamente la situazione perché abbiamo avuto d'erse critiche per una nostra presunta azione sul pubblico degli Stati Uniti. Cioè siamo stati accusati d'aver trasformato le proiezioni del nostro film in una specie di circo, in quanto avremmo provocato a bella posta incidenti e svenimenti fra gli spettatori. Non abbiamo mai preso iniziative del genere e non abbiamo mai forzato la mano. La gente è svenuta perché realmente impressionata da alcune scene.

«Il nostro compito è ora di smitizzare il chiasso creato attorno a "L'esorcista" — hanno concluso i due esponenti della W.B. — Esso non è un film-"mostro", è un film. Bisogna giudicarlo per quello che è, e basta. Purtroppo negli Stati Uniti la situazione ci è sfuggita di mano, tanto che ne è derivato un fenomeno: il fenomeno dell'esorcista, con i suoi lati sgradevoli. Se la gente svenirà anche in Italia, non è certo perché noi abbiamo organizzato degli svenimenti». *(Ansa)*

TRENTACINQUE ANNI DOPO

Un'anatomia degli «Indifferenti»

Roma, 12

A 35 anni dalla prima edizione di mille sole copie fatta a spese dell'autore, «Gli indifferenti» di Alberto Moravia verrà proposto all'attenzione dei telespettatori. Il servizio realizzato da Antonio De Benedetti con la regia di Emidio Greco, andrà in onda tra una ventina di giorni nella rubrica «Settimo giorno» a cura di Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano.

«Perché Moravia 35 anni dopo?».

Risponde Antonio De Benedetti: «Per riaffermare la validità di quella che secondo il giudizio di autorevoli critici, tra i quali Pampaloni, rimane la sua opera più estranea all'usura del tempo». L'iniziativa della TV coincide non a caso, con la pubblicazione delle edizioni economiche del volume da parte della Garzanti. Comunque, a prescindere dall'interesse rinnovato per la cultura e il gusto in genere, degli anni Trenta, De Benedetti ha voluto mettere l'accento su di un romanzo nel quale va ravvisata la matrice dell'esistenzialismo; un romanzo che, eccezionalmente, pone l'Italia all'avanguardia di una corrente culturale. Secondo Antonio De Benedetti, che in sostanza aderisce a una recensione geniale fatta, a suo tempo, da Borgese, Alberto Moravia, con «Gli indifferenti», anticipò di una decina d'anni Camus e Sartre, rispettivamente autori dello «Straniero» e della «Nausea». Inoltre, oggi, acquista un valore particolare la critica alla dittatura fascista che si legge tra le righe degli «Indifferenti», espressione di un anticonformismo coraggioso per quell'epoca.

La trasmissione durante la quale Moravia apparirà in studio con Enzo Siciliano, prevede tre interviste dalle quali affioreranno anche alcuni risvolti umani dello scrittore. La sorella di Moravia, Adriana Pincherle, vedova del pittore Martinelli, raggiunta nella sua casa fiorentina, ricorderà Alberto bambino, fisicamente ben piantato, prima della malattia, dalla quale sarebbe stato colpito in seguito; l'espressione dura, e certi scatti che, ancora oggi, fanno parte del suo modo di agire. La sorella ricorda anche che egli era un lettore accanito di Rimbaud e di Dostojevski, autori illuminanti per la comprensione della sua formazione e delle sue opere. Pampaloni parlerà in chiave critica degli «Indifferenti» e infine, Montale, che ha ricevuto la «troupe» televisiva a Forte dei Marmi, rievocherà un episodio singolare della giovinezza di Moravia, quando cioè, egli lo conobbe a Firenze insieme con Umberto Morra e Guglielmo Alberti, due «personaggi» tipicamente «liberty», i quali per «snob», rivelando un aspetto inedito dell'autore degli «Indifferenti», parlarono con Moravia sempre in inglese. Montale ammette di non avere compreso bene allora la personalità del giovane scrittore e la misura delle sue capacità. Del resto — è detto nella trasmissione — Moravia lasciò perplesso anche Benedetto Croce, che, rivolto a un gruppo di amici, parlando di Michele, il protagonista degli «Indifferenti», continuava a chiedere «Che vuole? Che vuole», con la «O» stretta.

Ultimo motivo di questo incontro televisivo con Moravia va ravvisato nel successo ottenuto dai film tratti dai suoi romanzi: De Benedetti e Greco si sono detti, in definitiva, che se Maselli e Bertolucci portando sul grande schermo, il primo «Gli indifferenti», l'altro «Il conformista», avevano ottenuto vasti consensi, era opportuno estendere la conoscenza di uno dei nostri scrittori più letti nel mondo al pubblico dei telespettatori.

(Ansa)

Una statuetta famosa nella storia del cinema, quella del «Falcone maltese», è stata rubata dal museo artistico della contea di Los Angeles, dove è in corso un'esibizione di cimeli cinematografici. La statua vale, sul piano commerciale, circa 200 dollari, ma per gli appassionati di cinema vale molto di più. Tratta dal classico poliziesco di Dashiell Hammett, «Il falcone maltese» fu realizzato nel 1941, con Humphrey Bogart protagonista.

HA ESORDITO CON UN FILM DI ALTA DRAMMATICITA'

Il figlio-regista di Macario non segue le orme del padre

«Perché si uccidono» offre un tragico spaccato di vita

Milano, 12

È conclusa a Milano e a Torino la lavorazione del film «Perché si uccidono» diretto da Macario, figlio del noto Erminio Macario. Il film, rimasto per un incidente occorso al regista sul set mentre stava dirigendo una inquadratura di una «messa nera», ha come attori principali Beba Loncar, Maurice Ronet, Marco Mathis, Antonio Pierfederici, Flora Fani, Miky Pignatelli, Jutta Deezmann e Luchy Ross.

A conclusione del film Beba Loncar ha detto: «Pur sapendo che il giovane Macario è un esordiente, ho accettato di lavorare con lui per i grandi pregi artistici della sceneggiatura di "Perché si uccidono"». «E' stata quindi una felice sorpresa — ha proseguito la Loncar — constatare che Macario non solo è un sensibile sceneggiatore, ma anche un ottimo giovane regista». Beba Loncar, la quale nel film interpreta il ruolo della sfortunata moglie di un ex partigiano francese, impersonato da Maurice Ronet, ha concluso affermando che «i quasi 3 mesi di lavorazione di "Perché si uccidono" hanno lasciato in lei ricordi profondi, e che tutta la complessa trama dell'opera si inserisce perfettamente nella vena drammatico-psicologica del racconto verità».

«Perché si uccidono», servendosi di alcuni «ritorni al passato» parte da un episodio dell'ultimo conflitto mondiale. Un ufficiale italiano, incaricato di fucilare alcuni partigiani francesi, ne salva uno a caso per esaudire l'ultimo desiderio della moglie ammalata di cancro. Finita la guerra i due uomini si incontrano. L'ex ufficiale divenuto un importante industriale, assume in una sua fabbrica l'uomo al quale ha involontariamente salvato la vita, e fra i due si stabilisce un rapporto di vera e profonda amicizia.

La storia diventa poi una cronaca scarna e crudele dei nostri giorni. I due uomini che ormai appartenenti al passato, costretti a vivere in ua mondo che dal passato ha creato presente, si scontrano con l'assurda esistenziale dei due dell'industriale che, rispecchia tutta una società in crisi di valori spirituali e morali, li annienterà predisponendo la fine di tutti.

Il finale che è stato tenuto segreto, si presenta a detta del regista, «particolarmente elucubrato e drammatico pur consentendo allo spettatore ampi spazi di "suspance" e di ironia». Particolarmente sentite le scene girate in un vecchio monastero abbandonato, dove tutta una gioventù di falsi ribelli e drogati gestisce riti magici di una violenza inaudita.

Il giovane protagonista del film, l'attore Marco Reims, il quale è costretto dal regista durante tutto il periodo di preparazione di «Perché si uccidono» ad un accurato studio degli ambienti in cui doveva girare le scene più drammatiche, ha detto: «Posso dire che l'esperienza di questo film è stata totale e inverosimile nella sua umana verità e sofferenza. I mesi che ho trascorso ad esempio negli ospedali psichiatrici, a contatto diretto con giovani ormai abrutiti dalla droga, ha permesso al mio personaggio di muoversi sullo schermo nel più totale rispetto della verità, ma ha lasciato in me ferite molto profonde». «Non pensavo — ha concluso Marco Reims che esistesse un mondo simile e in fondo simili atrocità». *(Ansa)*

«Ghirlandina d'oro» a Ilva Ligabue

Modena, 12

La «Ghirlandina d'oro», premio istituito alcuni anni or sono dal «Lirica club» di Modena quale riconoscimento ad artisti lirici, è stata assegnata per il 1974 al soprano Ilva Ligabue per i «suoi eccezionali meriti conseguiti cantando con successo nei maggiori teatri del mondo».

La consegna del premio avrà luogo al teatro comunale venerdì 20 settembre alle ore 21 nel corso di un concerto liricovocale al quale parteciperà lo stesso soprano Ligabue. *(Italia)*

Zeffirelli a Londra cerca il Cristo TV

Roma, 12

Il regista Franco Zeffirelli che realizzerà per la TV la «Vita di Gesù», un programma in sei puntate coprodotto dalla RAI e dalla compagnia indipendente inglese ITC, è partito per Londra dove cercherà l'attore al quale affidare il ruolo di Gesù Cristo nel film televisivo a puntate. Zeffirelli si è recato nella capitale inglese per registrare, sempre per la emittente britannica, una commedia di Eduardo De Filippo, e durante il suo soggiorno londinese si propone di scoprire tra gli attori del teatro inglese il protagonista della storia di Cristo.

La «Vita di Gesù», la cui sceneggiatura sarà realizzata dallo scrittore Antony Burgess e da Suso Cecchi D'Amico, sarà prodotta per la RAI dai culturali della TV, e le riprese dovrebbero iniziare nel febbraio del '75. *(Italia)*

Il festival di Sanremo gestito dal comune

Sanremo, 12

Anche la prossima edizione del festival di Sanremo sarà gestita direttamente dal comune della cittadina rivierasca. Lo ha deciso ieri sera all'unanimità il comitato comunale presieduto dal segretario Specogna e dal sindaco Parise.

Per la terza volta nell'arco degli ultimi quattro anni la manifestazione verrà organizzata direttamente dall'assessorato al turismo che, come già è avvenuto per il passato, si avvarrà della collaborazione tecnica di un direttore artistico. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un Pirandello da non perdere

«Un'ora con Rafael Alberti» (TV-1, ore 20.40) — Per la serie «Incontri 1974», a cura di Giuseppe Giacovazzo, va in onda questa sera un ritratto piuttosto originale del grande scrittore spagnolo. Sono state, infatti, abolite tutte le voci o gli interventi, che non siano quella del protagonista della trasmissione: immagini e parole del poeta parlano da sole con estrema chiarezza. Rafael Alberti è tra i poeti viventi di madre lingua spagnola certamente il più importante. Ha settantadue anni e da quasi quaranta vive esule fuori della Spagna. Vive a Roma con la moglie Teresa Leon e la sua abitazione è col tempo diventata una meta obbligata degli intellettuali europei da Sartre, a Picasso, ad Asturias, come anche degli uomini che ancora oggi si battono per la piena libertà della Spagna. Il mutato clima politico di Madrid in attesa del dopo-Franco, rende ancor più attuale il discorso su Alberti.

* * *

«Sim Salabim» (TV-1, ore 21.45) — Terzo appuntamento con il mago Silvan nella serie curata da Paolini e Silvestri. Lo spettacolo di questa sera avrà per protagonisti l'equilibrista su corda, Silar, un fantasista specializzato in giochi di palloncini, che si chiama Freddy Fah, il comico Mac Ronay, Les Humphries Singers che cantano «Do i'll kill you». Il finale è riservato al mago-presentatore Silvan che mostrerà una straordinaria scatola magica.

* * *

«Così è (se vi pare)» (TV-2, ore 21) — La celebre commedia di Luigi Pirandello, viene presentata in una edizione televisiva adattata dallo spettacolo teatrale di due anni fa diretto da Giorgio De Lullo, con Romolo Valli, Rossella Falk, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ferruccio De Ceresa ed Elsa Albani, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi.

Rappresentata per la prima volta nel 1917, «Così è (se vi pare)» tratta un difficile problema filosofico (chi mai può essere sicuro della verità delle cose?) in un'ambiente di salotto di provincia finemente delineato. Il nocciolo della trama è nella impossibile ricostruzione della identità di una donna, moglie del signor Ponza e figlia della signora Frola. I tre giungono in una cittadina di provincia sollevando la curiosità dei vicini per il loro strano comportamento. La donna, infatti, vive segregata con il marito, comunicando con la madre solo per mezzo di bigliettini lanciati da una finestra. Il vero problema è nelle contradittorie dichiarazioni del signor Ponza, il quale sostiene che la donna è la sua seconda moglie, essendo la prima morta in un terremoto. La signora Frola, invece, dice a tutti che egli è pazzo e che la donna è davvero sua figlia. Dopo molte indagini, e vista la impossibilità di consultare i registri comunali andati distrutti, i vicini fanno in modo di mettere i tre a confronto per sapere la verità. Ma neanche questo basterà a chiarire il dilemma: la donna davanti a tutti dichiara: «Per me io sono colei che mi si crede!» *(Ansa)*

Commedia musicale sullo scandalo Watergate

Belgrado, 12

Lo scandalo Watergate sarà portato sulla scena sotto forma di commedia musicale, per iniziativa di due jugoslavi, lo scrittore Milan Grgic e il musicista Alfons Kabiljo. Intitolata «La serra della Casa Bianca», la commedia sarà presentata fra qualche settimana a Zagabria. Grgic e Kabiljo non sono nuovi alle trasposizioni musicali di avvenimenti politici. L'anno scorso hanno avuto grande successo con «Yalta, Yalta», dedicato all'incontro fra Churchill, Roosevelt e Stalin a Yalta. *(Ansa)*

Chaterine Deneuve e Jean-Louis Trintignant saranno i protagonisti del film «Sambres vacances», che sarà girato a partire dai prossimi giorni nei pressi di Nimes e in altre località. E' la storia di un uomo che perde la moglie in un incidente e viene consolato dalla cognata giunta dall'Inghilterra. Dirige Gerard Pires, finora specializzato in film comici.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
UNICA RAPPRESENTAZIONE
Ore 21
I POOH
Posto unico Lire 2.000
Prevendita biglietti: U.T.A.T. Gall. Protti 2, tel. 36372 - 38547

GRATTACIELO
per amare Ofelia
V. M. 14 ANNI

ARISTON-I.N.C.
per un cinema migliore
IL PORTIERE DI NOTTE
di LILIANA CAVANI
Inizio film: 16-18-20. Ult. 22

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco). Ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). **Servizio autobus da via Beccaria (ore 19.30 e 20.45) e dal parco di Miramare (ore 21.45 e 23) con fermate intermedie. Escuzioni fino a domenica 15 sett.**

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle ore 21: «I Pooh», unica rappresentazione. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, ult. 22: «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. V.m. 18 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Flavia la monaca musulmana» in edizione integrale, con Florinda Bolkan. Technicolor. V. m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. Piat. L. 1000. Gall. 1500. Inizio film 16, 18.10, 20.10, 22.15: «La polizia chiede aiuto» con Giovanna Ralli e Claudio Cossinelli. Musica di Steivio Cipriani. Eastmancolor. V.m. 14 anni.

FENICE. Lire 1200. Film: 16, 18, 20, 22.15: «Il caso Drabble» con Michael Caine. Regia di Don Siegel. Il film è per tutti. (Colori).

FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30: Una bomba!!!: «Bruna, formosa, cerca superdotato». Technicolor con T. Kendall. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15. Dissequestrato e integralmente restituito al divertimento del pubblico. Il film dell'erotismo che eccita la risata: «Per amare Ofelia». F. Fabian, Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. V. minori.

NAZIONALE. Lire 1200. 16 - 22.15: «Paperino & Company». Technicolor produz. W. Disney. Il film è per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «A muso duro». Technicolor con C. Bronson. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. (Aria condizionata). 16. Un buon poliziesco: «Il ladro che venne a pranzo» con R. O'Neal e J. Bisset. Technicolor.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Bud Spencer è uno degli ottimi interpreti dello spettacolare e avvincente technicolor: «Un esercito di 5 uomini». Per tutti.

CRISTALLO (aria condizionata). 16.30: Ancora oggi a richiesta: «Butch Cassidy» con R. Redford e P. Newman. Technicolor. Domani: «Il sergente rompiglioni».

Nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto la Warner Bros ha incassato sui mercati stranieri 3,12 milioni di dollari che costituisce per una settimana e all'estero, un nuovo primato del cinema americano. Tale cifra secondo la Warner Bros, è dovuta all'eccezionale successo su vari mercati di diversi film fra i quali «L'esorcista» e «Amarcord».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Domani apertura con il film: «I guappi» con Claudia Cardinale, Franco Nero e Fabio Testi. Technicolor.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO. 16: «Jesus Christ Superstar». Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. 16, ult. 22. Oggi inaugurazione della Rassegna del film di fantascienza realizzata dal Centro cultori Science Fiction con il technicolor: «2022: i sopravvissuti» con C. Heston.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Clint Eastwood, Hol Holbrook, Hitchel Ryan nel capolavoro: «Una 44 Magnun per l'ispettore Callaghan». Successo. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Ipcress, pericolo mortale». Technicolor con Michael Caine e Guy Doleman.

FILODRAMMATICO
BRUNA FORMOSA
cerca
SUPERDOTATO

ALCIONE (tel. 796162). **16:** «I lupi attaccano in branco». Una straordinaria quasi incredibile impresa di un pugno di ragazzi durante l'ultima guerra con Rock Hudson e Sylva Koscina. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Paolo il caldo».

ASTRA. 16.30: «Spruzza, sparisci e spara» di Walt Disney. Divertente technicolor con Kurt Russell.

IDEALE. 16. Technicolor: «Lo chiamavano Trinità». Terence Hill, Bud Spencer. Il più grande dei successi.

ESTIVI

ESTIVO GINNASTICA (cassa 20.30). Inizio 21: «Jane Eyre nel castello dei Rochester». Drammatico sentimentale a colori con Susanna York e G. Scott.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45. A grande richiesta: «Preparati la bara» con Terence Hill. Colori.

VALMAURA. 20.45: «30 Winchester per el Diablo». Infuocato western a colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «Arriva Durango: paga o muori». Un formidabile western con Brad Harris, Josè Torres e Gisella Hann Marietta. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Perché i gatti». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Simona» V.m. 18 a.
CENTRALE. 15.30: «La mia droga si chiama Julie».
ODEON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
CRISTALLO. 15.30: «Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Dolci vizi al foro» con Z. Mostel e B. Keaton. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CORSO, 17: «Mercoledì delle ceneri». Elizabeth Taylor ed Helmut Berger. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «A Venezia... un dicembre rosso shocking» con J. Christie e D. Sutherland. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Farfallon» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30; «L'allegro college delle vergini inglesi» con D. Ajlward e R. Alba. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «L'uomo delle due ombre» con C. Bronson e Liv Ullmann. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «UFO: allarme rosso. Attacco alla Terra» con Ed Bishop. A colori.
PRINCIPE. 18: «Delitto d'amore» con Stefania Sandrelli e Giuliano Gemma.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il giorno dello sciacallo» con Alan Badel, Tony Britton. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30-22: «Una pistola per Ringo» con G. Gemma e F. Sancho.

CORMONS

ITALIA. 19.30-22: «L'assassino è al telefono» con A. Heywood e T. Savalas.

RONCHI

RIO. «O ti spogli o ti denuncio».

PALMANOVA

ITALIA. «Il ladro che venne a pranzo».
GARIBALDI. «Lo spaventapasseri».

GEMONA

SOCIALE. «Cristiana monaca indemoniata».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il clan dei francesi».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il grande duello».

CASARSA

ROMA. «...altrimenti ci arrabbiamo».

Oggi sensazionale prima al FENICE
Un regista famoso: DON SIEGEL — Un grande attore MICHAEL CAINE
UN FILM ECCEZIONALE



MICHAEL CAINE
"IL CASO DRABBLE"
con DONALD PLEASENCE
DELPHINE SEYRIG
CLIVE REVILL e JANET SUZMAN
sceneggiatura di LEIGH VANCE Tratto dal romanzo "Seven Days To A Killing" di CLIVE EGLETON
prodotto e diretto da DON SIEGEL produttori esecutivi RICHARD D. ZANUCK e DAVID BROWN
Un film Universal distr. Cinema International Corp.
Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15 Il film è per tutti

GRATTACIELO
Imminente
CINERIZ PRESENTA
ALDO MACCIONE
E IL SERGENTE MASTINO
JACQUES DUFILHO
E IL COLONNELLO BUTTIGLIONE



il COLONNELLO BUTTIGLIONE diventa GENERALE
REGIA DI MINO GUERRINI
COLORE DELLA STACOFILM CINERIZ

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.
GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

Dopo i clamorosi successi riportati a Roma, Milano e Torino, il CENTRO CULTORI SCIENCE FICTION in collaborazione con la CINETECA ITALIANA presenta anche a TRIESTE la più completa RASSEGNA DEL FILM DI
FANTASCIENZA
Il technicolor: «2022 I SOPRAVVISSUTI» con Charlton Heston inaugura la rassegna oggi alle ore 16 al Cinema
MIGNON
LA PERFEZIONE DEGLI IMPIANTI E' TALE DA RENDERE LA VISIONE AD ALTA FEDELTA' E UNA PERFETTA RICEZIONE DEL SUONO STEREOFONICO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23. - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 13.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: L'altro suono; 14.40: Fanfan La Tulipe (10); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: ffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Canzoni di ieri e di oggi; 20: I concerti di Milano - direttore G. Bertola; al termine: Conversazione; 21.10: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.45: Le nuove canzoni italiane; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. - 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Modugno, I Nomadi, S. Maton; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: La portatrice di pane (10); 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Alto gradimento; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.39: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 9.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Schubert; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Musiche di Mozart; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: riascoltiamolo; 15.30: Polifonia; 16: Ritratto d'autore: W. Walton; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Capolavori del Novecento; 18: Discoteca sera; 18.20: Detto «Inter nos»; 18.45: Il mondo costruttivo dell'uomo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Origine ed evoluzione dell'universo e della vita (3); 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore: La pace coniugale; 22.30: Parlamo di spettacolo.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

10.30 Bari: Inaugurazione della 38.a Fiera del Levante.
18.15 «Vacanze all'isola dei gabbiani», 11.o episodio.
18.45 «Io sono.. un brigadiere forestale»
19.05 «Bolek e Lolek», cartoni animati.
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Incontri 1974: «Un'ora con Rafael Alberti».
21.45 «Sim Salabim», spettacolo di varietà.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Così è (se vi pare)», di Luigi Pirandello; con Romolo Valli, Rina Morelli, Paolo Stoppa.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Ricordo di Luigi Candoni: «Il punto rosso»; 15.50: Concerto sinfonico diretto da F. Cristofoli; 16.35: «Uomini e cose», rassegna di cultura; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7.00: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11.00: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13.10: Yellow point; 13.30 Notiziario; 14.00: Terza pagina; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20.00: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45 Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 23.00: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: Cartoni animati; 20.51: Telegiornale; 20.35: «L'ufficio del registro», romanzo sceneggiato; 21.35: «L'ultima missione», telefilm; 22.30: Telegiornale.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

8.10: TV Scuola; 10.50: Corso di inglese; 14.10: TV Scuola; 15.45: Orizzonti; 18.20: Programma per i ragazzi; 18.55: Rivista del folclore; 19.25: I programmi per i prossimi giorni; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Commento settimanale sui problemi economici; 20.40: «Il gobbo», telefilm; 22.35: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 12

Chiusure ancora deboli con scambi non molto attivi. Anche nella riunione odierna le vendite sono apparse insistenti causando nuove consistenti perdite. Il mercato in prossimità delle scadenze tecniche di fine mese borsistico (lunedì è in programma la risposta premi e l'indomani i rapporti) sembra dover procedere ad ulteriori smobilizzi di posizioni che peraltro trovano sistemazione solo a prezzi nettamente più calmi.

Dopo un'apertura lievemente irregolare con qualche spunto sulle Montedison e Viscosa, il ripresentarsi delle offerte ha provocato un generale appesantimento colpendo anche titoli primari come la Fiat, di riflesso anche alle dichiarazioni dell'la situazione produttiva e l'accumularsi delle giacenze.

Al listino stilato sui minimi si rilevano perdite particolarmente rilevanti per le Autostrade Torino-Milano (—15,8 p.c.), Finmare (—15,6 p.c.), Nord Milano (—13 p.c.), Lepetit priv. (—9,1 p.c.), IBP (—8,5 p.c.). Seguono con perdite oscillanti dal 5 al 7,4 p.c. alcuni bancari (Comit e Credito Italiano), Olivetti, Alimont, Lepetit ord., Toro priv., IFI, Nebiolo.

Tra i pochissimi titoli in controtendenza da segnalare il recupero delle Alitalia e il nuovo rialzo delle Brioschi.

Nei titoli guida le Montedison hanno perso tutto il progresso iniziale perdendo tre punti rispetto a ieri anche a seguito del riserbo assunto a seguito della notizia dell'acquisizione del pacchetto di maggioranza relativa da parte di un gruppo non ancora individuato.

Nel dopoborsa in ulteriore assestamento le Montedison e doboli le Bastogi; resistenti per contro le Generali e le Viscosa. Tendenza prevalentemente calma nel reddito fisso dove gli scambi risultano ancora ridotti. Tuttavia qua e là nella quota si rilevano alcuni lievi miglioie.

L'indice elaborato da Mediobanca (100 = 2 gen. '61) è sceso a 51,27 (—1,65%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 24.000.000; BT 73.000.000; obbligazioni 1.165.000.000; azioni 3.865.975 di cui 675.000 Imm. Roma e 360.000 Montedison.

DOPOBORSA — Attività limitata con prezzi in lettera sulla chiusura (rilevazione a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 37500-40500; sterlina oro (n.c.)) 39000-42000; marengo svizzero 35500-39500; oro fino (Iva esclusa) 3250-3350; argento (Iva esclusa) 86000-90000; platino (Iva esclusa) 3900.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-700; sterlina 1600-1680; franco svizzero 224-232; franco francese 137-147; marco 245-265.

TRIESTE

Mercato ancora in cedenza in vista delle prossime scadenze. Pressione di offerte ma nessuna, o quasi, trattazione. Calmo il settore del reddito fisso.

Ass. Italiana 166000; Ass. Generali 55700; Ras 66500; Anic 810; Liquigas 230; Montedison 788; Rinascente 114; Rinascente priv. 79; Sip 1610; Gerolimich 9190; Premuda 898000; Tripcovich 82000; Bastogi 1500; Finmare 135; Finsider 328; Pirelli C.p.A. 830; Sme 1480; Stet 1820; Beni Stabili 4500; Immobiliare 318; Cantieri —; Fiat ord. 1050; Fiat priv. 745; Dalmine 340; Italsider 580; Terni 100; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 1690; Viscosa priv. 1040; Sip 1630.

NEW YORK

Nuova discesa delle quotazioni a Wall Street dove l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha raggiunto un nuovo livello minimo. Esso ha infatti chiuso a 641,74 con una perdita di 12,98 punti. L'indice non si era portato così in basso dal 26 maggio del 1970.

La spinta al ribasso è stata fornita dalla pubblicazione degli ultimi dati del dipartimento del lavoro relativi all'indice dei prezzi al consumo. Essi hanno mostrato che in agosto il processo inflazionistico è stato tale da far salire l'indice di un tasso che si può rapportare al 46,8 per cento l'anno.

LONDRA

La quota azionaria è salita nonostante una seduta con moderate trattazioni. L'annuncio dei dati del bilancio commerciale di agosto ha determinato l'andamento rialzista ma non è riuscito a far dimenticare agli investitori la prospettiva delle prossime elezioni politiche. Il settore petrolifero ha registrato il migliore aumento, ma in generale tutti i settori recuperano.

Prezzi dell'oro

Londra, 12

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	153,94	(— 0,32)
Francoforte	154,53	(+ 0,99)
Hongkong	152,37	(+ 0,53)
Londra	154,40	(+ 1,50)
Macao	151,53	(+ 0,53)
Milano	156,29	(+ 1,23)
New York	154,70	(+ 1,50)
Parigi	158.—	(+ 2,05)
Zurigo	154,50	(+ 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Anitalia	doll	5,80	—
Capitalitalia	»	8,28	—
Equitalia	»	7,21	—
Europrogr.	frsv	136,60	—
First Fund	doll	9,00	—
Fonditalia	»	13,93	—
Intercontinental	»	9,20	—
Interfund	»	8,66	—
Interitalia	lire	6726	7351
Intertrust	doll	7,80	8,26
Italfortune	doll	8,33	8,33
Italunion	doll	8,39	9,14
Mediolanum S	»	9,90	10,76
S-R-Mang	lire	5212,63	—
Rominvest	doll	9,01	9,73

Titoli azionari

TITOLI	11-9	12-9
Alimentari e agricole		
Alimont	3870	3651
Bonifiche Ferraresi	3740	3777
Chiari & Forti	2750	2615
Eridania	1910	1880
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	6010	5500
Motta	2300	2316
Romana Zucchero	390	380
Romana Zucch. pr	727	727
Venchi Unica	390	384
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	42000	40750
Assicuratrice Ital.	167500	166000
Comp. Ass. Milano	13400	13000
» » » pr.	7950	7750
Comp. Latina	1425	1400
» » priv.	1090	1080
Generali	57050	55700
Italia Assicuraz.	19800	19500
L'Abeille Italiana	14600	14300
Fondiaria Incen.	12080	11920
La Fondiaria Vita	23500	23140
R.A.S	67800	66510
S.A.I.	12510	11950
Toro Assicuraz.	42400	42000
» » priv.	14760	13790
Ausonia	5490	5350
Bowring	450	450
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15900	15100
Banco di Roma	15000	14600
Banco Lariano	6500	6290
Credito Italiano	1800	1700
Interbanca priv	15700	15200
Mediobanca	65900	65200
Cartarie - Editoriali		
Binda	1190	1140
Burgo	71000	70000
» priv.	16010	15800
Donzelli	6760	6580
Mondadori priv.	2410	2410
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1541	1520
Cer. Pozzi	1151	1150
Eternit	1410	1400
Italcementi	26410	26000
Richard Ginori	405	400
UNICEM	4440	4310
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	815	795
Brioschi	78000	80000
Caffaro	307	307
Carlo Erba	5495	5403
» priv.	3300	3150
Italgas	616	611
Lepetit	9900	9300
» priv.	10000	9090
Liquigas	232	230
» priv.	145	143
Mira Lanza	24000	23850
Montedison	791	788
Napoletana Gas	686	679
Perlier	770	790
Petrolifera Italiana	3240	3240
Pierrel	2900	2820
Rumianca	1470	1460
Saffa	5150	5054
Siossigeno	5260	5050
Monted. Gemina	762	745
Commercio		
La Rinascente	112,125	111
» » priv	83	79
Silos di Genova	3650	3550
Standa	11100	10800
Comunicazioni		
Alitalia priv	2250	2350
Ausiliare	3900	3700
Aut. Torino-Milano	3560	3000
Italcable	3310	3300
Nord Milano	5200	4510
S.I.P.	1645	1610
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	814	786
Marelli E.	680	695
Pan Electric	2130	2130
Tecnomasio	272	288
Finanziarie		
Agricola	2410	2405
Bastogi	1540	1500
Centrale	10900	10700
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	2600	2500
Finmare	160	135
Finsider	336	328
Flaminia Nuova	1240	1250
Generalfin	1110	1100
Gim	2780	2700
I.F.I. priv.	2710	2530
I.F.I.L.	13820	13000
Invest	2550	2450
Mittel	2870	2850
Pirelli & C.	1468	1423
Pirelli S.p.A.	838	820
Riva Finanziaria	2200	2150
Sarom	2485	2390
S.M.E.	1490	1400
Stet	1850	1820
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2701	2700
Beni Immob. Italia	892	880
» » » pr.	581	571
Beni Stabili	4600	4500
Certosa	3985	4000
Coge	1515	1499
Condotte d'Acqua	650	640
De Angeli Frua	6050	6000
Gen. Immobili	323	317
Gilardini	2750	2650
Iniziativa Edilizia	4980	4920
La Milano Centrale	31000	20950
Risanamento	9902	9800
Treno	3900	3880
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1081	1052
» priv.	745	706
Franco Tosi	9500	9500
Nebiolo	281	260
Olivetti	1410	1050
» priv.	985	949
Westinghouse	3090	2990
Worthington	2270	2190
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1155	1110
Dalmine	349	340
Falck	6730	6690
» priv.	5555	5555
Issa Viola	4900	4900
Italsider	593	582
Magona	2101	2100
Metalli	2500	2455
Monte Amiata	1130	1130
Pertusola	3100	2950
Siele	1100	1060
Terni	101	100.50
Trafilerie	1440	1415
Tessili		
Centenari e Zinelli	990	990
Cantoni	10950	10850
Cucirini	5400	5290
Cascami Seta	10000	9800
Fisac	2400	2371
Lanerossi	2501	2501
Lanificio di Gavardo	3695	3695
Linif e Canapif.	700	690
Marzotto priv.	1250	1250
Montefibre	143	136
» pref.	249	245
Olcese Veneziano	371	375
Rossari	—	—
Rotondi	129000	122000
Scotti	1510	1510
Snia Viscosa	1681	1669
» » priv	1040	1005
Tiliane	1555	1550
Unione Manifatture	34400	33600
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2025	1995
Acque Potabili	1199	1100
Calz. di Varese	5060	5010
C.I.G.A.	2499	2390
CIR	6700	6400
Pacchetti	220	210.25
Rejna	1685	1685
Smeriglio	71	70
Terme Acqui	1131	1150
Acqua Marcia	2550	2485

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	12-9	TITOLI	12-9
Rendita 5%	88.70	» » (71) II 7%	81.—
Prest. Ricost. 1934 3,50%	100.50	Pubbl. Ut. 5,50%	78.90
Ricostruzione 3,50%	82.10	» » ord. 5%	94.—
» 5%	85.30	» » vent. 5%	73.90
Redim. Trieste 5%	84.60	» » Ed (46) 5,50%	96.70
Rif. Fondiaria 5%	86.20	Pubbl. Ut. Ed (55) 6%	96.45
Redimibile 54 5%	84.35	» » » (56) 6%	93.—
Edil. Sicil. 67 5,50%	82.75	» » Montec 5%	91.90
» » 68 5,50%	81.90	Sviluppo Ind ss B 7%	80.30
» » 69 5,50%	86.30	» » » C 7%	82.90
» » 70 6%	87.70	» » » D 7%	79.05
» » 71 6%	87.50	» » » E 7%	80.80
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» » » F 7%	79.05
» » » 76 5,50%	100.—	Isveim (61) III 5,50%	94.90
» » » 77 5%	100.—	» (62) IV 5,50%	90.70
» » » 77 5,50%	101.—	» (62) V 5,50%	90.40
» » » 78 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	88.—
» » » 79 5,50%	100.—	» (63) VII 5,50%	87.10
B.T. 1974 5%	—.—	» (63) VIII 5,50%	85.50
» 1975 I 5%	96.70	» (64) IX 6%	85.40
» 1975 II 5%	95.40	» (64) X 6%	84.40
» 1977 5%	86.80	» (65) XI 6%	82.50
» 1978 5%	84.80	» (66) XII 6%	82.50
» 1979 5,50%	86.10	» (67) XIII 6%	78.90
» 1980 5,50%	85.—	» (67) XIV 6%	78.20
» 1981 5,50%	85.45	» (68) XV 6%	78.65
Am. FF.SS 67/87 6%	75.50	» (69) XVI 6%	76.10
» » 68/88 6%	73.50	» (70) XVII 7%	81.80
» » 69/89 6%	—.—	» (71) XVIII 7%	80.—
» » 70/90 7%	81.50	» (71) XIX 7%	80.—
» » 71/86 7%	84.50	» (72) XX 7%	80.30
I.M.I. XVIII 6%	—.—	Enel 65 I 6%	77.40
» XX 6%	92.80	» 65 II 6%	77.—
» XXI 5%	—.—	» 66 I 6%	75.05
» XXII 5%	89.—	» 66 II 6%	74.60
» XXIII 5%	81.50	» 67 6%	74.10
» XXIV 5,50%	79.85	» 68 I 6%	73.90
» XXV 6%	81.10	» 68 II 6%	74.10
» XXVI 6%	74.70	» 69 I 6%	73.90
» XXVII 6%	74.75	» 69 II 6%	73.70
» XXVIII 7%	81.80	» 70 7%	89.20
» XXIX 7%	81.—	» 71 7%	82.25
» XXX 7%	—.—	» 72/87 7%	81.85
» XXXI 7%	89.60	» 72/92 7%	79.65
» XXXI opt. 7%	95.40	» 73/93 7%	80.20
» XXXIII 7%	81.50	» Europa 6%	87.15
» XXXIII opt. 7%	85.80	» 58 vent. 6%	91.20
» 64 6,25%	84.—	» 64 6%	90.20
» Autostrade 6%	70.—	» 66 II 6%	88.—
» Finan 66 6%	77.70	» 68 6%	80.10
» » 68 6%	—.—	» Gels 6,50%	87.80
Cons. Op. Pubbl. 5%	—.—	» sud 66 6%	95.20
» » » 5,50%	69.80	» 60 5,50%	90.90
» » » 6%	71.20	» 61 5,50%	88.60
» » » 7%	78.85	» IV 5,50%	83.40
C.O.P. ss I 6%	78.50	» V 5,50%	83.10
» » II 6%	77.—	» VI 5,50%	81.50
» » III 6%	77.—	» VII 5,50%	89.30
» » ANAS 6%	71.80	» VIII 5,50%	87.90
» Dota I 6%	78.50	» IX 6%	89.50
» » II 6%	77.—	I.R.I 56/74 6%	99.50
» In. St. 1.a 6%	76.30	» 57/75 6%	98.—
» » » 2.a 6%	76.—	» 58/74 6%	99.50
» » » 3.a 6%	74.50	» 57/77 6%	92.90
» » » 4.a 6%	73.80	» 58/78 6%	95.60
» » » 5.a 6%	73.90	» 57/79 5,50%	86.—
» » » 6.a 6%	—.—	» 68/80 5,50%	83.40
» » » I 7%	81.50	» 61/86 5,50%	74.60
» » » II 7%	81.50	» 63/83 5,50%	78.10
» » » III 7%	81.10	» 64/82 6%	80.70
» » » IV 7%	81.10	» 65/83 6%	78.50
Elfer 6%	99.40	» Alfa R 7%	84.50
Ferrovie (63) 5,50%	95.90	» Elett. opt. 5,50%	91.—
» (55) 5,50%	86.85	Pirnavo 7%	—.—
» (59) 5,50%	80.10	Autostr. C.C. 63 5,50%	71.—
» (60) 5%	76.30	» » 65 6%	76.65
» (61) 5%	77.90	» » 67 6%	73.80
» (65) I 6%	73.50	» » 68 I 6%	73.90
» (65) II 6%	77.80	» » 68 II 6%	74.80
» (66) I 6%	77.—	» » 69 6%	72.60
» (66) II 6%	76.—	» » 71 7%	82.10
» (67) 6%	76.—	» » 72 7%	81.—
» (69) I 6%	75.40	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» (69) II 6%	—.—	Banco Sicilia OP 5%	95.—
» 70 6%	—.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.60
» 71 7%	81.50	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.60
» 72 7%	82.—	C.F. Piemonte 6%	85.—
» 72 II serie 7%	80.—	Gr. Fond. Toscana 6%	86.—
Pian. Ver. (61) I 5%	77.85	Cred. Fondiario 5%	77.80
» » (62) II 5%	83.90	» Fond. conv. 6%	73.55
» » (63) III 5%	85.—	» » 1985 6%	86.50
» » (64) I 6%	80.—	» » 1986 6%	86.—
» » (65) II 6%	78.50	» » 1987 6%	86.—
» » (65) III 6%	77.—	» » 1990 6%	76.80
» » (65) IV 6%	76.70	» » 1991 6%	76.60
» » (67) V 6%	76.—	» » 1992 6%	76.50
» » (67) VI 6%	74.55	» » 1995 6%	76.50
» » (68) VII 6%	73.50	» » 1996 6%	75.—
» » (71) I 7%	81.50	» » 1997 6%	75.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

B.N.E.L. 70/85	7,50%	71.—	
B.N.L. 66/81	6%	87.30	
» 66/81	6,50%	87.80	
» 67/82	6,50%	82.30	
» 67/87	6,50%	82.30	
» 68/88 I	6,75%	89.30	
» 68/88 II	6,75%	89.30	
» 69/81	7%	89.80	
I.M.I. 70/81	7,25%	88.20	
B.E.I. 66/86	6,50%	75.80	
» 67/82	6,50%	75.80	
» 67/82 II	6,50%	75.80	
» 68/80	6,75%	93.—	
» 69/84	7,50%	79.80	
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	91.—	
» 66 dic	6,50%	88.30	
» 67/87	6,50%	88.30	
» 67	6,50/8%	88.30	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA NUOVA MAGGIORANZA RELATIVA NEL PACCHETTO DEL COMPLESSO

IGNOTI I «RASTRELLATORI» DELLE AZIONI MONTEDISON

Sembra accertato peraltro che si tratta di un gruppo italiano che ha agito e agisce per mezzo di fiduciarie estere - Non valutabili ancora le conseguenze

Milano, 12

L'acquisto di un rilevante pacchetto azionario della Montedison da parte di un nuovo gruppo italiano è stato l'argomento di un incontro fra i giornalisti e i rappresentanti della Montedison. L'occasione è stata data da un incontro informale in vista dell'assemblea della «Gemina» la società finanziaria costituita nel 1972.

All'incontro (programmato già da diversi giorni) doveva intervenire il dott. Giorgio Corsi, amministratore unico della «Gemina» e amministratore delegato per la finanza e le assicurazioni della Montedison; Corsi è stato però trattenuto all'estero per cui, in sua vece, è intervenuto il dott. Luigi Craici, responsabile degli studi e programmi delle pubbliche relazioni della Montedison.

Gli è stato chiesto quali potranno essere per la Montedison le conseguenze di questa operazione, ed egli ha risposto che «per la società l'elemento essenziale è sapere chi ha effettuato gli acquisti. Soltanto sapendo ciò si possono valutare le conseguenze». Il dott. Craici ha anche sostenuto ch «i nuclei fondamentali dello "stato maggiore" della società erano al corrente dell'azione che stava procedendo».

La Montedison avrebbe avuto sentore di quanto stava accadendo già da parecchi mesi in quanto, secondo Craici, «l'azione ha avuto inizio fra l'aprile e il maggio del 1973» anche se il periodo di massima concentrazione nel rastrellamento delle azioni può essere individuato nell'agosto scorso.

A chi gli chiedeva come mai la società ha atteso tanto tempo per parlare di questo rastrellamento, Craici ha detto che «ora il fenomeno ha assunto una fisionomia chiara, per cui abbiamo ritenuto opportuno che venisse portato a conoscenza degli azionisti».

Gran parte della discussione si è incentrata sulle possibilità d'individuare l'acquirente che ha operato al riparo della legge 216 utilizzando varie istituzioni fiduciarie finanziarie della Svizzera e del Liechtenstein (e non del Lussemburgo come era stato inizialmente detto). «Tutta una serie di indizi coincidenti raccolti sul mercato — ha detto Craici — fanno ragionevolmente pensare che si tratta di una iniziativa italiana». Quanto all'individuazione, è stato fatto rilevare nel corso dell'incontro che il riparo delle fiduciarie straniere vale completamente fino alla distribuzione dei dividendi e che, pertanto, in questo momento esse sono in grado di assicurare una copertura al fiduciante.

In base a quali deduzioni — è stato chiesto — si è giunti a considerare italiana l'iniziativa? «Tecnicamente — ha risposto Craici — non sono in grado di dirlo. Ci sono però complessi d'indizi che portano a una tale conclusione».

Il dott. Craici ha poi fermamente e categoricamente escluso che nell'operazione di rastrellamento entri in qualche modo, direttamente o indirettamente tramite qualche consociata, la Montedison stessa. E' una ipotesi — ha detto — assolutamente fantasiosa e priva di qualsiasi consistenza. Rispondendo a nuove domande circa il motivo per cui dell'episodio si è ritenuto opportuno informare solo ora l'azionariato attraverso il rapporto quadrimestrale che sarà distribuito alla fine di questo mese, Craici ha ripetuto che ormai il fenomeno ha assunto un'evidenza e una configurazione sufficientemente chiara e tale da poter essere segnalata a tutti gli azionisti. Nel ribadire che per ora nessuna influenza sulla vita della società può avere l'acquisizione del pacchetto azionario, il dott. Craici non ha voluto tuttavia precisare quali potrebbero essere le conseguenze reali qualora gli acquisti proseguissero e si accentuassero ulteriormente.

Concludendo il funzionario della Montedison ha infine individuato nell'azionariato spicciolo (quasi 600 milioni di azioni, suddivise in 220 mila azionisti) la maggior fonte di acquisizione da parte del gruppo acquirente.

Dal canto suo l'ufficio stampa della Società italiana resine comunica che sono del tutto fantasiose, perciò destituite da qualsiasi fondamento, le ipotesi apparse sul giornale «Il Fiorino» dell'11 settembre '74 e riprese dalla stampa nazionale, in merito al fatto che sia stato l'ing. Rovelli a costituire, direttamente o indirettamente «mediante acquisti operati attraverso finanziarie estere, un partecipazione al capitale Montedison al di fuori del sindacato di controllo, che si aggira intorno al 20% del capitale sociale della società».

Alcuni altri problemi riguardanti la Montedison fra cui la possibilità del pagamento di un dividendo agli azionisti, sono stati invece trattati in un'intervista al settimanale «Europa domani», dall'amministratore delegato e responsabile del settore finanze e assicurazioni del gruppo, Giorgio Corsi. «Una decisione sul dividendo non è stata ancora presa, nè poteva esserlo — ha detto Corsi — noi però sappiamo che oltre alle riserve e agli ammortamenti ci sono anche le aspettative dei risparmiatori. Se appena le condizioni lo permetteranno, affronteremo il problema nel senso di non deludere queste aspettative».

Nell'intervista Corsi si è dilungato inoltre sulla fase inflazionistica vissuta dall'economia mondiale nel presente momento storico. Egli si è detto convinto che i tassi di interessi bancari hanno raggiunto il punto più alto. Ha aggiunto che è presto per parlare di un aumento di capitale della Montedison. «In realtà abbiamo un capitale elevato — ha concluso — quasi tre volte quello della Fiat. Ma oltre a questo bisogno pensare anche alle riserve. Denaro fresco è bene che se ne chieda quando si ha qualche riserva da mostrare. Infine, e soprattutto, il denaro si può richiedere solo se si è in grado di remunerarlo».

(Ansa - Italia)

Conferenza mondiale sulla carne

Wellington, 12

Una riunione tra i maggiori paesi produttori e consumatori di carne sarà forse tenuta a metà ottobre, probabilmente a Washington: lo ha comunicato il ministro neozelandese per l'agricoltura, Colin Moyle, dopo alcuni colloqui con Sir Christopher Soames, commissario per gli affari esteri della Comunità europea.

Moyle ha detto che la riunione sarebbe a livello di funzionari, non di ministri, e che le nazioni che probabilmente vi prenderanno parte comprendono Australia, Nuova Zelanda, Giappone, USA, Canada, Argentina e i membri della CEE.

(Ap)

OPEC a Vienna



Telefoto Upi

Vienna — Il capo della delegazione iraniana alla riunione dei paesi produttori di petrolio, Jamerid Amouzegar, attorniato dai giornalisti prima dell'inizio della seduta dell'OPEC. E' stato annunciato che oltre al prezzo del petrolio, i delegati discuteranno anche la creazione di un ente di sviluppo fra i paesi arabi

UNA POLEMICA NOTA DELLA CONFCOMMERCIO

PROTESTE DI ESERCENTI SULLA PASTA DISCIPLINATA

Disposizioni complicate intralciano acquisti e vendite Chiesto un numero ristretto e ben determinato di tipi

Roma, 12

Un comunicato della Confcommercio afferma che «gli episodi dei negozianti tratti in arresto per pretese violazioni delle deliberazioni dei comitati provinciali prezzi in materia di paste alimentari (deliberazioni in qualche caso prese regolarmente, in altri casi non regolarmente, in altri infine non prese affatto senza che per altro si possa sapere da parte dell'esercente con la necessaria certezza, a quale prezzo ciascun tipo di pasta possa essere lecitamente comprato e venduto) stanno determinando nel mondo commerciale uno stato di agitazione vivissima che rischia di sboccare in clamorose manifestazioni di protesta.

«I margini di distribuzione preannunciati dal ministro De Mita sono giudicati assolutamente insufficienti, analisi dei costi alla mano, mentre le spese aziendali crescono continuamente, e ben lo sa il governo, che di molti aggravi (benzina, energia elettrica, contributi sociali, imposte ordinarie e straordinarie) è addirittura l'autore; la precarietà dei rifornimenti è assicurata dalle riserve avanzate da parte industriale circa la inadeguatezza dei prezzi, e i negozianti non possono ammettere di rimanere sprovvisti di un genere di così largo ed essenziale consumo; finalmente, e questo è peggio di tutto, la spada di Damocle rappresentata dalle sanzioni ormai assurde della legge di guerra del 1944 — che investe i prodotti sottoposti al Cip, dalle carni allo zucchero, per "reati" che possono essere commessi in perfetta buona fede e nella più assoluta inconsapevolezza di compiere neppure un illecito amministrativo; tutto ciò — afferma il presidente della Confcommercio Orlando — determina una situazione intollerabile anche per i consumatori, alla quale è necessario trovare subito una via d'uscita.

«Né altra via d'uscita si vede se non quella di un immediato provvedimento legislativo che dia alla materia quell'assetto chiaro, ragionevole, onesto che da ogni parte si invoca, tagliando corto su tutta la selva di dubbi, delle contraddizioni, degli assurdi che si sono creati. Restituendo, soprattutto, alle categorie interessate quella certezza del diritto che sola può permettere di colpire, anche severamente, gli abusi.

«I commercianti insistono sulla loro vecchia proposta — presentata già molto prima della scadenza del DL 427 — di prescrivere la produzione e la commercializzazione, nei quantitativi richiesti dal mercato, di un ristretto numero di tipi di pasta con caratteristiche qualitative uniformi ben precisate, atte a soddisfare le esigenze del largo consumo, fissando per essi in sede nazionale i prezzi di vendita ai tre livelli: produzione, distribuzione, consumo. Tutte le altre qualità o tipi dovrebbero essere liberi.

«In tal modo — osserva la Confcommercio — i pastifici di maggior rinomanza non sarebbero obbligati a declassare il loro prodotto o a cessare dalla attività, come probabilmente avverrà se dovranno subire un prezzo Cip basato su qualità medie; in tal modo, limitando la disciplina ai soli tipi prestabiliti, si potrebbe ottenere tanto dai produttori quanto dai distributori un reale contenimento dei costi, sia per la riduzione al minimo delle spese accessorie (confezionamento, trasporti, pubblicità ecc.) sia per la riduzione dei margini di utile all'indispensabile; in tal modo, infine, si concilierebbero al meglio l'obiettivo di tutelare effettivamente il consumo meritevole di tutela, con quello di rispettare le leggi del mercato e l'autonomia delle iniziative». *(Italia)*

In Israele il drastico calo delle riserve valutarie ridurrà le importazioni e costringerà il paese a reperire fondi all'estero in misura sempre maggiore.

In Brasile l'inflazione monetaria arriverà probabilmente al 32% entro il 1975, sotto la spinta dell'aumento del prezzo del petrolio.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	248,50	248,10	248,53
Fiorino olandese	243,95	243,50	243,96
Franco belga	16,77	16,25	16,77
Corona danese	105,59	105,—	105,67
Corona norvegese	119,03	118,50	119,06
Corona svedese	147,82	146,60	147,83

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	662,65	662,70	662,62
Dollaro canadese	670,65	657,—	670,52
Peseta spagnola	11,48	11,50	11,48
Escudo portoghese	25,62	20,—	25,62
Scellino austriaco	35,11	35,10	35,13
Franco francese	137,43	137,10	137,46
Franco svizzero	220,—	219,95	220,08
Yen nipponico	2,20	2,12	2,20
Lira sterlina	1534,90	1534,50	1535,02
Dracma greca	—	16,—	—
Dinaro jugoslavo	—	38,95	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,42% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

Imprevisto rialzo dell'oro

Roma, 12

Le principali quotazioni dell'oro registrate oggi nei più importanti mercati, sia orientali che occidentali, presentano dei leggeri incrementi mettendo termine ad un andamento negativo che durava oramai da cinque sedute.

L'imprevisto rialzo del corso del metallo giallo appare sfornito di motivazioni poichè, a quanto è dato sapere, il mercato non ha subito sollecitazioni di alcun genere e la valuta americana, seppure a valori inferiori alla media, appare stabile.

Qualche operatore ha avanzato l'ipotesi di reazioni tecniche, ma allo stato attuale delle cose, compresa la situazione del mercato dei capitali, questa giustificazione appare alquanto sibillina.

La quotazione ufficiale italiana registrata oggi sul mercato di Milano vede il prezzo del grammo salire a 3.330 lire pari a dollari 156,29 con un incremento di un punto e 23 centesimi, Quotazione mondiale più elevata ancora a Parigi dove l'oncia vale oggi 158 dollari con un aumento di oltre due punti pari a 24.480 franchi per le barre da un chilo.

Un dollaro e mezzo in più rispetto al fixing di ieri per il valore dell'oncia quotata a Londra, 154,40 dollari; a Francoforte il corso sale a 154,53.

Incrementi anche sui mercati orientali ad eccezione della piazza di Beirut dove il metallo continua ancora a perdere terreno, seppure sensibilmente: 153,94 dollari, meno 32 centesimi l'oncia.

(Italia)

350 DELEGATI DI 25 PAESI

Cotonieri a Venezia a convegno mondiale

Milano, 12

Più di 350 fra delegati e osservatori del settore tessile in rappresentanza di 25 paesi, parteciperanno ai lavori della conferenza annuale che l'IFCATI (International federation of cotton and allied industries), sotto la presidenza dell'industriale tessile italiano ing. Matteo Legler, terrà a Venezia dal 16 al 20 settembre all'Excelsior Palace Hotel sul tema «Le nuove tecniche di marketing nel settore tessile».

Le relazioni di base — svolte dai maggiori responsabili delle imprese produttrici di fibre chimiche e dalle più importanti industrie tessili e di distribuzione — verteranno sulle str

LA BIOGRAFIA DEL NEGUS NEGHESTI, 225.o DISCENDENTE DELLA REGINA DI SABA E DI RE SALOMONE

Ha resistito per quasi mezzo secolo a guerre, congiure e dolorosi lutti

Un colpo di stato nel 1917 lo avvicinò al trono - Incoronato il 2 novembre 1930 - La guerra italo-etiopica e l'esilio La clemenza del ritorno - Lenta modernizzazione del paese - Il tradimento politico di un figlio - L'ultima sollevazione

Il Negus Neghesti, Hailé Selassié, il re dei re, ovvero il ras Tafari Makonnen è nato il 23 luglio del 1892 a Egerso, nella provincia di Harrar. Era figlio di un cugino del Negus Menelik II e nipote del re Sahle Selassié che aveva governato l'Etiopia prima di Menelik II. Alla morte di quest'ultimo, sul trono d'Etiopia sarebbe dovuto salire ras Ligg Yasù, regnante della dinastia che la leggenda vuole fondata da Menelk I, venuto al mondo intorno al 1000 a.C. dal matrimonio di re Salomone d'Israele con la regina di Saba. Il Negus è il 225.o discendente di questa regina e di re Salomone.

Ras Ligg Yasù commise un errore religioso: si convertì all'islamismo, in un paese come il suo, a larga maggioranza cristiana monofisita di rito copto; e ras Tafari Makonnen, ossia Hailé Selassié, poté capeggiare con successo, nel 1917, un colpo di stato contro il cugino eretico e prenderne il posto. Ma Hailé Selassié non divenne ancora il Negus Neghesti. Il complicato sistema delle successioni in vigore non gliel'o consentiva. Ras Tafari dovette accontentarsi di fare il reggente per conto della zia imperatrice Zuaditù. Soltanto quando costei morì, nel 1930, ras Tafari Makonnen potè assumere il nome di Hailé Selassié e farsi incoronare Negus Neghesti (o Negusti, o Negast, a seconda delle dizioni) leone conquistatore della città di Giuda, eletto da Dio, monarca assoluto. Era il 2 novembre 1930.

Meno di un anno dopo, il 16 luglio del 1931, Hailé Selassié diede all'Etiopia la prima costituzione scritta, e, impregnato di tensioni moderniste, venne in Europa e particolarmente in Italia per studiare sistemi di governo e di amministrazione più efficienti. Ma cinque anni più tardi erano proprio gli italiani a togliergli regno e potere e a trasformare il suo impero in una colonia.

All'invasione italiana del '35 Hailé Selassié cedette un anno dopo, il 5 maggio del 1936, dopo aver partecipato alla testa del suo esercito di eroi senza scarpe alla battaglia del lago Asciangi. Dopo la sconfitta si allontanò dal paese: non per vigliaccheria, anzi; ma perché lo riteneva giusto e opportuno, e i fatti poi, gli diedero ragione. La Francia non lo voleva, l'Inghilterra nemmeno, la Svizzera temeva l'Italia che era (allora) un «potente vicino». L'imperatore finì a Gerusalemme, in breve esilio, fin quando Giorgio V d'Inghilterra non cambiò idea. L'esilio durò esattamente cinque anni, dal 5 maggio 1936 al 5 maggio 1941, quando egli potè rientrare nella sua capitale costruita dagli italiani, scortato dalle baionette britanniche. Del resto, dopo il soggiorno a Londra, Hailé Selassié s'era andato cautamente avvicinando alla sua terra, trasferendosi prima in Egitto, poi nel Sudan.



Hailé Selassié quando rivolse dalla radio e dalla televisione l'ultimo appello al popolo etiopico

Tornato ad Addis Abeba, sul trono del leone, l'imperatore se la prese soltanto con il degissmac Hailé Selassié Gucsà, al quale la quasi completa omonimia col negus non aveva impedito di governare le province settentrionali in nome e per conto dell'occupante italiano: costui era l'unico escluso dalla clemenza annunciata nel «proclama d'oro», fatto stampare appunto con lettere dorate e lanciato sul territorio etiopico da aerei britannici. Il «proclama d'oro» fu un annuncio di pacificazione per tutti gli etiopi e una sorta di «magna charta» dei diritti italiani in Etiopia.

Indubbiamente l'esilio del Negus fu veicolo per trasportare in Etiopia esperienze e per proseguire, una volta ristabilita la situazione interna, le relazioni con il mondo economico ed industriale esterno. In questo modo l'isolamento dell'Etiopia aveva termine.

Il Negus affidò la soluzione dei problemi dell'educazione e della lotta all'analfabetismo al pedagogo americano Christian Ruckmick e al professore John Spencer della Harvard University, le finanze al banchiere inglese George A. Blowes, a un generale e a un sociologo inglese la riorganizzazione dell'esercito e dell'ordinamento statale. Agli americani chiese anche di modernizzare la giustizia: e comprò una sedia elettrica, per sostituire una volta per tutte, con un metodo moderno, le pene prima in vigore, come il taglio della lingua, la mutilazione delle mani, la enucleazione degli occhi.

Insomma, dopo la guerra, sotto di lui, l'Etiopia progredì. E crebbe in potenza, con l'annessione dell'Eritrea, decretata nel 1952, la cessione di basi agli Stati Uniti in cambio di dollari in contanti da spendere nella ristrutturazione dell'esercito. Intanto, gli italiani, continuavano a lavorare e a produrre, ben visti (nonostante i precedenti) e rispettati.

Nel 1955 Hailé Selassié modificò la costituzione e introdusse il suffragio universale, del tutto teorico, in quanto era e rimase vietata la costituzione di qualsiasi partito politico. Nel 1960 la mitica vittoria di Abebe Bikila nella maratona alle Olimpiadi di Roma esaltò gli etiopi, l'imperatore interpretò giustamente il sentimento popolare e promosse ufficiale la guardia imperiale semplice; ma proprio quell'anno i giovani ufficiali, mentre il Negus era in visita ufficiale in Brasile, costrinsero l'erede al trono principe Asfa Wossem ad annunciare ai microfoni di Radio Addis Abeba la sollevazione contro il padre.

Hailé Selassié apprese la brutta notizia da un giornalista inglese che gli telefonò in albergo a San Paolo. Salì sul suo DC-6 privato tutto dipinto di porpora imperiale e col leone di Giuda sui timoni di direzione e con un balzo di 8000 chilometri tornò in patria e riprese in pugno la situazione. Il vecchio re potette così guidare con pugno fermo la repressione dei fermenti autonomistici degli eritrei nel 1962, e respingere due anni più tardi il tentativo somalo di annettere alla Repubblica di Mogadiscio il territorio dell'Ogaden.

In tutti questi anni una serie di lutti gravissimi si era abbattuta sulla casa imperiale: il 14 ottobre del 1940 era morta di tubercolosi a Torino, dov'era stata trasferita col marito e i tre figli, la principessa Weizero Ramane Work; qualche anno dopo Ghietacceu, primogenito della principessa e nipotino diletto dell'imperatore, aveva seguito la stessa sorte della madre; nel 1957 aveva perso la vita in un incidente stradale il secondogenito di Hailé Selassié, principe Mekonnen; nel 1962 era morta di cancro la moglie Menen, lo stesso anno, due mesi dopo la madre, anche il figlio minore dell'imperatore Sahle, soccombeva a un'epatite virale. Due figli sono ancora vivi, il principe Arfa Wossen che è parzialmente paralizzato ed è stato designato erede al trono dai militari e la principessa Tenagne Work.

Ma le terribili disgrazie non avevano, apparentemente, intaccato la fibra fortissima del vecchio imperatore. Hailé Selassié aveva continuato, a modo suo, a lavorare per il progresso dell'Etiopia. Aveva fatto della sua capitale la capitale dell'Africa affrancata dal colonialismo, aveva incontrato i più importanti capi di stato del mondo. Un progresso giudicato, evidentemente, troppo lento dai giovani ufficiali.

Mentre l'imperatore proseguiva, sul piano della politica estera, una politica di prestigio che ebbe il suo coronamento quando Addis Abeba venne scelta come capitale politica dell'Africa, come sede dell'Organizzazione dell'unità africana (QUA), la situazione interna cominciò ad aggravarsi a partire dal 1973 sotto l'effetto della crisi energetica e della carestia che ha colpito la parte Nord del paese. Il consiglio supreno composto di militari delle forze armate, della polizia e dell'esercito territoriale ha provocato numerose sollevazioni a partire dal febbraio di quest'anno. In un primo tempo l'imperatore aveva dovuto separarsi da un primo ministro che godeva la sua fiducia da 13 anni e quindi, lasciare l'esercito impegnarsi direttamente nella lotta contro la corruzione. Da assoluto il regime si trasforma in costituzionale, ma forse non è tutto.

CRONOLOGIA DEGLI AVVENIMENTI DI ADDIS ABEBA

Giorno dopo giorno la rivolta etiopica

Addis Abeba, 12

Ecco la cronologia degli avvenimenti in Etiopia che hanno portato alla destituzione dell'imperatore Hailé Selassié.

22 FEBBRAIO 1974: sanguinosi tafferugli ad Addis Abeba in seguito a numerosi scioperi contro l'aumento dei prezzi: una quarantina di morti.

26 FEBBRAIO: rivolta della seconda divisione ad Asmara, capitale dell'Eritrea. I paracadutisti, la marina e l'aeronautica si uniscono al movimento.

28 FEBBRAIO: l'ammutinamento si estende a Addis Abeba. L'imperatore nomina Endelkachew Makonnen primo ministro in sostituzione di Aklilou Habte Wold che deteneva l'incarico dal 1961. L'esercito occupa i principali punti strategici del paese. Soltanto la guardia imperiale non partecipa al movimento, al quale però non si oppone.

9 MARZO: accordo governo-sindacati per porre fine allo sciopero generale.

9 APRILE: il governo annuncia una riforma agraria.

14 APRILE: il nipote di Hailé Selassié, Zera Yacob Asfa Wosen, è designato in pratica come principe ereditario dal Negus.

26 APRILE: arresto di 24 ex ministri e altre personalità da parte dell'esercito preludio ad una lunga serie di arresti.

22 GIUGNO: creazione da parte dell'esercito di una commissione di inchiesta sulla corruzione dei funzionari.

28 GIUGNO: recrudescenza della crisi; l'esercito occupa le stazioni radio e lancia un proclama contro la corruzione.

29 GIUGNO: creazione di un comitato governativo di quattro membri incaricato di dialogare con i rappresentanti del comitato militare.

30 GIUGNO: arresto di sei personalità tra cui ras Asrate Kassa, seconda personalità dell'impero.

3 LUGLIO: Hailé Selassié riceve i rappresentanti del «comitato militare»: l'esercito etiopico «sorveglierà» il governo.

PRIMI DI LUGLIO: numerosissimi arresti tra cui quello del governatore dell'Eritrea.

22 LUGLIO: Michael Imru diventa primo ministro.

1.o AGOSTO: il suo predecessore, Makonnen è sottoposto ad accuse.

3 AGOSTO: ingresso in forze dei militari nel governo Imru.

8 AGOSTO: creazione di un comitato congiunto comprendente cinque membri del governo e sei rappresentanti del comitato militare.

16 AGOSTO: dimissioni dal parlamento etiopico di 23 deputati dell'Eritrea, per protesta contro l'atteggiamento del governo di Addis Abeba nei riguardi della provincia.

19 AGOSTO: l'esercito scioglie tre organismi dipendenti dall'imperatore.

25 AGOSTO: nazionalizzazione dei palazzi dell'imperatore, considerati come «proprietà dello stato etiopico» da parte dell'esercito.

1 SETTEMBRE: campagna di manifesti e dimostrazioni contro l'imperatore.

4 SETTEMBRE: creazione di un comitato incaricato della gestione del «Palazzo nazionale» (l'ex palazzo imperiale) e della riorganizzazione dell'amministrazione del paese.

11 SETTEMBRE: il patriarca della Chiesa Ortodossa fa sapere che appoggia il movimento rivoluzionario.

12 SETTEMBRE: l'imperatore Hailé Selassié viene deposto dall'esercito.

(Ansa - Afp)

I GIORNI DEL POTERE



Addis Abeba — Il Negus nei giorni del suo incontrastato potere: riceve l'atto di deferenza di un notabile. Siamo nel 1960 ed Hailé Selassié è riuscito a stroncare la congiura di palazzo

IL NEGUS DEPOSTO DAI MILITARI

Dalla prima pagina

reagito con assoluta calma alla defenestrazione del vecchio sovrano; ad Addis Abeba la giornata è trascorsa tranquillamente, punteggiata soltanto da alcune manifestazione di giubilo per la cacciata di Hailé Selassié: qualche centinaio di giovani hanno dimostrato per le strade, chiedendo l'impiccagione dell'ex imperatore per i suoi «crimini». Non ci sono stati incidenti e le forze dell'ordine non sono dovute intervenire. In uno dei comunicati trasmessi da Radio Addis Abeba dopo la deposizione del Negus, i militari hanno fatto sapere che il provvedimento è stato preso a causa dei «crimini» commessi dall'imperatore contro la nazione e il popolo etiopico negli ultimi 50 anni; Hailé Selassié — secondo l'emittente — «è troppo vecchio e debole, fisicamente e mentalmente», ed «è venuto meno alle sue responsabilità».

La notizia della deposizione dell'imperatore etiopico non è giunta di sorpresa: infatti le forze armate, che da mesi avevano avviato una vasta campagna contro la cattiva amministrazione e la corruzione, a tutti i livelli, avevano anche iniziato a privare gradualmente il sovrano dei suoi vastissimi e incontrollati poteri. Recentemente, poi, i militari avevano intrapreso una campagna personale contro il Negus, cominciando ad accusarlo direttamente di cattiva amministrazione e di appropriazione indebita dei fondi pubblici; appena una settimana fa, il «comitato di coordinamento militare» aveva accusato Hailé Selassié di aver trasferito all'estero centinaia di migliaia di chili d'oro, estratto dalle miniere dell'Etiopia meridionale con il lavoro dei forzati.

Il «comitato» aveva inoltre accusato l'imperatore di aver depositato in banche straniere o di aver investito all'estero, milioni di dollari etiopici; un'altra accusa sosteneva che Selassié aveva tratto illegalmente benefici, per milioni di dollari, da una birreria della capitale, già di proprietà della famiglia imperiale e ora nazionalizzata, e di aver tratto altri vantaggi economici dalla società di trasporti pubblici di Addis Abeba. Appena la notte scorsa i militari avevano arrestato la figlia dell'imperatore, la principessa Tanange Work.

Quanto all'unico altro figlio vivente del Negus, è quell'Asfa Wossen indicato dai militari come futuro monarca costituzionale dell'Etiopia: al riguardo, però, le difficoltà sono notevoli, in quanto il cinquantasettenne principe si trova in Svizzera, dove si sta ristabilendo da un colpo apoplettico che lo ha parzialmente paralizzato (secondo alcune voci, Wossen non sarebbe nemmeno in grado di camminare con i propri mezzi). Proprio per le precarie condizioni di salute di Wossen, nello scorso aprile Hailé Selassié aveva designato come erede al trono il nipote, principe Zera Yacob, di 22 anni, studente a Oxford: dopo gli avvenimenti odierni, Yacob è partito da Londra alla volta di Ginevra, per incontrarsi con il padre Asfa Wossen e valutare la situazione. Un portavoce di quest'ultimo ha affermato, stasera, di non aver ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da Addis Abeba, aggiungendo di non sapere se e quando Asfa Wossen tornerà in Etiopia.

Da notare che Wossen era stato coinvolto nella fallita rivolta del dicembre 1960, quando — approfittando dell'assenza del Negus, che si trovava in visita nel Brasile — un gruppo di ufficiali etiopici tentò di impadronirsi del potere; in quell'occasione i ribelli costrinsero Wossen a pronunciare un discorso alla radio e a proclamarsi nuovo imperatore. Ma Selassié, tornato precipitosamente in patria, ripristinò in pochi giorni l'ordine nel paese, e da allora tenne il figlio lontano dalle responsabilità di governo.

In serata, il «comitato di coordinamento militare», che ha assunto il governo provvisorio dell'Etiopia, ha annunciato le linee della propria politica interna ed estera; per quanto riguarda quest'ultima, il nuovo governo ha definito quattro punti principali: 1) la politica estera dell'Etiopia sarà rigidamente non allineata; 2) l'Etiopia continuerà ad aderire alle Nazioni Unite e all'«Organizzazione per l'unità africana», e rispetterà tutti gli obblighi internazionali, sulla base dell'uguaglianza e del rispetto reciproco; 3) l'Etiopia farà tutto ciò che è in suo potere per aiutare i popoli ancora sotto dominio coloniale a ottenere l'indipendenza; 4) l'Etiopia manterrà strette e amichevoli relazioni con tutti i paesi africani, in particolare con l'Egitto e il Sudan — entrambi attraversati dal Nilo — e anche con i suoi confinanti, la Somalia e il Kenia.

Per quanto concerne invece la politica interna, sono stati resi noti i 15 punti sui quali essa si articolerà: i più importanti prevedono l'uguaglianza e la parità di diritti per tutti gli etiopi, l'abolizione delle divisioni etniche e religiose, il prioritario varo della riforma agraria (con il motto: «La terra ai contadini»), la riorganizzazione del sistema giudiziario, l'avvio di una campagna per il miglioramento della sanità pubblica e dell'istruzione, l'abolizione di «tutti gli ostacoli al progresso» e l'espansione delle industrie nazionali. Si è appreso che il generale Andom, oltre alla carica di primo ministro, manterrà quelle di ministro della difesa e di capo di stato maggiore delle forze armate; l'ex primo ministro Michael Imru è stato nominato ministro dell'informazione, mentre il suo vice, Zaude Gebre Selassié, conserverà la carica di ministro degli esteri. Gli altri membri del governo militare provvisorio saranno nominati — ha reso noto un comunicato — in un secondo tempo.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

L'ora zero dei giovani capitani

Dalla prima pagina

namento» delle forze armate ha iniziato il primo rapporto con una classe politica ancora in gestazione. Imru è per mentalità vicino al programma di riforme e di trasformazioni.

Per otto mesi il Negus, cui deve essere riconosciuta qualche tardiva intuizione politica ma anche una sclerosi psicologica derivantegli dal lungo dominio assoluto, ha tentato di porsi «super partes». Al limite aveva tentato di prendere la guida del «comitato di coordinamento» che era volutamente acefala di leader. Di più, aveva tentato di ossigenare il carisma del suo potere ricorrendo al rilancio di quel panafricanismo che trovava la sua base di partenza nelle conferenze dell'OUA (Organizzazione per l'unità africana) ad Addis Abeba. E' l'intuizione dei tempi che è mancata al Negus. L'alleanza con l'ala illuminata del potere non poteva che essere sterile di fronte alla sopravvivenza del parassitismo di casta, che nessun emendamento costituzionale era riuscito a scalfire. Il Negus ha tentato la via della «modernizzazione» del paese senza liberarsi, prima, delle anomalie anacronistiche. Un processo troppo lento, né poteva essere lui, il 225.o discendente della regina di Saba e di re Salomone a mettersi in concorrenza con i tempi. Per i militari etiopici è un'altra vittoria di Adua, ma questa volta contro i nemici di casa.

F. F.



Il principe Zera Yakob che doveva succedere al Negus

I RAPPORTI FRA LA SANTA SEDE E L'IMPERATORE ETIOPICO

Fu per tre volte ospite in Vaticano

Nel 1925 fu accolto da Pio XI - La calorosa accoglienza di tre anni fa - Visita informale nello scorso dicembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

L'allontanamento di Hailé Selassié dalla scena politica mondiale ha fatto sensazione in Vaticano dove l'imperatore godeva di stima, anche se riserve venivano effettuate sul suo modo di governare. Cristiano convinto, di confessione copta, il Negus ha sempre considerato il Vaticano come uno dei centri della spiritualità mondiale ed una delle forze in grado di contribuire all'azione di pace: per questo ha mantenuto rapporti costanti e diretti con la Santa Sede.

Oltre il portone di bronzo si ricorda che la sua prima visita in Vaticano ebbe luogo nel 1925 quando Hailé Selassié era principe ereditario. Fu accolto per ordine di Pio XI che sviluppava in quegli anni l'azione della Chiesa missionaria, con grandi onori: ebbe udienza dal Papa e dal segretario di stato che era allora il Gasparri, fu accompagnato in visita alla Basilica di San Pietro e fu fatto salire fin sulla cupola. Roma brulicava in quell'anno di pellegrini: era infatti l'Anno Santo.

Dovevano passare oltre quaranta anni e tante vicende prima che Hailé Selassié potesse tornare in Vaticano. Solo quando il governo italiano fu in grado di formulargli un invito ufficiale per una visita a Roma l'ormai vecchio imperatore potè chiedere udienza al Papa. Ma a più riprese, nel dopoguerra, la diplomazia vaticana gli aveva già fatto sapere che una sua visita era gradita oltre il portone di bronzo.

Si era nel 1971. Il protocollo vaticano fece le cose in grande. Accolto da dignitari pontifici e con gli onori militari nel cortile di San Damaso l'imperatore fu accompagnato attraverso le varie stanze dell'appartamento pontificio fino allo studio del Papa. Paolo VI era sulla soglia: cordialissimo l'incontro. Il colloquio durò oltre un'ora e spaziò dai problemi politici della pace a quelli ecumenici della intesa tra le chiese cristiane come presupposto per una maggiore fraternità tra i popoli. E questi concetti affiorarono nei discorsi che furono pronunciati dal Papa e dal Negus.

Come vuole la prassi vaticana per i sovrani e i capi di stato cattolici, il Negus — che, però come s'è detto, non è cattolico — fu accompagnato nella basilica vaticana dove si inginocchiò all'altare di San Pietro e a quello della Madonna. L'imperatore è tornato in Vaticano lo scorso anno in dicembre per una rapida visita quando vennero da Paolo VI a caldeggiare la soluzione al problema di Gerusalemme alcune personalità — capi di stato e di governo — africane.

Sullo sfondo al conflitto del Medio Oriente cauto fu il linguaggio del Papa che tuttavia ribadì la tesi secondo cui la città santa doveva godere di un particolare statuto internazionale e doveva restare aperta ai fedeli delle tre grandi religioni monoteistiche: cristiani, musulmani e ebrei.

L'imperatore, pur avanti negli anni, apparve in buona salute: data la sua amicizia col Papa, coloro che lo avevano accompagnato in Vaticano lasciarono a lui di esporre le loro idee e le loro tesi. Uscirono visibilmente soddisfatti. Prima di lasciare Roma, l'imperatore, come nelle precedenti visite, si era recato in Vaticano per visitare i seminaristi del «Collegio etiopico»: scherzò con i giovani. Sembravano ancora lontani gli avvenimenti che dovevano portarlo alla deposizione anche se si avvertivano le prime avvisaglie.

Il Vaticano era costantemente informato della situazione in Etiopia dal nunzio apostolico. La notizia non è, dunque, giunta improvvisa, ma ha fatto ugualmente sensazione. Si guarda al «dopo», a chi prenderà il potere in quel delicato settore.

A. Paglialunga

L'incontro con Paolo VI



Città del Vaticano — L'incontro dell'imperatore d'Etiopia con Paolo VI in occasione della visita in Vaticano tre anni fa

CONFERMA DEL GENERO DELL'EX PRESIDENTE IN UN'INTERVISTA TELEVISIVA

NIXON È IN CRISI DI SALUTE GRAVE LA FLEBITE A UNA GAMBA

Il male si era manifestato poco prima del viaggio in Medio Oriente - La sofferenza morale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 12

Richard Nixon ha una gamba molto gonfia, grossa il doppio del normale, a causa della flebite. Il male che si era manifestato prima del viaggio in Medio Oriente si è aggravato. Lo ha detto alla televisione David Eisenhower, genero dell'ex-presidente. Il marito di Julie ha affermato che il suocero «al momento non si sente bene».

David ha detto di avere parlato con Nixon mercoledì e di aver deciso di farsi intervistare dalla TV perché «qualcuno deve esprimere una reazione al perdono a nome della famiglia». Alludeva alla clemenza decisa dal Presidente Gerald Ford nei confronti del suo predecessore.

David ha detto che Nixon avrebbe respinto il perdono offertogli da Ford se la questione fosse stata direttamente collegata a quella dell'amnistia per i renitenti alla leva e i disertori. Lui e Julie non hanno visto Nixon da quando questi si è dimesso, il 9 agosto, e si è ritirato nella sua tenuta di San Clemente in California.

E' stato chiesto al giovane di commentare le notizie secondo cui Nixon ha una crisi di depressione. «Penso che abbia i suoi alti e bassi» ha detto. «Certa gente dice che in certe riunioni è più acuto che mai, e poi a volte... Sì, è depresso. In questo preciso momento non si sente bene. Ha la gamba gonfia a causa della flebite. Il grumo di sangue si è spostato sopra il ginocchio, e la gamba è grossa il doppio del normale. La sua salute non è buona».

Eisenhower ha aggiunto che Nixon combatte contro questa situazione: ma «non può giocare a golf, non può rilassarsi, non può distendere i nervi, e direi che al momento il suo morale non è grande. Su questo non c'è dubbio». Parlando del perdono annunciato da Ford, Eisenhower ha detto che il suocero è stato «in un certo senso sollevato all'idea che la questione del Vietnam non fosse stata connessa direttamente alla clemenza nei suoi confronti» (l'amnistia per i renitenti alla leva al tempo della guerra nel Vietnam n.d.r.) perché, ha detto, «se l'amnistia fosse stata collegata direttamente al perdono egli non avrebbe avuto altra scelta che quella di sostenere il processo. Lo avrebbe fatto e avrebbe rifiutato il perdono».

Della malattia di Nixon si è saputo, per la prima volta, lo scorso giugno, allorché egli intraprese il viaggio in Medio Oriente. Il medico personale, dottor Walter Tkach, rivelò che si era formato un grumo di sangue in una vena della gamba, e che il timore di uno spostamento del grumo al cuore o ai polmoni aveva indotto i medici a consigliare al Presidente di rinunciare al viaggio. Ma lui non ne volle sapere, disse che la missione era essenziale.

Intanto la polemica suscitata dalla decisione di Ford non accenna a placarsi. I parlamentari sembrano decisi a portare a galla tutti i fatti concernenti il ruolo di Nixon nel Watergate. Otto dei sedici membri della commissione giudiziaria, che aveva suggerito alla Camera il rinvio a giudizio dell'allora Presidente degli Stati Uniti dinanzi al Senato, hanno chiesto al procuratore speciale per il Watergate, Leon Jaworski, di continuare l'inchiesta.

Robert Trautman

LE REAZIONI DALL'ESTERO

WASHINGTON: AUSPICIO di buone relazioni

Washington, 12

Il dipartimento di stato americano ha dichiarato oggi, tramite il suo portavoce John King, che gli Stati Uniti intendono avere normali relazioni diplomatiche con i nuovi governanti etiopici. L'ambasciata statunitense ad Addis Abeba, ha detto King a una conferenza stampa, ha ricevuto istruzioni di mantenere «contatti operativi» con chiunque assumerà l'incarico delle relazioni estere dell'Etiopia.

Dal momento che la situazione è ancora fluida in Etiopia, ha detto il portavoce, con il nuovo governo di Addis Abeba non verrà firmato alcun nuovo accordo, «fino a quando non avremo accertato che esso ha il controllo della situazione, e che esso onora i suoi obblighi internazionali». Tuttavia, ha aggiunto King, «proseguiranno i programmi economici e militari già definiti».

(Ap)

LONDRA PRONTA ad accogliere il Negus

Londra, 12

Il Foreign Office ha fatto sapere nel pomeriggio di oggi che una eventuale richiesta del deposto imperatore d'Etiopia Hailé Selassié di venire in Gran Bretagna sarebbe «considerata con simpatia».

Hailé Selassié trascorse in Gran Bretagna il proprio esilio durante l'occupazione italiana dell'Etiopia.

SILENZIO (O QUASI) degli africani

Ouagadougou, 12

Il presidente dell'Alto Volta, generale Aboubacar Sangoule Lamizana, ha dichiarato, a proposito della deposizione di Hailé Selassié, che «quanto avviene attualmente in Etiopia è un problema che riguarda gli etiopici. Non vorrei a nessun prezzo immischiarmi negli affari interni dell'Etiopia. Tutto quello che posso dire è che l'imperatore Hailé Selassié è stato un grande africano e ha avuto un ruolo importante nel cammino dell'Africa verso la sua unità».

In altri paesi africani, Marocco, Ciad, Liberia, e Camerun, gli ambienti ufficiali hanno rifiutato di fare commenti sulla deposizione di Hailé Selassié. Anche il Presidente somalo Siad Barre, giunto in serata in Kenya, ha rifiutato di fare dichiarazioni sugli sviluppi in Etiopia.

Negli ambienti bene informati di Tananarive si afferma che la deposizione di Hailé Selassié è un fatto normale «in quel paese feudale dalle strutture sorpassate».

SCIAGURA (8 MORTI) in una miniera ceca

Praga, 12

In un incidente avvenuto in una miniera di carbone di Ostrava - Karvina, otto minatori sono morti e molti altri lavoratori sono rimasti gravemente feriti o ustionati.

Sulla natura dell'incidente le autorità cecoslovacche non hanno fornito particolari.

(Ansa)

Costa Plevris riprende l'attività politica

Atene, 12

Il principale rappresentante dell'estrema destra greca, Costantino Plevris, di 32 anni, implicato nelle piste nere internazionali e legato all'estrema destra italiana, ha annunciato oggi la ripresa delle sue attività politiche; Plevris fu a suo tempo accusato di aver offerto sostegni agli organizzatori della strage di piazza Fontana a Milano, e venne anche indicato come l'organizzatore delle «gite premio» in Grecia a favore di giovani fascisti italiani, gite alle quali avevano partecipato anche Pino Rauti e Mario Merlino.

Oggi Plevris ha annunciato la pubblicazione della rivista «Quattro agosto» e la riapertura della sede ateniese. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

DOPO L'OPACA PROVA DI LUCCA

Molti problemi per Bernardini

I dubbi maggiori riguardano il centrocampo Capello, Juliano o Cordova: chi il regista?

Firenze, 12

Mentre per la rappresentativa italiana «Under 23» ha già quasi deciso per la partita di Cesena (29 settembre contro la «Under 23» jugoslava) sulla base della formazione che ha presentato ieri a Lucca, Fulvio Bernardini, rientrato oggi a Bogliasco, sta riordinando le idee per l'impostazione definitiva della nazionale «A» che giocherà il 28 settembre a Zagabria contro la Jugoslavia. Ieri sera Bernardini si era fermato a Pistoia, in occasione di una partita amichevole della Pistoiese con l'Arezzo, e si era incontrato con l'ex C.T. Ferruccio Valcareggi.

I dubbi maggiori del C.U., oltre che per il tipo di gioco svolto ieri dalle due ali, sembrano riguardare il centrocampo dove egli sarebbe incerto se affidare il ruolo di «centromediano metodista» allo juventino Capello, al napoletano Juliano oppure al romanista Cordova.

Bernardini, peraltro, potrebbe essere orientato per il reinserimento in squadra di Wilson (come libero), Re Cecconi e Martini (terzino a fianco di Rocca portando Roggi nella «Under 23»), cioè del trio laziale che ieri non ha potuto vedere a Lucca. Definitiva, invece, appare ormai la rinuncia a Riva perché non gioca nella sua squadra.

Il prossimo raduno si terrà mercoledì 18 a Roma dove, peraltro, il C.U. dovrà ancora fare a meno di diversi candidati alla maglia azzurra in quanto alcune delle maggiori squadre sono impegnate in partite di Coppa.

Per un paio di giorni Bernardini sarà a Bogliasco, poi rientrerà a Roma dove domenica seguirà all'Olimpico Roma-Atalanta e quindi lunedì farà diramare le convocazioni per il 18. Ultimo raduno a Firenze il 24 settembre con l'impostazione definitiva.

I tennisti azzurri alla volta del Sud Africa

Roma, 12

La squadra italiana di Coppa Davis è partita questo pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Johannesburg ove disputerà dal 3 al 5 ottobre l'incontro di semifinale interzone con il Sudafrica. Prima della partenza dal «Leonardo Da Vinci» Adriano Panatta ha brevemente elencato gli ostacoli che i tennisti italiani incontreranno nella difficile trasferta: «Il freddo, l'altitudine, il campo di gioco, la prevedibile ostilità del pubblico e tra l'altro il valore dei nostri prossimi avversari — ha detto — mi fanno ritenere che la nostra squadra abbia al massimo 30 possibilità su cento di vincere la semifinale. Dal momento che nell'incontro di doppio non ci sono speranze, poiché la coppia sudafricana è insuperabile, credo che le sorti dell'incontro dipenderanno soprattutto dai miei due incontri di singolo. Io penso di poter guadagnare due punti, nel qual caso le nostre chances di vittoria aumenterebbero sensibilmente».

SFALSATE DA UN INTERPRETE IN CHIAVE RAZZIALE LE DICHIARAZIONI DEL CAMPIONE

FOREMAN SBARCA A KINSHASA ED È PREDA DELLE POLEMICHE

Difficoltà per gli organizzatori: prezzi troppo alti e pochi i tifosi in arrivo dagli S. U.

Kinshasa, 12

Il campione del mondo dei massimi George Foreman ha posto piede oggi per la prima volta in terra africana e si è subito trovato impelagato in una polemica a sfondo razziale. Prima di partire alla volta del campo di addestramento dove si preparerà all'incontro del 25 settembre con Muhammad Ali, Foreman ha parlato ai giornalisti nell'aeroporto.

Premesso di essere spiacente di non parlare il francese o la lingua locale, Foreman ha comunicato ai rappresentanti della stampa di avere chiesto a un funzionario dello Zaire che aveva volato con lui da Parigi di tradurre una sua dichiarazione. Dopo le prevedibili dichiarazioni di cortesia, la dichiarazione quale è stata letta dal funzionario zairota diceva: «L'altro pugile è scortato da un seguito di bianchi. Io sono negro e la mia squadra è negra. Sono fiero di essere negro e capisco il mobutismo. Vorrei andare a vedere la statua di Patrice Lumumba».

Quando, in seguito, gli è stato chiesto di spiegarsi meglio a proposito di tale dichiarazione Foreman è apparso sorpreso ed ha risposto: «Andate a chiederlo all'uomo che mi ha tradotto». Dick Sadler, manager di Foreman, era furioso. «Smentiamo tutto — ha gridato. — Non abbiamo detto mai nulla del genere. George non si impiccia di queste cose. Non è il nostro modo di fare». A Foreman, il funzionario traduttore aveva attribuito anche queste parole: «L'altro pugile ha parlato della giungla dello Zaire. Io credo che parlasse dell'India».

Sotto il profilo protocollare, le accoglienze riservate a Foreman sono state simili a quelle riservate ieri ad Ali: stesso complesso musicale, stessa parata di danzatori. L'entusiasmo della folla è parso tuttavia meno caloroso.

L'organizzazione ha disposto 6.000 posti a bord ring, 8.000 posti in tribuna d'onore, ma rimane l'interrogativo di quanti saranno coloro propensi a pagare 180 dollari ed oltre (più di 100.000 lire) per un biglietto. Il governo dello Zaire non distribuirà biglietti omaggio perché gli accordi intercorsi con gli organizzatori gli assicurano la metà dell'incasso.

I biglietti meno cari costano 6.000 lire ed è difficile pensare che la massa dei lavoratori, la cui paga media giornaliera è di poco più di 700 lire, possa contribuire a fornire spettatori per riempire i 62.000 posti a sedere che offre lo stadio. Nessun capo di stato africano ha annunciato il suo arrivo e lo stesso Presidente dello Zaire, Mobutu Sese Seko, ha fatto sapere che si guarderà l'incontro standosene seduto davanti al televisore di casa sua, collegato con un circuito chiuso.

Don King, organizzatore dell'incontro, non ha voluto dire quali sono le sue previsioni sul numero degli spettatori. I prezzi dei biglietti sono stati ultimamente ridotti sensibilmente e un progetto originario di dare l'esclusiva per il trasporto dei tifosi a Kinshasa è stato abbandonato e ora chiunque può organizzarsi voli charter. King ha avuto frasi polemiche nei confronti degli ambienti bianchi negli Stati Uniti, i quali hanno opposto difficoltà nell'accogliere l'invito a inviare tifosi americani nello Zaire.

COPPA INTERCONTINENTALE

Ignis di un soffio sull'Aguascalientes

Città del Messico, 12

Nella sua seconda partita del torneo intercontinentale, l'Ignis di Varese ha battuto la squadra messicana dell'Aguascalientes per 79-78 (46-34). Si tratta della seconda affermazione per l'Ignis, detentrice della Coppa Intercontinentale.

BASKET

Interessante «provino» fra Lloyd e Italsider

Domani primo derby «semi-ufficiale» per le due maggiori squadre triestine di basket maschile. Lloyd Adriatico e Italsider, infatti, si incontreranno alle ore 10 nella palestra della Ginnastica Triestina, ma lo scopo della gara sarà quello di un allenamento, una verifica voluta dagli allenatori Vianello e Cavazzon per rodare maggiormente i giocatori e per rendersi conto della condizione raggiunta. Sebbene si tratti di un galoppo amichevole sarà comunque interessante vedere per la prima volta all'opera nel corso della partita l'americano Brooks. Nelle file della compagine di Cavazzon ci sarà il primo esame dei numerosi giovani.



Annalisa Cimenti, a sinistra, e Carolina Franza che hanno preso parte con ottimi risultati ai campionati mondiali di salvamento a Barcellona

I DILETTANTI COSÌ AL VIA

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso nota la composizione dei vari gironi dei campionati dilettanti di prima e seconda categoria e il calendario della prima giornata dei tre maggiori tornei che avranno inizio domenica 29 settembre.

PROMOZIONE

Sedici squadre al «via» di questo campionato. Delle due formazioni triestine, il CMM esordirà in casa ospitando l'Itala mentre il San Giovanni giocherà sul campo della Cordenonese.

Il programma della prima giornata: Corno - Monfalcone, Pro Cervignano - Cormonese, Cordenonese-S. Giovanni, CMM Sauro-Itala, Maniago-Sangiorgina, Torviscosa-Iloci Pro Tolmezzo, Fontanafredda-Tarcentina, Manzanese-Sacilese.

PRIMA CATEGORIA

Trentadue squadre, suddivise in due raggruppamenti, animeranno questo campionato. Le quattro compagini triestine sono state inserite nel raggruppamento «B».

Il programma della prima giornata.

GIRONE «A»: Sanvitese-Casarsa, Bulese-Tisana, Basiliano-Pasianese, Palazzolo-Julia, Passons-Spilimbergo, Brugnera-Flumignano, Codroipo-Sedegliano, Cumini-Bertiolo.

GIRONE «B»: Percoto-San Canziano, Mossa-Aquileia, Ronchi-S. Marco, Mariano-Rosandra, Ricreatorio-Cremcaffè, Oratorio S. Michele-Gradese, Pieris-Fortitudo, Muggesana-Isonzo Turriaco.

SECONDA CATEGORIA

Ottanta le squadre in gara che sono state suddivise in cinque gironi dei quali quello contraddistinto con la lettera «E» raccoglie tutte le formazioni triestine.

Il programma della prima giornata.

GIRONE «A»: Fiume Veneto-Bagnarola, Pro Montereale-Aurora Morsano, Caneva-Valvasone, Prata-Maniagolibero, Porcia-Pravisdomini, Vivai Rauscedo-Azzanese, Spal-Doria, Zoppola-Pro Aviano.

GIRONE «B»: Virtus Tolmezzo-Artenese, Pasianese-Treppo Grande, Campoformido-Malanese, Gemonese-Feletto, S. Rocco-Union, Valeriano-Mereto, Martignacco-Reanese, Savorgnanese-Libertas Variano.

GIRONE «C»: Trivignano - Gonars, Pozzuolo-Mortegliano, Pro Fiumicello-Brian, Muzzanese-S. Maria La Longa, Palmanova-Malisana, Maranese-Pocenia, Castionese-Aiello, Ruda-Rivignano.

GIRONE «D»: Pro Farra-Valnatisone, Lucinico - Ziracco, Medea - Torreanese, Cividalese-Serenissima, Torriana-Aurora Remanzacco, Audax-Dolognano, Buttrio-Natisone, Azzurra Premariacco-Pro Romans.

GIRONE «E» Zarja-Costalunga, Giarizzole - Sant'Anna, Libertas - Primorje, Stock-Duino, Juventina-Isonzo S. Pier Isonzo, Sagrado-Portuale, Fleminio-Campanelle, Vesna-Edera.

TENNIS

Coppa «Palisca»

L'udinese Zanolini si è assicurato a Padriciano l'unica finale in programma ieri per la quarta edizione della Coppa «Aggio Palisca» organizzata dal Tennis Club Triestino. Zanolini si è imposto in tre partite allo spilimberghese Tositti conquistando così il titolo nella categoria allievi.

Ieri sono state giocate anche due partite per i quarti di finale della categoria Juniores. Nacmias e Olivo hanno eliminato rispettivamente Pagliaga M. (6-4, 6-4) e Pievé (6-4, 6-4). La «Coppa Palisca» proseguirà oggi e si concluderà domani con la disputa delle ultime finali.

Trofeo Marcuzzi

Sui campi di Villa Opicina sono proseguite ieri le gare per il trofeo «Gioielleria Marcuzzi» di tennis per terza categoria e non classificati. Oggi avranno inizio i quarti di finale del singolare maschile. Per il singolare femminile si sono qualificate per le semifinali la Pesle, la Cazzola, la Zebei e la de Ebner.

IL DETTAGLIO

SINGOLARE MASCHILE: Cicilira b. Doratti 6-4, 6-3; Avanzo b. Carletti 6-4, 6-3; Di Davide b. Pieve P. 6-3, 6-0. SINGOLARE FEMMINILE: Pesle b. Orlando 6-1, 6-0; Cazzola b. Castro 6-2, 6-0; Zebei b. Cazzola C. 6-3, 6-1; de Ebner b. Beltramini 6-1, 6-4. DOPPIO MASCHILE: Barca-Avanzo b. Del Delgan.Ogrisovich 6-2, 6-3; Orlando-Alta b. Pividori-Verginella 6-0; 6-2; Gobbo-Scatiggio b. Toffolutti-Floramo 6-0, 6-1; Giubilo-Desenibus b. Achilli-Finzi 6-1, 6-0; Grenesé-Mullè b. Stokel-Giorgi 6-2, 6-1; Kostoris-Zerauscek b. Girotto-Pietrobelli 6-1, 6-0.

SOFTBALL - SERIE A

La Lubiam si congeda ospitando la Ciadit

Ultimo doppio turno domenica per il massimo campionato di softball femminile. La Lubiam di Bonchi dei Legionari, rimasta sola sulla scia della battistrada Norditalia, si congederà dai suoi tifosi ospitando la Ciadit di Torino.

MINI-TRICOLORE

Guglielmo Danelon, poco più di un «soldo di cacio», dodici anni, è campione italiano della classe «Optimist», eccellente barca scuola, valido mezzo da regata. Ha vinto il titolo in tre sudatissime regate al concentramento nazionale di Monfalcone che ha visto in mare ben 50 imbarcazioni. «Gughi» Danelon è un po' il ragazzo prodigio della vela italiana. Ha già al suo attivo tre partecipazioni ai mondiali della classe Cadet, in Inghilterra, in Olanda e in Jugoslavia. E' cresciuto alla scuola di suo padre, Ottaviano, tuttora militante: da starista ad alturista e catamaranista nella classe olimpica Tornado.



CAROLINA FRANZA E ANNALISA CIMENTI ATLETE ORMAI A LIVELLO INTERNAZIONALE

DUE TRIESTINE LE «AMBASCIATRICI» DI UNO SPORT NUOVO: IL SALVAMENTO

Ottimi piazzamenti ottenuti ai recenti campionati mondiali - Una disciplina in continua espansione

In genere l'esempio viene offerto dai più anziani. I giovani, quelli che muovono i primi passi, sono solitamente degli imitatori. Una volta tanto, però, sulla base di quanto si rileva nel settore natatorio, nella branca del salvamento le parti sono invertite. Carolina Franza, sedicenne ondina dell'Edera di Trieste, da tre anni perfettamente a suo agio nella specialità del salvamento, si è imposta il ruolo di maestra, di forza trainante di Annalisa Cimenti, anni ventidue, un tempo validissima delfinista della Triestina Nuoto.

Sembra strano, eppure, delle due, la prima che ha scoperto l'esistenza del salvamento è stata proprio Carolina Franza, a suo tempo, invogliata a faticare in questo settore, nuovo per l'Italia, dagli incoraggiamenti dell'istruttore della P.S. Porro. In effetti, se il nuoto femminile locale è riuscito a cimentarsi ai campionati mondiali di salvamento svoltisi recentemente a Barcellona con la maglia azzurra il merito è proprio di loro due.

«Mi sono decisa a dedicarmi oltre che al nuoto, anche al salvamento — così inizia Carolina Franza — in seguito ai suggerimenti dell'istruttore Porro che, dopo avermi invitata a sostenere la prova del trasporto del manichino, è stato altrettanto abile nel pronosticarmi successi anche in questa specialità. Grazie al suo intervento ho conquistato così il titolo italiano ragazze nel 1972 e 1973 e infine, proprio in questo mese, mi sono inserita nell'arengo azzurro».

Annalisa Cimenti, accostatasi al settore un anno più tardi di Carolina, quasi, quasi è una sua allieva. «Effettivamente, Carolina — è la Cimenti che interviene — mi ha indirizzato in questa branca che in Italia, proprio quest'anno, ha registrato dei progressi enormi. A Barcellona, ove l'Italia ha gareggiato tanto coi maschi quanto con le femmine, i piazzamenti conseguiti sono stati davvero ottimi. Nell'individuale maschile l'Italia si è assicurata il primo e secondo posto e la seconda piazza nella classifica per nazioni, nell'individuale femminile invece sono stati conseguiti il decimo posto per merito delle Ferrucci, l'undicesimo per merito mio, il quindicesimo e il sedicesimo per merito, della Monetta e rispettivamente dalla Franza. Nella classifica a squadre, grazie al nostro comportamento, superiore alle aspettative della vigilia, l'Italia si è assicurata il quarto posto».

I progressi dunque, specie per il settore femminile, sia individuali sia collettivi sono evidenti. Sembra che l'Italia possa fare ancora meglio nelle prossime manifestazioni internazionali o i piazzamenti recenti debbono considerarsi passeggeri?

«Sono convinta che non possono ritenersi momentanei. Il salvamento anche da noi sta prendendo piede un po' ovunque. Non viene più considerato un puro e semplice passatempo. Ci si allena con più scrupolo e anche con maggiore dedizione. Non per niente a Barcellona tanto Carolina quanto la sottoscritta abbiamo compiuto dei miglioramenti enormi. Tutti i nostri precedenti limiti sono stati superati di molto».

A Trieste, c'è poco spazio per allenarsi essendo la Bianchi sempre superaffollata. Per voi questo è senza dubbio un handicapp gravissimo e nemmeno si prevede di poterlo eliminare.

«Durante l'anno scolastico, dovendo frequentare il secondo anno dell'ISEF, spero di potermi allenare nelle piscine romane. Per Carolina il problema della preparazione invernale, sussisterà ancora».

Tuttavia, nonostante l'esiguo tempo che la Franza e la Cimenti hanno potuto dedicare alla preparazione specifica, i risultati sono giunti egualmente.

Annalisa Cimenti e Carolina Franza, ambasciatrici di uno sport nuovo, dopo alcuni anni di attività possono vantare già vari titoli nazionali e anche una maglia azzurra. Il loro esempio dovrebbe essere seguito. Soltanto così il salvamento triestino e con esso quello azzurro sarà in grado di ricevere nuova linfa vitale.

Vittorio Firmiani

PIGNA LASCIA LA «DOMENICA»

Roma, 12

Il giornalista del «telegiornale» Paolo Frajese, di 34 anni, inviato agli ultimi campionati mondiali a Monaco, sarà il nuovo presentatore della «Domenica sportiva», la più vecchia rubrica della televisione (va in onda ininterrottamente dal giorno delle trasmissioni televisive in Italia, nel 1954). Prenderà il posto di Alfredo Pigna che ha condotto — dopo Enzo Tortora e Lello Bersani — il programma per quattro anni, e ciò avverrà a partire dal 6 ottobre, data della ripresa dei campionati di calcio e giorno in cui «La Domenica sportiva» riprenderà la formula della edizione invernale. La notizia è stata confermata stamani dall'ufficio stampa della RAI.

Pigna continuerà a collaborare alla «Domenica sportiva» e svolgerà la sua attività nell'ambito del «telegiornale». La trasmissione della domenica sera sarà dal 6 ottobre in edizione rinnovata, sia nella scenografia sia nell'uso di nuovi mezzi tecnici; non ci sarà pubblico nello studio milanese di corso Sempione, dove invece si alterneranno numerosi ospiti, atleti, allenatori e protagonisti della giornata agonistica. Secondo le intenzioni dei realizzatori, è previsto un maggior numero di riprese filmate e comunque esterne e cioè un maggior equilibrio rispetto al passato con quelle interne dello studio.

Sarà inoltre ampliato il tempo dedicato alla «moviola», che per molti è fra le attrattive — insieme ai goi della giornata — più piacevoli della trasmissione. In particolare sarà rivolta attenzione a tutti gli aspetti interessanti e curiosi delle partite di calcio, in modo che questo mezzo tecnico — come ha spiegato il capo dell'ufficio stampa della RAI, Cresci — sia uno stimolo all'educazione sportiva e una sollecitazione al gusto per lo spettacolo, e non una caccia agli errori degli arbitri o, comunque, all'esame di azioni di gioco contestate anche se naturalmente ci saranno anche queste.

In questa nuova edizione del programma Frajese avrà il compito di collegare le varie parti della trasmissione e di intrattenere gli ospiti. «La Domenica sportiva», considerata la rubrica di maggior spicco dell'attività televisiva dedicata allo sport, ha un pubblico costante di oltre dieci milioni di telespettatori a puntata, e un indice di gradimento tra i più elevati.

CLIMA NON PROPRIO SERENO IN CASA DEI BIANCONERI

MANENTE RINUNCIA A BURLANDO CONTRO LA MESTRINA AL «MORETTI»

Il giocatore, amareggiato, ha «disertato» l'allenamento

Udine, 12

La polemica infuria sulla decisione di Manente per la partita di domenica al «Moretti». Come si fa a lasciare fuori squadra «capitan» Burlando? La stagione scorsa pareva quasi impossibile che l'Udinese potesse scendere in campo senza il suo «Burla» e, infatti, il «capitano» ha giocato alcune partite persino in condizioni fisiche menomate. Ha giocato sempre generosamente ha finito la stagione figurando come il «migliore» della squadra (vedansi le classifiche dei giornali specializzati). Con gli acquisti di Flaborea e D'Alessi improvvisamente la presenza di Burlando in squadra non sembra tatticamente adatta per il gioco collettivo.

La decisione di Manente, pur essendo coraggiosa, perché presa contro l'orientamento di tutta l'opinione pubblica, non sembra completamente logica, dal momento che il tecnico bianconero ha avvertito che l'Udinese giocherà anche in questo campionato con il modulo della scorsa stagione; un modulo che prevede una «squadra-corta» cioè con un gioco ristretto e con un «muro» difensivo a tre quarti di campo e non nell'area di rigore. Se è proprio vero che Burlando non è nella pienezza delle sue condizioni fisiche è anche vero che giocatori di una certa età come la sua hanno bisogno di giocare e di un lungo rodaggio per riprendere la freschezza degli anni migliori.

Lo stesso giocatore, del resto, da noi interrogato, si è dimostrato amaramente sorpreso della decisione avvenuta senza un colloquio preciso, ma semplicemente con l'assegnazione della maglia di «riserva» nella settimanale partita di allenamento. Tanto è vero che, accusando una leggera botta alla caviglia destra, Burlando, dopo mezz'ora di gioco, ha disertato la «partitella». Manente ritiene di minimizzare il fatto: Burlando è sempre una valida pedina e diventerà utile senz'altro nel campionato.

E' sperabile che il risultato della partita di domenica con la Mestrina dia ragione a Manente, altrimenti le polemiche assumerebbero il tono delle prime grosse critiche. Che il «clan» bianconero non sia completamente sereno lo dimostra anche il «caso Groppi». Infatti lo «stopper» bianconero è sotto processo presso la Lega dilettanti del Veneto accusato di aver propiziato un illecito sportivo da parte della squadra del Vittorio Veneto. Il giocatore si ritiene vittima di un equivoco, e speriamo che l'inchiesta gli dia ragione.

Mobilgradisca - Falchi domenica a Pordenone

Riprende domenica il campionato di serie A di calcio femminile. Il Mobilgradisca ospiterà al «Bottecchia» di Pordenone il Falchi Astro di Montecatini, una delle favorite nella corsa allo scudetto tricolore. Le biancoverdi sono reduci dalla qualificazione in «Coppa Italia» a spese della Coneglianese. L'incontro avrà inizio alle 17.

Domenica proseguirà il girone interregionale finale della serie B. A Premariacco l'Azzurrina incontrerà alle ore 17 il Trento.

● CALCIO. L'assemblea generale delle società della Lega nazionale calcio professionisti, in programma per il 24 settembre, è stata rinviata al giorno 30.

● PUGILATO. Il campione italiano dei superpiuma Giovanni Girgenti incontrerà l'8 ottobre ad Oslo per la corona europea della categoria il detentore norvegese Erik Paulsen.

IL TECNICO «SPIEGA» LA SCONFITTA DI MONFALCONE

TAGLIAVINI: «PERCHÉ FARE TANTI DRAMMI?»

«Noi guardiamo al campionato: il resto non ci interessa»

«Perché — si è chiesto Tagliavini — tanto clamore per una sconfitta? Si fosse trattato di una finale di Coppa lo comprenderei, ma per una partita che non aveva alcun valore mi sembra eccessivo, senza contare poi...; è inutile discuterne, meglio lasciar perdere».

— Perdere che cosa?

«Che loro hanno fatto solo un tiro e mezzo a rete e si sono portati a casa i due punti mentre noi, che in fatto di gioco siamo stati nettamente superiori, ci siamo trovati a mani vuote».

— D'accordo, tuttavia deve ammettere che non si tratta di un risultato prevedibile...

«In queste partite non ho mai dato peso al risultato. L'ho pur detto che la Coppitalia non mi interessava minimamente. Anche al sottoscritto non piace perdere. E' al campionato che dobbiamo guardare. In fatto di gioco, lo ripeto, sono pienamente soddisfatto. Gli schemi sono stati eseguiti nel migliore dei modi; Lucchetta e Berti si sono prodotti un sacco di volte in lunghe volate sulle fasce laterali e hanno messo al centro numerosi palloni».

— La squadra però non segna...

«Che si faccia difficoltà a realizzare è un fatto. D'altra parte con Dri che può allenarsi assieme ai compagni una sola volta alla settimana miracoli non se ne possono fare. La Triestina attuale gioca bene da un'area all'altra; dobbiamo registrare quindi ancora qualche cosetta in difesa e mettere a punto il gioco d'attacco. Bisogna migliorare la manovra, i movimenti, le esecuzioni. Con il tempo ci arriveremo. A questo proposito, ora che finalmente è finita la Coppitalia, le partitelle in famiglia mi servono di più, in quanto mi danno la possibilità di interrompere il gioco e di spiegare molte cose. Chi lavora migliora per forza».

Di più Tagliavini non dice. Il tecnico alabardato non è il tipo che si appiglia a questo o a quel motivo per giustificare una sconfitta. A meno di due settimane dall'inizio del campionato i problemi che assillano la squadra non sono pochi. Le lacune sono emerse evidenti sin dalle prime uscite e non è un mistero che la società alabardata deve darsi da fare per acquistare un portiere, un mediano e due punte. Solo con gli arrivi novembrini e con i recuperi dei militari Dri e Zamparo, Tagliavini potrà mettere assieme una squadra in grado di disputare un buon campionato. Oggi come oggi il tecnico non puo fare altro che cercare di ottenere il massimo dai giocatori che ha a disposizione.

Ieri e oggi gli uomini che sono scesi in campo mercoledì a Monfalcone riposeranno. Sabato pomeriggio riprenderanno il lavoro in vista dell'amichevole di domenica pomeriggio a Torviscosa. Ieri il tecnico ha fatto disputare una partitella alla squadra che parteciperà al torneo «Berretti» opponendola a una formazione juniores.

C. N.

Domani a Muggia Muggesana - C.M.M.

Continuano le gare di rodaggio delle squadre dilettantistiche triestine in vista dell'inizio dei campionati. Domani sul campo di Muggia si affronteranno alle ore 21 in una gara amichevole, Muggesana e Circolo Marina Mercantile: un incontro che agli allenatori Stulle e Nardin servirà per collaudare maggiormente le forze a disposizione. Nella compagine muggesana farà il suo esordio Busatto, un centrocampista già del Maniago di cui si dice un gran bene.

A CAPANNELLE LA TRIS

Scegliamo Don Teodoro fra i 13 purosangue

Si ritorna al galoppo in campo Tris con l'odierno Premio Quadrifoglio nel quale notiamo come i protagonisti siano sempre gli stessi. Quasi a binario unico a Capannelle dunque, e in pista tradici purosangue a misurarsi sulla distanza dei 1700 metri.

I migliori «more solito» figurano nell'alta scala dei pesi, comunque questo non assicura un completo dominio dei soggetti più gravati. La nostra scelta, dopo accurato esame, cade su Don Teodoro.

Premio Quadrifoglio (handicap a invito). L. 5.000.000, metri 1700 pista piccola): 1) Cambiaso (56 M. Andreucci, 5): 2) Garlasco (54½ O. Pessi, 10); 3) Benedick (54 S. Fancera, 6); 4) Don Teodoro (53½ M. Massimi, 11); 5) Catatrava (52 G. Pisa, 8); 6) Millfield (51½ A. Verdicchio, 1); 7) Van Gogh (51½ G. Pucciatti, 12); 8) Winner Take All (51½ L. Bietolini, 7); 9) Varrone Reatino (50½ A. Manzi, 3); 10) Ancillotti (49 C. Marinelli, 2); 11) Burnous (48 A. Tortorella, 4); 12) Cleopatra (47½ G. Ligas, 13); 13) Erma (47½ D. Campeis, 9).

I nostri favoriti. Pronostico base: *4 Don Teodoro, 3 Benedick, 7 Van Gogh.* Aggiunte sistematiche: *11 Burnous, 6. Millfield, 5 Catatrava.*

IL «1.o TROFEO DUINA» DA DOMANI IN VIALE MIRAMARE

Ritorna la pallamano con un grosso spettacolo

Domani e domenica in viale Miramare, sul campo del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà il «I Trofeo Duina», manifestazione di pallamano alla quale prenderanno parte la compagine triestina della Siderduina e le formazioni straniere dello Jadran di Cosina, l'S.C. Ferlack (prima lega di Carinzia) e l'S.V.W. Klagenfurt. Si tratta di un'iniziativa lodevole ma nello stesso tempo è un invito a tutti gli sportivi per prender sempre più conoscenza di una disciplina sportiva che per le sue alti doti spettacolari e agonistiche sta allargandosi in misura notevole.

Un'occasione, quindi, per gli sportivi triestini di assistere a delle competizioni valide sotto ogni profilo anche perché le squadre che prenderanno parte alla manifestazione si annunciano assai qualitative. La formula del torneo è oltremodo interessante poiché gli intervenuti avranno modo di assistere a ben sei incontri: tre nella giornata di sabato e altrettanti nella mattinata dopo.

Verrà disputato un girone all'italiana e le partite avranno la durata di mezz'ora, una novità questa, che favorirà lo spettacolo. La squadra del prof. Lo Duca coglierà l'occasione per provare due giocatori stranieri (si tratta di Corljan, già cestista del Sesana e di Sussel che ha militato nel Cittanova) che potrebbero rinforzare la formazione biancazzurra anche in campionato.

Il torneo scatterà domani alle 18; domenica le altre partite inizieranno alle 10.30.

Un'altra grande ad Opicina Il Buzzin ritenta il colpaccio

Ancora un fine settimana di baseball ad alto livello sul «diemante» di Villa Opicina. Il Buzziniettini ospiterà un'altra «grande» del campionato, quella Colombo di Nettuno che con il Bernazzoli (i parmensi nell'ultimo doppio turno hanno sepolto sotto una valanga di punti e di valide il malcapitato Cuminicucine) insegue a due sole lunghezze la coppia di battistrada composta da Europhon e Amaro Montenegro.

La squadra di Delise, come ha già fatto nell'ultimo week-end, intende battersi con tutte le armi a sua disposizione per assolvere nel migliore dei modi al ruolo di arbitro dello scudetto che il calendario le ha assegnato. Europhon e Amaro Montenegro hanno già avuto modo di rendersi conto quanto sia difficile passare sul campo di Villa Opicina; ora tocca alla Colombo superare questo non certo facile esame. Le prime due della classe hanno tremato a lungo (l'Europhon, se ricordate bene, si è imposto nella prima partita solo nei supplementari) e in casa dei tirrenici la doppia trasferta triestina viene considerata oltremodo difficile.

Il Buzziniettini insomma, anche se con una sola vittoria all'attivo dopo trentasei partite, costituisce uno spauracchio, soprattutto ora che è ritornato a giocare sul campo di casa. I biancoverdi, che non hanno ancora abbandonato le speranze di agganciare sulla penultima poltrona la Juventus («sarebbe un grosso successo per noi — ha detto il manager Delise — se riuscissimo in questa operazione»), giocheranno come sabato e domenica scorsa alla morte senza concedere nulla all'avversario. I tirrenici sono reduci da un pareggio casalingo con l'Europhon a conclusione di una gara che ha lasciato una lunga coda di polemiche per gli incidenti verificatisi prima dell'incontro di sabato. Il punto di forza dei campioni d'Italia è l'oriundo Mike Bruno, lanciatore di notevole levatura, dotato di una curva molto veloce. Bruno è inoltre un ottimo battitore. Il Nettuno, a differenza dell'Amaro Montenegro, è meno squadra ma possiede un numero maggiore di giocatori dotati di spiccata personalità. Un doppio incontro insomma tutto da vedere e da giocare. La partita di domani e quella di domenica inizieranno alle ore 16.

Il Cuminicucine, che occupa la terz'ultima poltrona assieme all'Edipem, sarà impegnato in trasferta sul campo della Mobilcasa, diretta antagonista nella lotta per la salvezza. Un pareggio sarebbe l'ideale per il nove di Blanda che tuttavia non avrà la vita molto facile perché i toscani non possono fare concessioni di sorta.

● CICLISMO. Angelo Tosoni ha vinto la terza tappa del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI referenziata tuttofare capace cucinare ore nove quattordici anche qualche pomeriggio oppure stabile per tre persone adulte. Telefonare 35977. 50018 B

CERCASI donna giovane robusta stabile anche per assistenza persona anziana. Telefono 34633. 77952 B

CERCASI domestica stabile capace per due persone ottimo trattamento. Tel. 69036 dalle ore 10-12, 16-19. 77976 B

CERCASI prestaservizi 8.30-15.30 zona San Vito. Telefonare al 761102. 27775 B

CERCASI domestica tuttofare con referenze. Presentarsi dalle 9 alle 12, 13-17, Radici Gallinotti via Flavia 126. 77970 B

CONIUGI soli cercano domestico-autista. Telefonare 31163 giorni feriali 10-12, 17-19. 27659 B

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata mattina per aiuto domestica stabile. Telefonare pomeriggio 37919. 27793 B

DOMESTICA stabile con dormire cerca famiglia signorile con altro personale servizio. Telefonare 421118. 27629 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Telefonare ore pasti Verona 045 - 915713. 7229 B

PRESTASERVIZI 8-11 zona Carl'alberto cercasi. Telefonare al 32805. 27783 B

PRESTASERVIZI 8 - 16.30 escluso cucinare cercano coniugi soli. Telefonare 35357 centralissimo. 27749 B

PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare dalle 8 alle 16 cercasi. Rivolgersi negozio Magliabella, corso Saba 31. 27789 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA libero mezza giornata conoscenza lingua slava, cerca lavoro generico. Scrivere cassetta 26 G SPI Trieste. (27753 C)

IMPIEGATA conoscenza dattilografia tedesco offresi mezza giornata fermo posta identità 41784881 Trieste. 50117 C

OFFRESI baby-sitter esperta ore da combinarsi. Telefono 722516. 50044 C

SIGNORA media età offresi per assistente od eventuale custodia bambini, tel. 53232 50159 C

28ENNE presenza, abile contatto pubblico offresi, libero subito. Telefono 411534. 27687 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telefono 775190. 27751 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, locali, cantine, soffitte asportando tutto. Eseguiamo traslochi. Telefonare 825880. 27536 CC

A. PITTORI artigiani, eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. KEROSENE. Specializzato, pulisce, ripara stufe, caldaie, serbatoi. Telefono 794100. 27338 CC

ESEGUIAMO lavatura moquett negli uffici, negozi, appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985. 49888 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte, telefono 812916 - 53950. 27679 CC

SGOMBERIAMO, anche gratuitamente, appartamenti cantine soffitte, ereditarie, telefonare 35988 815356. 27272 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, locali, materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 49979 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi, ogni genere. Servizio accurato, risparmierete. Telefono 773528. 27228 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi ogni genere, servizio accurato, risparmierete, telefono 773528.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. PELLICCIAIE montatrici macchiniste apprendiste cerchiamo. Massimo stipendio. Presentarsi pellicceria Ziliotto via Milano 16, primo piano. 27777 D

APPRENDISTA cercasi Bar Si, Roma 18, telefono 29913. 77982 D

APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione Ecuador, Carducci 24. 27759 D

APPRENDISTA calzature, commessa giornata intera, commesa mezza giornata (mattino) cercansi. Calzature Carsia passo Goldoni 1. 50163 D

ASSICURAZIONI Savoia cerca ragazza max diciassettenne dattilografa. Rivolgersi, Battisti 25. 27765 D

ASSUMIAMO subito commesse per negozio abbigliamento conoscenza sloveno croato. Buon trattamento. Telefonare al numero 61228. 77934 D

CASA DEL RASOIO ELETTRICO cerca ragazzo volonteroso apprendista. Tel. 37676. 77956 D

CASSIERA capace, referenziata, conoscenza slavo-croato cerca abbigliamento. Tel. 68750. 27673 D

CENTRO educazione motoria cerca ausiliaria di assistenza e pulitrice referenziate. Offerte Cassetta 3 H SPI. (77978 D)

CERCANSI cameriere e internista per trattoria, tel. 790319. 27560 D

CERCANSI apprendiste e commesse, conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Confezioni Manzi, piazza Ponterosso 6. 27592 D

CERCASI aiuto banconieri banconiere e banconieri banconiere ottima retribuzione. Telefono 411037. 50012 D

CERCASI commessa pratica abbigliamento, conoscenza slavo-croato. Tel. 68750. 27673 D

CERCASI lavorante super market frutta verdura Telefono 755200. 49830 D

IMPIEGATA: massime referenze per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica. Presentarsi v. Machiavelli 3. 4588 D

IMPORT export cerca impiegata-o conoscenza serbo croato, tel. 60845. 50109 D

IMPORTANTE società lavori marittimi cerca primo ufficiale diplomato coperta per grande nave gru, operante mare Nord e radiotelegrafista conoscenza lingua inglese per pontone lavoro. Ottimo trattamento. Telefonare Milano 4981141, interno 19. 27669 D

ISTITUTO parificato cerca diplomati-laureati abilitati anche pensionati. Tel. 0481-82177. 7236 D

MAESTRA elementare con esperienza cercasi per incarico annuale ore mattino. Scrivere Cassetta 5 H SPI, Trieste. (77984 D)

OTTIMO trattamento stipendio adeguato offresi a buffettista capace banconiere-a apprendista. Tel. 31373. 27769 D

PASTICCIERE cercasi urgentemente ottimo stipendio riposo settimanale Pasticceria Jerian, via Combi 26. 50046 D

RAGAZZA sedicenne per facile lavoro studio medico cercasi. Presentarsi venerdì o sabato 10-12 via Rossetti 8, III piano. 77950 D

SPA d'importanza mondiale leader nel settore seleziona ambosessi desiderosi od in necessità di remunerazioni superiori alle 300.000 mensili, quindi non alla ricerca del solito insufficiente cosiddetto stipendio fisso ma di una società che garantisca e valorizzi in denaro e in dignità, la volontà, la capacità, l'abnegazione e il lavoro individuale. Tel. per fissare un colloquio ai numeri 732370 - 35275 di Trieste orario ufficio. Ogni altra informazione sarà data solo ai convocati. 77918 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace referenziata, conoscenza lavori ufficio, cerca importante negozio abbigliamento. Buon trattamento. Telefono 68750. 27673 D

Importante gruppo industriale

ricerca, per il potenziamento della struttura organizzativa della Direzione di due stabilimenti ubicati in una zona industriale del Veneto:

A) RESPONSABILE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Il candidato prescelto dovrà curare:

— i rapporti individuali e collettivi con il personale degli stabilimenti (contatti con il Consiglio di Fabbrica, vertenze, ecc.);
— la supervisione per la corretta applicazione della legislazione e degli accordi in materia di rapporto di lavoro;
— la promozione di piani ed iniziative per la formazione e l'addestramento professionale dei dipendenti.

Si richiedono, oltre ad una spiccata sensibilità per le problematiche del personale, un'esperienza almeno biennale maturata nell'ambito dei Servizi del personale di medie o grandi Aziende e Associazioni di categoria ed una cultura preferibilmente a livello universitario.

B) RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato prescelto dovrà sovrintendere a:

— i servizi di contabilità generale, industriale e magazzini, ed in genere tutti i compiti amministrativi degli stabilimenti.

Si richiede esperienza pluriennale in analoga posizione maturata presso Azienda dotata di Centro elaborazione dati.

Le due posizioni sono collocate in staff del Direttore di stabilimento, con dipendenza funzionale dalle rispettive Direzioni centrali.

Sarà garantita massima riservatezza. I dipendenti sono informati della presente ricerca.

Pregasi inviare dettagliato curriculum munito di foto a:

CASELLA 33 M SPI - 20100 MILANO

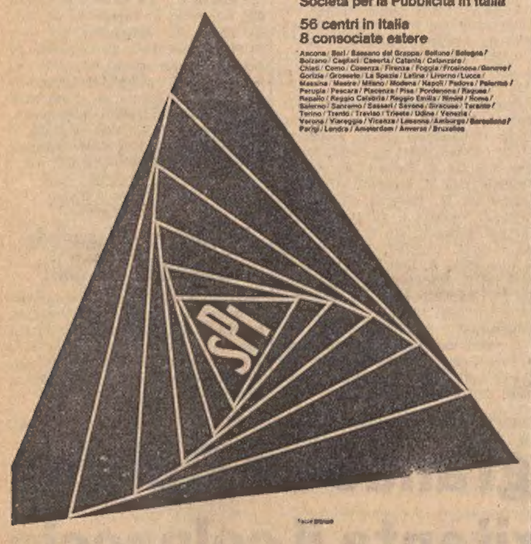
Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

Società per la Pubblicità in Italia

56 centri in Italia
8 consociate estere

Ancona / Bari / Barsanno del Grappa / Belluno / Bologna / Bolzano / Cagliari / Caserta / Catania / Catanzaro / Chieti / Como / Cosenza / Firenze / Foggia / Frosinone / Genova / Gorizia / Grosseto / La Spezia / Latina / Livorno / Lucca / Messina / Mestre / Milano / Modena / Napoli / Padova / Palermo / Perugia / Pescara / Piacenza / Pisa / Pordenone / Ragusa / Rapallo / Reggio Calabria / Reggio Emilia / Rimini / Roma / Salerno / Sanremo / Sassari / Savona / Siracusa / Taranto / Terni / Torino / Treviso / Trieste / Udine / Venezia / Verona / Viareggio / Vicenza / Losanna / Amburgo / Barcellona / Parigi / Londra / Amsterdam / Anversa / Bruxelles





Fiera di Pordenone

4.15 Settembre '74 28ª Edizione

CASTOR 820
la sola superlavatrice italiana che centrifuga a 820 giri al minuto

Perchè abbiamo costruito una superlavatrice che centrifuga a 820 giri il minuto?

Perchè la tua normale lavatrice - quando ha finito il suo lavoro - nella biancheria che stendi lascia almeno 2 chili d'acqua di troppo.

La CASTOR 820 estrae dal tuo bucato quei due chili d'acqua in più e ti dà la biancheria quasi pronta da stirare. Senza far rumore, senza vibrare e accelerando la rotazione del cestello in modo graduale.

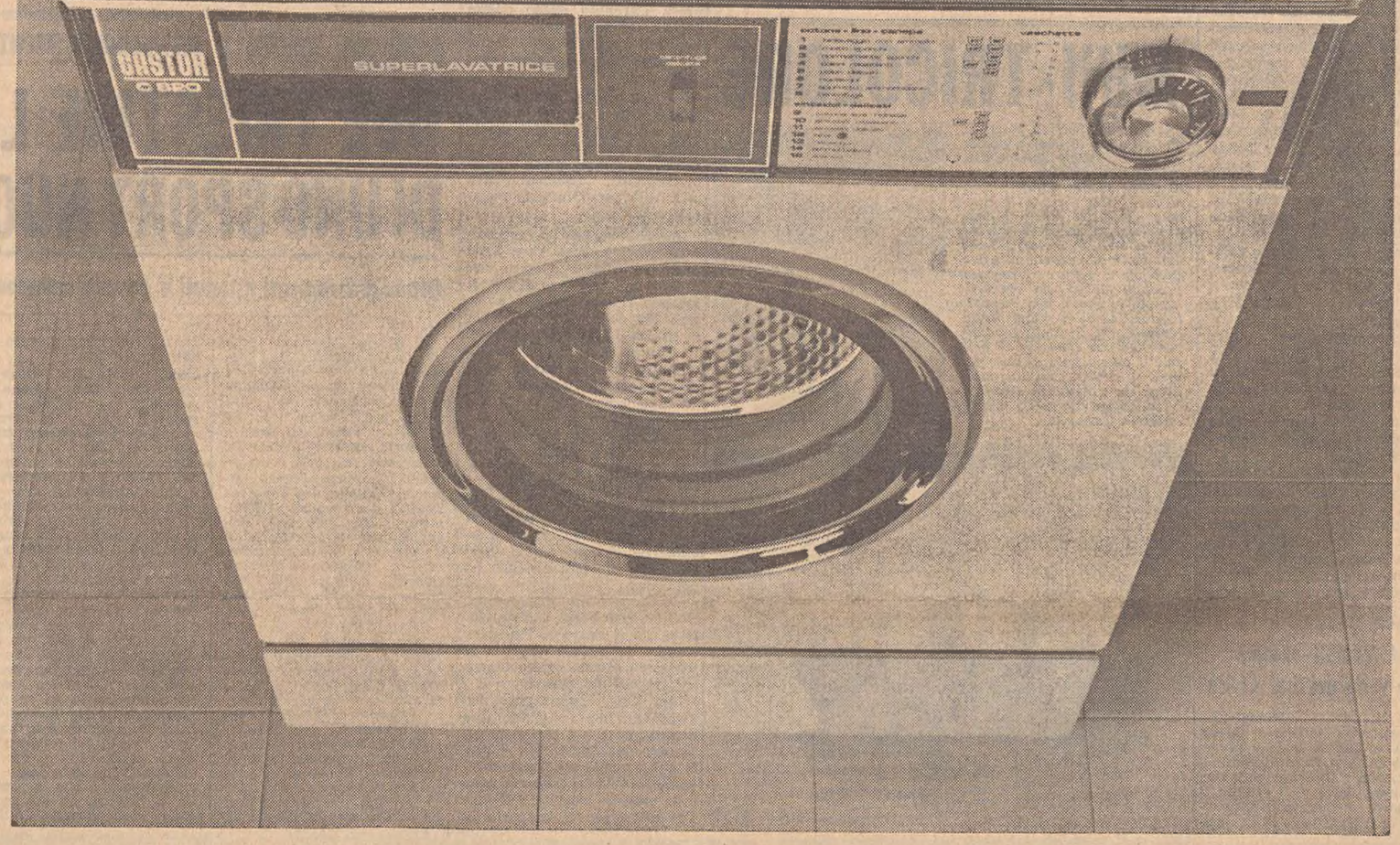
Del resto, tutti i meccanismi di questa superlavatrice sono all'altezza della "situazione": il cambio automatico di velocità; la capacità che è di 5 chili e mezzo; i 14 programmi che possono contare su 4 termostati per lavare i diversi tipi di tessuto a temperature diverse; il raffreddamento graduale dell'acqua che evita la formazione di pieghe e il pulsante per la "centrifugazione delicata" quando il tessuto lo richiede.

La carrozzeria e la vasca interna sono in acciaio 10/decimi.

Ti aspettavi di meno da una Castor?

CASTOR: puoi scegliere fra 10 macchine perfette, per lavare biancheria e stoviglie.

CASTOR
macchine intelligenti per lavare



STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

STUDENTESSA seria referenziata cerca camera presso signora ottima moralità vicinanze viale Istria. Telefonare 0434 71023 7227 E

STUDENTESSA seria referenziata cerca monovano vicinanze viale Istria anche dividendo con coetanea. Telefonare 0434 71023. 7228 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

STANZA ammobiliata centrale affittasi signorina occupata via Rettori Barbiere. 50030 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CHITARRISTA impartisce lezioni. Medoto pratico, moderno, veloce. Tel. 820422 int. 56, ore 12.30-14 o 18-19. 50121 G

MONFALCONE iscrizioni corsi serali accelerati e recupero anni per tutti gli indirizzi scolastici, scorsi di lingue estere con insegnanti stranieri. Istituto «Italia», piazza Unità d'Italia 8 - Tel. 40170. 4560 G

STUDENTESSA esperienza impartisce lezioni francese italiano studenti medie inferiori. Telefonare dopo le 15 numero tel. 70398. 50052 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PAPPAGALLO parlante nome Loreto fuggito. Maurizio Antonello Fabrizio addolorati offrono mancia al rinvenitore. Tel. 37948. 50000 H

PORTACHIAVI oro I. B. rinvenuto. Telef. 410915. 50006 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AMMOBILIATO: stanza cucina bagno affittasi periferico 60 mila. Tel. 793090. 50038 I

APPARTAMENTO lussuoso, quattro stanze, accessori, ascensore, centralnafta, affittasi via Murat. Amministrazione Spagnul. tel 64627 pomeriggio. 27600 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittasi via Piccardi Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 pomeriggio. 27600 I

CENTRALISSIMO lussuosamente arredato tutti comfort tripli servizi vasta terrazza panoramica affittasi ad alto funzionario o famiglia adeguate possibilità. Tel. 208253 8-11. 27745 I

MAGAZZINO o negozio centrico 60 mq circa affittasi. Telefono 793090. 50038 I

MANSARDA zona Fiera rimessa nuovo doccia servizi scambiasi affittanza con stanza in più anche da riparare. Cassetta 21 F SPI Trieste.

MOBILIATO XX Settembre piano 5 lussuoso, salone, 2 stanze cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ogni comfort, prontingresso affitto Immobiliare Italia tel. 38102. 78 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

ALLOGGIO due tre camere pianura cercano coniugi soli massimo 50.000. Telefonare 413974 ore pasti. 50008 L

CEDESI affitto locale in borgo Teresiano. Offerte cassetta 1 H SPI. (77954 L)

DUE stanze, stanzetta, servizi cercasi affitto, max 70.000. Telefono 766944. 50042 L

GIOVANI sposi cercano miniappartamento eventuale restauro periferia modico affitto telefono 211727 ufficio. 50016 L

SPOSI cercano affitto piccolo appartamento servizi, anche periferia. Tel. 745132. 27787 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. Troverete leopardi somali giaguari, ghepardi, pantere, ocelot messicani, babj, visoni canadesi, tutti gli incroci, breitswanz, persiani, sudest, leggeri, linci russe, canadesi, linciotti, volpi, castori, castorini, ratmusquè - Vasto assortimento giacche, modelli moda 1974-75 prezzi controllateli. 27777 M

OCCASIONE stufa kerosene bellissima seminuova vendo 20 mila tel. 774096. 27753 M

VENDESI completo sposa, taglia 48/50, lire 40.000. Telefonare 93143 ore 20-21. 001 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti stanze letto salotti mobili vecchi. Telefonare 31428.

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 49944 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materassino 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, seggioloni, recinti, guancialini, brandine con materasso, reti Ondaflex, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone e comodine ammalati, scale, scarpiere, lettimobile, mobili singoli, tavolini, sedie, guardaroba, divanoletti bellissimi, salottiletto, cucine, soggiorni, matrimoniali prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 26746 NN

MOBILIFICIO S. Marco, sale di via Manzoni 9 e via Gambini 4/1. Prezzi di concorrenza, facilitazioni di pagamento, ritiro mobili usati. 50050 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si può risparmiare. Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua Evian diuretica disintossicante, adatta contro l'acido urico e colosterolo a L. 240 bottiglia da litro e 1/2. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio, dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Paglieri 2, telefoni 795043-740485.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

FABBRICA profilati plastici per edilizia cerca rappresentante solo a provvigione introdotto grossisti materiale edile e imprese per Trieste e Gorizia. Specificare ditte già rappresentate. Scrivere Generalplast Via Giambello — Jerago — Varese — Tel. 0331 - 217419. 7226 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 128 coupé SL, 500 F, L, 600 D, 850, 850 special, 850 coupé sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R. FORD Cortina, LANCIA Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, 110. OPEL Kadett, Rekord. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, CHRYSLER 160, 180.

BARCA vela in legno m. 4 con fuoribordo vendesi. 743621.

A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIME CON GARANZIA PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 36 MESI. Fiat 125 S. 70. Impianto gas. 850 Coupé '70, Jaguar X J. 6,42. '71, 128 SL. 1100 '72. Alfetta '73. Renault R5 TL '74, Mini Cooper 1000 '70. BMW 2002 '69, GT Junior '69, Mini 1001 '72, 124 Spyder. Har. Top. 1800 '73, Maggiolino 1200 '71, Moto Kawasaki 900 '74. AUTOCCASIONI V. ROMAGNA N. 6. TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 50083 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUMBEAM, MATRA. PADOVAN - DE CARLI, Sanzio 13: Vetture usate con garanzia: Fiat 850 '65 '67, 128 2P '70, 124 '66, NSU '70; Renault R12 '70; Simca 1000 dal '66 al '73, 1100 '68 '69, 1301 S dal '70 al '73; Chrysler 180 '72, 1200 S '69.

A-1 LA VETTURA USATA SUPERGARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO», valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 Spider 1973, Alfetta 1973, Giulia 1-6-1972, GT Junior 1973, 1300 super 1971, 1300 TI 1969, GT junior 1300 1972, Alfasud TI 1974, Alfasud 1974, 1973. FIAT 128 berlina 4 porte 1971, 124 Special 1971. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini 1001 Export 1973, Cooper 1000 1971, J 5 1970. DINO FERRARI 246 GT 1971. HONDA 750 1972. VISITATECI!!! 50047 Q

A.A. 127 '74, 126 '72 '73, 128 '69 '72 '74, A 112 '71, 850 coupè '72, 125 '69, 500 '67 '71, 850 '67 '71, 850 Fam. '70 '73, 124 '71. Visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Posteggio interno. 27171 Q

AFFARE. Privato vende cabriolet Volkswagen 1300 accessoriatissimo, da immatricolare, anche con permuta. Prezzo speciale. Tel. 747911. 77964 Q

ALLA CONCESSIONARIA OPEL via Brunner, 14; Kadett '66, Rekord 4 porte lusso '70 altra '64; SIMCA 1000 GLS '72; FIAT 850 special '70 altra '69, 1100 R berlina '67 altra '66 nonché familiari stessi anni, 1500 C '64, 124 sport coupé '72, ASCONA 1200 '73. 50028 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo in pronta consegna, ritiro permute vetture usate. 49824 Q

BARCA vela, metri 7, entrobordo, usata 1973, vendesi Yachting. Tel. 60766. 27761 Q

CERCASI moto Laverda 250 Chott, contanti. Telefonare al 0432/479815. 7237 Q

DAF Marathon KM 800 privato vende occasione. Artisti 9, telef. 31348. 50085 Q

FIAT 127 '73; 128 '70, '71, '72, '73; 128 rally '71; 128 coupé '73; 124 '72; 850 special; 850 pulmino; Primula A III; 1100-R; 125 special; Mini Minor; Mini Morris; furgoni R 4 '73; 750; Volkswagen. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 50054 Q

LAVERDA perfetta vendo occasionissima causa partenza. Telefonare al 764463. 27771 Q

MERCEDES Pagoda 280 come nuova, privato vende. Telefonare 29374. 27777 Q

OPEL Rekord 1500 panoramica unico proprietario gommata nuovo vendesi. Tel. 794438 pomeriggio 16 - 17. 50010 Q

OCCASIONE: cedo causa partenza Renault coupé 1600 TS perfetto. Tel. 271256. 49992 Q

OCCASIONISSIME: 124 coupé 1972, 125 special 1972, 124 '70, Giulia 1750, 1300, Junior, 850, Mini K 3, 500, Vespa. Artisti 9 50036 Q

PILOTINA Diesel, metri 6,50, due cabine wc. Concessionaria Yachting, tel. 60766. 27761 Q

SEMINUOVA Simca 1000 GLS km 20.000, accessoriata, verde radio stereo, tassa pagata vendo gomme Sacco via F. Severo 2/2 Fina. 50032 Q

VENDESI moto Guzzi 250, anno 1974. Telefonare 61812, interno 24. 0027594 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000 il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali, documentazione completa. Scrivere, telefonare 049-654755 IGS via Savelli 15 Padova. 7224 R

AMBULATORIO medico affittasi attrezzato piazza Carlo Alberto telefono 61773. 49926 R

ATTIVITA' indipendente interessante offresi a persona con disponibilità di piccolo capitale. Scrivere Pubbliman 260 25100 Brescia. 7231 R

ENOTECA centralissima, scelta clientela, orario negozio, vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

INDUSTRIA media, affermata in tutta Italia ed estero, cerca socio con capitale al 50%. Scrivere cassetta 22/C, SPI Udine. 7234 R

LATTERIA centrale adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

NEGOZIO centrale elettrodomestici radio TV lampadari, vasta licenza minuto - ingrosso, avviatissimo cedesi con merce. Inintermediari. Offerte Cassetta 22 F SPI. 49822 R

OFFICINA via Economo mq 80 cedesi L. 1.500.000. Offerte cassetta 4/H SPI (77980 R)

PANIFICIO centrale, ottima occasione vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

RISTORANTE bene avviato, centralissimo, vendesi; ristorantino centrale, ottimo lavoro vendesi 12.000.000; altro zona Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

TRATTORIA tutte licenze, vastissimo giardino, posteggio macchine, 5 minuti centro città, vendesi condizioni favorevoli. Altre tutte prezzi diverse posizioni, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DEFINITIVAMENTE FALLITA LA RIBELLIONE DOPO L'INTERVENTO DELLE TRUPPE

Mozambico verso la normalità Abbattute le ultime barricate

Ancora incerto il numero delle vittime - Riaprono i negozi dopo i saccheggi e gli incendi
Giunto a Lourenço Marques il plenipotenziario di Lisbona che affiancherà il nuovo governo

Lourenco Marques, 12

La vita comincia a tornare alla normalità a Lourenco Marques con la fine della ribellione dei coloni bianchi, contrari agli accordi di Lusaka per l'indipendenza del Mozambico, che negli ultimi giorni ha causato numerosi morti in disordini che sono stati particolarmente gravi nei sobborghi negri della capitale. Ancora contrastanti sono i dati sul numero delle vittime. Oggi si parla di 60 morti complessivamente, 58 civili e due agenti di polizia, fra i quali almeno dieci sono bianchi. Ma voci incontrollate continuano a parlare di 200 vittime.

Il ritorno alle normali attività a Lourenco Marques è denotato anche dalla riapertura dei negozi, dalla ripresa del traffico e dall'attesa della prossima riapertura dell'aeroporto internazionale di Lourenco Marques. La normalità sta anche lentamente tornando nei sobborghi della capitale, abitati da negri, dove sono state rimosse le barricate erette nei giorni scorsi quando più violenti sono stati gli scontri e le sparatorie. Ora i sobborghi sono pattugliati da sostenitori del «Frelimo» che vi mantengono l'ordine.

E' giunto intanto nella capitale mozambiana, proveniente da Lisbona, l'alto commissario portoghese in Mozambico, contrammiraglio Victor Crespo, uno dei più importanti membri del movimento delle forze armate portoghesi. Il contrammiraglio Crespo, che già si è messo in contatto con le autorità locali per fare il punto sulla situazione, ha dichiarato: «Desidero affermare in modo inequivocabile la mia ferma intenzione di ristabilire prontamente la normale vita dello stato del Mozambico». La funzione principale del contrammiraglio sarà di seguire l'azione del governo provvisorio del Mozambico — nel quale il «Frelimo» occupa una parte predominante — che porterà il paese all'indipendenza entro il giugno del prossimo anno.

Le autorità hanno precisato che gran parte delle vittime si sono avute alla periferia della città sul limitare del quartiere africano. Stamane comunque l'ordine era stato ristabilito anche nelle bidonville indigene dove centinaia di persone si sono messe in coda davanti ai negozi sfuggiti al saccheggio. Ieri sera a tarda ora c'erano stati ancora alcuni sporadici episodi di violenza nel quartiere africano, ma le truppe portoghesi, grazie ai rinforzi giunti da Beira e da Nampoola sono riuscite a ristabilire l'ordine.

Dalla mezzanotte di mercoledì il numero delle vittime è notevolmente diminuito e da allora non si segnalano altre uccisioni. Elicotteri dell'esercito continuano a sorvolare la città indugiando soprattutto nei punti che sono potenzialmente focolai di incidenti. Le strade che portano al quartiere africano sono letteralmente ricoperte di vetri di negozi saccheggiati e dei parabrezza delle auto distrutte e incendiate dai rivoltosi nelle giornate di martedì e mercoledì. Le truppe portoghesi controllano tuttora la stazione radio e l'aeroporto, sempre chiuso al traffico commerciale. La situazione è tornata normale anche a Beira.

I dissidenti bianchi si sono divisi e sparpagliati, ma le autorità hanno fatto sapere di averne arrestati un certo numero. Alcuni di questi ribelli che vorrebbero creare in Mozambico un regime di supremazia bianca sul modello di quello rodesiano e sudafricano, sono stati visti nei bar e negli alberghi del centro della città.

La folla di africani che ha inscenato le violente dimostrazioni ha imperversato soltanto alla periferia della città tentando di fermare le macchine transitanti sulla strada che unisce la capitale all'aeroporto, presidiato quest'ultimo dalle truppe portoghesi.

La maggior parte dei saccheggi e delle aggressioni sono state compiute a danno di piccoli commercianti portoghesi, i quali controllano una buona parte dell'economia del paese. Vi sono stati scontri anche fra fazioni negre rivali. A Lourenco Marques sono attesi i primi rappresentanti del governo provvisorio previsto dall'accordo firmato a Lusaka sabato scorso dal Portogallo col Frelimo, il Fronte di liberazione del Mozambico.

(Condensato Ansa - Ap - Reuter - Upi)

CON ACCENNO AI CONFINI

TITO: «MEDIOCRI» i rapporti con l'Italia

Jesenice, 12

Il Presidente Tito ha passato oggi in rassegna, in un discorso pronunciato qui a Jesenice, le relazioni esistenti fra la Jugoslavia ed alcuni altri paesi. Parlando dell'Italia, Tito ha detto che le relazioni fra i due paesi confinanti sono a un livello mediocre.

«Con l'Italia — ha detto testualmente — le relazioni sono così così, mediocri, non particolarmente buone, non particolarmente cattive. Quella questione della frontiera — ha aggiunto — dobbiamo ancora sbrogliarla. Ma laggiù in Italia non sappiamo che cosa arriverà domani, dal momento che laggiù il fascismo ha notevolmente alzato la testa». *(Ap)*

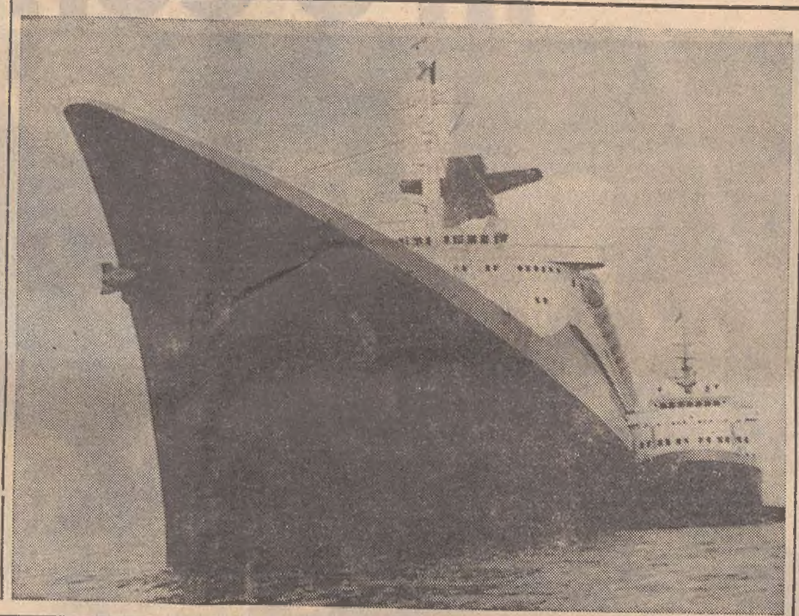
IL MARE NON RESTITUISCE gli italiani del «Boeing»

Atene, 12

La compagnia aerea americana TWA ha deciso di sospendere definitivamente le ricerche di altre salme dei passeggeri e dell'equipaggio del «Boeing 707» precipitato domenica nello Jonio; finora sono stati recuperati 24 corpi, su un totale di 88 vittime, e solo 19 sono stati identificati; tra costoro non figura nessuno dei sette italiani che erano a bordo.

PROTESTA DELL'EQUIPAGGIO CONTRO IL DISARMO DELL'AMMIRAGLIA FRANCESE

IL «FRANCE» OCCUPATO A LE HAVRE



Costretti al trasbordo oltre mille passeggeri

Parigi, 12

Decine di migliaia di persone si sono recate sulla «passeggiata a mare» di Le Havre per assistere allo spettacolo insolito del trasbordo sul traghetto «Viking III» dei 1315 passeggeri del «France», «occupato la notte scorsa dall'equipaggio. L'operazione, svoltasi sotto un caldo sole e in condizioni di mare favorevoli, è durata un paio d'ore. A ogni passeggero al momento di scendere dalla scaletta, è stato consegnato un cartoncino sul quale era scritto: «Ci spiace che il suo viaggio termini in modo così imprevisto. Ci voglia scusare, e comprenda che abbiamo scelto la sola azione che possa permetterci di veder mantenuto in servizio il "France". Speriamo di rivederla presto a bordo». Il transatlantico, che dovrebbe essere messo in disarmo a metà ottobre, è stato occupato dall'equipaggio ieri sera in base a una decisione presa dai rappresentanti sindacali durante l'ultimo scalo a New York. Ne aveva dato l'annuncio alle autorità portuali di Le Havre il comandante dell'unità.

Qualche minuto dopo il transatlantico si è immobilizzato all'ingresso del canale che immette nel porto normanno bloccandone l'accesso. Ai passeggeri, che hanno accolto «con simpatia» l'iniziativa dell'equipaggio, è stata offerta (su iniziativa degli artisti e dell'orchestra di bordo) una «notte di festa» durata fino all'alba.

L'«occupazione» del «France» (il primo episodio del genere avvenuto con dei passeggeri a bordo) è destinata — secondo quanto hanno indicato i rappresentanti dell'equipaggio — a costringere il governo e i dirigenti della società armatrice, la «Transat», a negoziare con i sindacati il mantenimento in servizio del transatlantico.

«L'uragano è scoppiato — ha dichiarato il responsabile del sindacato di coordinamento dell'intersindacale dell'equipaggio — e noi siamo stati costretti a prendere questa decisione affinché il governo prenda in considerazione le nostre richieste e smetta di manifestare nei nostri confronti un atteggiamento di disprezzo».

Nella telefoto Upi: il «France» e il «Viking III» durante il trasbordo dei passeggeri.

IL GRUPPO CLANDESTINO IN JUGOSLAVIA

Già iniziato nel Kossovo il processo ai filo-russi

27 gli imputati - Altri procedimenti in via di istruzione in due località del Montenegro

Belgrado, 12

Secondo quanto riferiscono fonti autorevoli di Belgrado, ventisette cittadini jugoslavi sarebbero attualmente sotto processo a Pec, nel Kossovo (Jugoslavia meridionale), sotto l'accusa di avere costituito un partito clandestino che manteneva contatti con l'Unione Sovietica e altri paesi del patto di Varsavia. Il gruppo clandestino, filosovietico e contrario al Presidente Tito, è costituito da montenegrini residenti a Pec o nella regione circostante; numerosi membri del gruppo avrebbero effettuato viaggi in URSS.

Il processo sarebbe cominciato nei massimo segreto vari giorni fa. A parere degli osservatori ciò sarebbe dovuto al desiderio jugoslavo di far sì che il procedimento giudiziario non influisca sulle relazioni di Belgrado con l'URSS e altri paesi dell'Europa orientale. Le stesse fonti hanno detto che altri due processi sono in corso d'istruzione a Titograd (capitale del Montenegro) e Bjelo Polje, una cittadina del Montenegro orientale.

A Belgrado, il portavoce ufficiale del governo ha rifiutato di fare commenti sul processo. Peraltro fonti governative hanno confermato la notizia precisando che gli imputati sono stati arrestati durante l'estate.

A tarda ora si è appreso che lo stesso Presidente jugoslavo Tito ha confermato l'arresto, parlando a Jesenice, cittadina industriale della Slovenia. Tito ha aggiunto che il gruppo era riuscito a tenere «una specie di congresso».

(Ansa - Reuter)

LA FRANCIA COSTRETTA A RINUNCIARE ALLA CONQUISTA DEL «TETTO DEL MONDO»

VALANGA SULL'EVEREST TRAVOLGE UN ALPINISTA FRANCESE E 5 SHERPA

Fra i sepolti il capo della spedizione e vicesindaco di Chamonix, Gerard Devossoux
La sciagura a 6900 m - Gli scalatori si proponevano l'arrivo in vetta senza ossigeno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Katmandu, 12

La prima spedizione francese sul monte Everest si è conclusa con una tragedia. Il ministero degli esteri del Nepal ha annunciato oggi che lunedì scorso il capo della spedizione Gerard Devossoux, guida alpina e vicesindaco di Chamonix, e cinque sherpa sono stati sepolti vivi da una gigantesca valanga che ha spazzato via il primo ed il secondo campo della spedizione. I superstiti della spedizione sono stati costretti a rinunciare alla conquista della più alta vetta del mondo.

La sciagura è avvenuta due giorni dopo che gli alpinisti francesi avevano installato il terzo campo a 6900 metri, nel loro tentativo di conquista della vetta dell'Everest, il gigante himalayano che si eleva fino a 8850 metri. Il vicecapo della spedizione, Georges Payot, ha immediatamente ordinato l'interruzione della scalata e ha inviato un messaggio al ministero degli esteri nepalese per comunicare che i restanti nove membri della spedizione tornavano a Katmandu.

Payot, che operava dal campo base posto a 5350 metri, aveva in precedenza ordinato ad un gruppo di scalatori che avevano installato il terzo campo di cercare le sei vittime della sciagura, ma due giorni di ricerche attraverso i resti dei due campi non avevano consentito di scoprire alcuna traccia delle sei vittime. La valanga ha investito il secondo campo che era stato posto a 6400 metri ed il primo ad un'altezza inferiore ma non precisata. I primi due campi erano il centro operativo principale della spedizione che sperava di essere la prima sotto bandiera francese a conquistare il «tetto del mondo».

E' questa la più grave sciagura che si sia verificata sull'Everest dalla primavera del 1970 quando uno scalatore giapponese ed otto guide sherpa rimasero uccisi da una valanga. Sette spedizioni sull'Everest sono state finora coronate da successo, a partire da quella britannica del maggio del '53 quando Sir Edmund Hillary della Nuova Zelanda e lo sherpa Tensing Norgay furono i primi uomini a mettere i piedi sulla cima dell'Everest.

Una spedizione interamente italiana conquistò il «tetto del mondo» il 5 maggio del '73. A porre il tricolore sulla vetta dell'Everest furono due giovani militari di Cervinia, Rinaldo Carel e Mirko Minuzzo. Facevano parte della spedizione Monzino.

Devossoux aveva detto che la cordata sperava di salire più in alto possibile senza ossigeno e, se fosse stato possibile, perfino in vetta. Per la prima volta nella storia delle ascensioni all'Himalaya gli alpinisti contavano di prendere elettrocardiogrammi per misurare gli effetti dell'altitudine sulle pulsazioni del cuore.

Binaya Guaracharya

NEL CANALE DI KIEL

Tragico lancio notturno di paracadusti inglesi

Londra, 12

Due paracadutisti inglesi sono morti, e altri cinque sono dati per dispersi, nel canale di Kiel (Germania settentrionale), dov'erano atterrati per sbaglio al termine di una serie di esercitazioni di lancio notturno. Nel corso dei lanci, i paracadutisti erano dotati di equipaggiamento pesante: caduti per errore nelle acque del canale vi sono presumibilmente annegati.

(Ansa - Reuter - Afp)

A MORTE L'OMICIDA di Alberta King

Atlanta, 12

Marcus Wayne Chenault, il ventitreenne studente di colore riconosciuto colpevole dell'assassinio della signora Alberta King, madre del leader per i diritti civili Martin Luther King (anch'egli assassinato), è stato condannato oggi a morire sulla sedia elettrica: il presidente della Corte superiore di Atlanta, Alverson, ha fissato la data dell'esecuzione al prossimo 8 novembre. *(Ap)*

Sotto accusa in Grecia 17 ufficiali torturatori

Atene, 12

Il ministro greco per l'ordine pubblico ha sospeso 17 ufficiali della gendarmeria nazionale e del corpo di polizia cittadino di Atene, sotto l'accusa di trattamento disumano nei confronti di cittadini greci durante i sette anni di dittatura militare.

SCONTRI CON LA POLIZIA

GUERRIGLIERI TIBETANI uccisi nel Nepal

Katmandu, 12

Numerosi guerriglieri tibetani sono stati uccisi in scontri con la polizia reale nepalese. Lo ha reso noto il ministero degli interni, citando per la prima volta l'attività dei guerriglieri tibetani, che hanno stabilito numerose basi della guerriglia anticinese sui monti del Nepal. *(Ansa - Afp - Ap)*

PRIMA GIORNATA DI RIUNIONE A VIENNA DEI PRODUTTORI DI GREGGIO

DISSENSI IN SENO ALL'OPEC SUL NUOVO PREZZO DEL PETROLIO

La maggioranza dei paesi è favorevole a un nuovo balzo - Contrari invece membri molto influenti come Iran e Arabia Saudita - In discussione anche un'eventuale riduzione dei ritmi di estrazione

Vienna, 12

E' cominciata nel tardo pomeriggio a Vienna l'annunciata conferenza straordinaria dei ministri petroliferi dell'Opec (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), che discuteranno un nutrito ordine del giorno: dal prezzo del greggio per l'ultimo trimestre 1974 a un'eventuale restrizione della produzione. L'unificazione del sistema d'imposte sul petrolio, la creazione di un fondo monetario d'assistenza per i paesi in via di sviluppo particolarmente danneggiati dall'inflazione.

Un documento elaborato dalla commissione economica dell'Opec riunitasi alla fine d'agosto a Vienna ha raccomandato un aumento di prezzo di dollari 1,50 per barile che passerebbe quindi da 11,65 dollari a 13,15 dollari per barile. Quest'aumento corrisponderebbe al tasso d'inflazione del 14 per cento calcolato per i più importanti paesi industriali. Ma, considerata anche un'eccedenza di produzione di circa 500 mila tonnellate rispetto alla domanda e l'esistenza di disaccordi in seno alla stessa Opec, resta dubbio un altro aumento di prezzo: si pensa invece ad un aumento delle «royalties» dovute dalle compagnie petrolifere ai governi dei paesi produttori.

Lo sceicco Ahmed Zaki Yamani, ministro per il petrolio dell'Arabia Saudita, ha detto che il suo paese è comunque contrario a qualsiasi aumento. A chi gli ha chiesto se fosse contrario a salire, rispetto al prezzo corrente di 11,65 dollari il barile, Yamani ha risposto: «Naturalmente. Noi abbiamo sempre cercato di tenere basso il prezzo. E come potremmo accettare un aumento?».

Jamshid Amouzegar, a nome del governo di Teheran, ha così risposto a chi gli chiedeva se egli fosse favorevole alla raccomandazione della commissione economica: «Non sono favorevole, e ecco perché sono qui a discuterne».

Le pressioni, in seno all'Opec sono contrastanti: da un lato alcuni aderenti constatano che l'inflazione mondiale diminuisce il potere d'acquisto della valuta che essi rapidamente accumulano grazie all'aumento del prezzo del petrolio. dall'altro diversi paesi membri dell'Opec si rendono conto che un ulteriore aumento potrebbe andare a loro svantaggio, in un momento in cui la produzione mondiale di petrolio supera la domanda. Negli ultimi tempi si sono moltiplicate, in Occidente e in Oriente, dal Mare del Nord alla Cina, le scoperte di giacimenti nuovi e ricchi.

Oggi sul tema del petrolio sono risuonate parole tinte di una velata minaccia di guerra. Il segretario della Lega araba, Mahmoud Riad, ha detto, durante un'intervista concessa a un giornale, che non ci sarà una nuova crisi del petrolio, a meno che la «buna volontà non smetta di prevalere da ambo le parti».

All'intervistatore del giornale indipendente della Germania federale «Stuttgarter Zeitung», Mahmoud Riad ha detto che il dialogo euro-arabo può preparare le fondamenta per la collaborazione politica e economica fra i nove paesi membri della CEE e i paesi arabi.

I lavori della conferenza straordinaria dell'Opec sono stati interrotti alle 19.30, e verranno ripresi domani alle 10. Il ministro iraniano Amuzegar ha detto che le delegazioni si sono occupate delle raccomandazioni della commissione di esperti e hanno trattato gli stessi temi, ma non sono ancora giunti a un risultato. Il segretario generale Khene ha riferito che non si sono manifestate grandi divergenze, ma ancora non si è delineata una soluzione di compromesso. *(Ansa - Upi)*

LA GRECIA CHIEDERA' l'ammissione nella CEE

Bruxelles, 12

Il ministro degli esteri greco Mavros ha confermato in una conferenza stampa a Bruxelles che la Grecia presenterà domanda di ammisisone alla CEE subito dopo le elezioni interne, che si svolgeranno nei prossimi mesi. Il capo della diplomazia greca ha d'altra parte definito irreversibile l'uscita dalla Nato. *(Ansa)*

TRE GIOVANI DETENUTI

Evadono alla chetichella dal carcere di Treviso

Treviso, 12

Tre detenuti del carcere di Santa Bona di Treviso sono evasi in modo misterioso: Sergio Sarcinelli e Silvio Cavaretta, entrambi di 26 anni, e Massimo Zanet, di 22 anni, tutti e tre di Conegliano Veneto, sono infatti risultati assenti alla «conta» e non sono stati trovati neppure dopo una dettagliata perquisizione di tutto l'istituto di pena. Il Sarcinelli stava scontando quattro anni di reclusione, che sarebbero terminati nel 1977, mentre gli altri due erano in attesa di giudizio. L'imputazione per cui erano detenuti è la stessa: traffico internazionale di auto rubate.

Come i tre siano riusciti ad evadere non è stato ancora accertato; nessuno si è infatti accorto della loro assenza fino all'appello. Forze di polizia e dei carabinieri sono impegnate in vaste battute nell'intera provincia trevigiana, ma le ricerche sono sinora risultate infruttuose. *(Italia)*

SANGUINOSO COLPO IN UN ISTITUTO BANCARIO

Feriti due israeliani da rapinatori a Roma

Arrestati due dei malviventi qualche ora dopo

Roma, 12

Due cittadini israeliani sono rimasti feriti durante una rapina compiuta stamani in una agenzia del Banco di Sicilia, in via Carlo Alberto, da quattro banditi. I feriti, Nathan Barmatz di 48 anni, e Yel Yesoha di 40 anni sono ricoverati all'ospedale San Giovanni, il primo con una ferita alla gamba destra guaribile in 15 giorni, l'altro colpito all'addome, in osservazione.

I malviventi, fattisi consegnare dal cassiere il contenuto della cassaforte e da un cliente una cassetta di sicurezza, sono fuggiti a bordo un' «Alfa 2000» guidata da un complice. Prima di lasciare la banca hanno sparato alcuni colpi di pistola, ferendo i due israeliani. L'automobile, la cui targa è falsa, è stata recuperata poco più tardi in una strada vicina dalla polizia. Secondo alcuni testimoni i banditi avrebbero proseguito la fuga a bordo di una «A 112».

Qualche ora più tardi due noti esponenti della malavita romana, Mariano Castellani di 30 anni e Salvatore Sibio di 31, sono stati arrestati.

Una vettura dello stesso tipo notata nei pressi di Piazza Vittorio da una pattuglia della squadra mobile, è stata raggiunta e bloccata in piazzale delle Crociate. Castellani e Sibio sono stati arrestati dopo una breve colluttazione con gli agenti, uno dei quali ha riportato una contusione.

LA QUATTORDICESIMA VITTIMA DELLA «FAIDA DI SEMINARA»

BAMBINO DI UN ANNO E MEZZO UCCISO A LUPARA IN CALABRIA

Gli assassini miravano al padre che se l'è cavata con leggere ferite

Palmi, 12

Un bambino di un anno e mezzo, Giuseppe Bruno, è stato ucciso a colpi di lupara in un agguato teso da alcuni sconosciuti al padre Alfonso di 32 anni, il quale invece è rimasto solo lievemente ferito. E' accaduto la notte scorsa davanti all'abitazione di Alfonso Bruno, alla periferia di Seminara (Reggio Calabria). L'episodio si collega — secondo gli investigatori — alla sanguinosa catena di vendette fra le due famiglie rivali dei Frisina-Pellegrino e dei Gioffrè, nota come la «faida di Seminara» dal nome del piccolo paese dove vivono i due «clan» rivali.

Alfonso Bruno aveva preso sulle spalle il bambino per fargli salire le scale esterne dell'abitazione quando da dietro a un cespuglio sono stati sparati alcuni colpi di fucile con canne mozzate. I pallettoni hanno raggiunto in pieno alla testa il piccolo Giuseppe che con il suo corpo ha attutito i colpi diretti al padre, il quale è rimasto solo lievemente ferito alle spalle dalla rosa di pallini. Fuggiti i

La rivalità tra la famiglia dei Gioffrè e quella dei Frisina Pellegrino cominciò la sera del 17 settembre. Giuseppe Frisina, parente dei Pellegrino, dopo aver bevuto in una osteria, offese uno dei Gioffrè, Domenico, e questi lo schiaffeggiò. Frisina allora sparò contro il figlio di Gioffrè, Giuseppe di 19 anni, ferendolo in modo grave. Fu l'inizio della faida.

Il penultimo episodio della «faida di Seminara» risale al 28 febbraio scorso quando il pastore Francesco Caia di 55 anni, componente del «clan» dei Gioffrè, fu ucciso in un agguato alla periferia di Seminara. La stessa Iolanda Gioffrè, che ieri ha soccorso il Bruno, fu gravemente ferita il 7 agosto dell'anno scorso a colpi di moschetto automatico mentre stava affacciata a un balcone della sua abitazione. Il bimbo ucciso oggi è la quattordicesima vittime della faida.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

BRUCIA IN ATLANTICO nave della «Cunard»

Key West, 12

Un transatlantico della «Cunard Line», l'«Ambassador» è in fiamme a circa 63 chilometri a sud-ovest di Key West (Florida), in seguito ad un incendio scoppiato nella sala macchine. A bordo dell'«Ambassador», che si recava da Miami a New Orleans dove doveva imbarcare un gruppo di passeggeri per una crociera, si trova soltanto l'equipaggio.

La maggior parte dei 290 membri dell'equipaggio hanno abbandonato la nave. Lo ha comunicato la Guardia costiera. L'operazione di abbandono della nave sulle scialuppe di salvataggio è avvenuta senza difficoltà anche perché il mare è calmo. Non c'è stato panico.

Costruito nel 1972, l'«Ambassador» è lungo 150 metri, stazza 14.000 tonnellate, e trasporta 650 passeggeri.

(Ansa - Ap - Afp - Upi)

†

A tumulazione avvenuta

Il 9 corr. si è spento serenamente

Giovanni Bolaffio

Volontario Giuliano 1915-1918
Invalido di guerra
Volontario guerra di Spagna
Volontario nell'ultima guerra
Maggiore compl. in congedo
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo rimpiangono la sua LIBERA, le figlie MARIUCCIA e LAURA unitamente ai mariti OMERO TOGNOLLI ed ERALDO MARCOLIN, il nipote FULVIO con la moglie NADIA, gli adorati nipotini ALESSANDRO e ANDREA, la sorella MARIA CHIESA (assente) e i parenti tutti.

Per volontà dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La famiglia ringrazia l'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra nonché la Comunità Evangelica per la partecipazione alle onoranze funebri.

†

Il giorno 11 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Miailovich

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, le figlie NEREA e VERA, le sorelle ALBA e ANNA, il nipote BRUNO con la moglie LILIANA e i generi BRUNO, ENOS e IGNAZIO.

I funerali seguiranno oggi, 13 settembre, alle ore 19, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero Serbo - Ortodosso.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto: VALERIA e STEFANO SCHILLANI.

Prendono parte al dolore i nipoti ROSETTA e GIORDANO CETTIN.

Addolorata partecipa al lutto la nipote NIVES CARANZULLA assieme al marito e alle figlie.

Partecipa al lutto la Confraternita della Comunità religiosa Serbo - Ortodossa di Trieste.

† Il giorno 12 settembre è mancata la nostra cara mamma

Francesca Kjuder n. Maver

Ne danno il triste annuncio il figlio OSKAR con la moglie MILKA, le nipoti JAGODA e KATJA, la sorella MARIA, il fratello IVAN e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato, 14 settembre, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo breve malattia è salita in cielo l'anima buona di

Antonio Tominez
di anni 74

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì, 13 corr., alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa al lutto della famiglia ANNA TURCO.

Prende parte al lutto la famiglia MICHELI.

†

La mia mamma

Amelia Cobez ved. Favetta

m'ha lasciata disperatamente sola.

Lo annuncia, secondo il suo desiderio a tumulazione avvenuta, la sua BIANCA MARIA con i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto:
— le cognate MARIA TRELEANI, GIOVANNA BORGHESE e GIOCONDA FAVETTA
— il cognato SANTO TREVISAN e famiglia
— le nipoti LICIA COBELLI e FULVIA TORTAROLO

† E' scomparso improvvisamente il mio adorato marito

Erminio Zubin

Lo ricordano la moglie MARIA, i figli LUCIANO e GUIDO (assente), il fratello, le sorelle, la suocera, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 13 settembre, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Alma Bello in Gustincich

ha raggiunto il diletto figlio CLAUDIO.

Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle LINDA, AURORA, ORTENSIA e il fratello ERCOLE.

Cordoba (Argentina), 5 agosto 1974

†

Si è spenta la nostra cara

Eufrasia ved. Depolo

Ne danno il triste annuncio le figlie IOLANDA, NORA e WANDA, i generi LUIGI e LUCIO, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 13 corr., alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Ermenegilda ved. Mastromauro

Ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA e BIANCA e la nipotina SERENA.

I funerali seguiranno oggi, 13 corr., alle ore 12.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni d'affetto e di stima tributate al nostro caro

Riccardo Furlani

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vladimiro Sonce

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A. AGLI amanti mare, nautica, roulottisti, vendesi ultime mini-particelle terreni costa laguna navigabile, con strada, acqua, elettricità; ottimo investimento in nuovo eccezionale modernissimo villaggio turistico. Scrivere Rovere via Colloredo, Udine. 7235 S

A.C. BAIAMONTI consegna dicembre vendonsi appartamenti 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento e acqua centralizzati mutuo ventennale approvato Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27649 S

AC CENTRALISSIMO vuoto vendesi appartamento I piano, 7 stanze, servizi, mq. 250; altri affittati II e III piano; altro 3 stanze, cucina, servizi II piano, ascensore, affittato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27649 S

A.C. PIAZZA Vico (zona) corso costruzione vendonsi appartamenti stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento e acqua centralizzati Mutuo approvato Immobiliare Triestina XXX Ottobre 5 tel. 62636. 27649 S

A.C. STABILE CENTRO GRADO 5 locali d'affari un appartamento Meublé vendesi: Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 27649 S

AC STRADA FRIULI vendonsi appartamenti 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, MANSARDA, vista mare. Rivolgersi Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4. 27649 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.??
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	2?.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

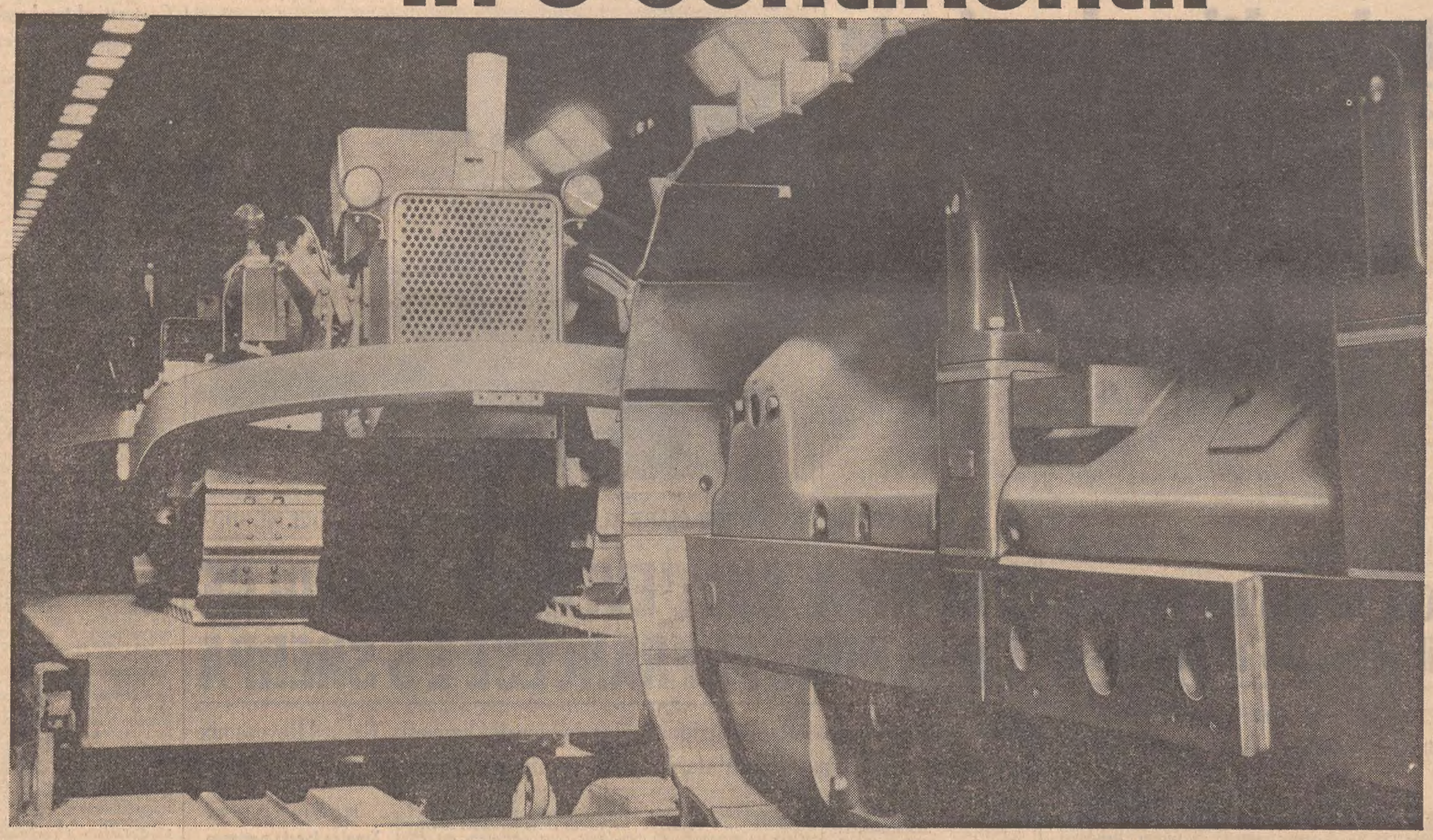
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05

8 stabilimenti già operanti in 3 continenti.



Fiat-Allis è il nome nuovo nel settore del Movimento Terra. Ma se il nome è nuovo, i suoi prodotti sono già ben noti.

La Fiat-Allis è nata con degli strumenti di produzione che hanno pochi confronti nel settore.

Le sue fabbriche si trovano in Brasile, Inghilterra, Italia e Stati Uniti.

Alcune sono fra le più moderne oggi esistenti. Un esempio: il nuovo stabilimento Fiat-Allis di Lecce, terminato l'anno scorso e che rappresenta un investimento di 37 miliardi di lire.

A Lecce si possono vedere i più moderni sistemi di automazione, i più efficienti processi di programmazione, le più sofisticate tecniche per il controllo della qualità.

La Fiat-Allis riunisce quindi le capacità di produzione di due fra i maggiori costruttori mondiali in questo settore: l'Allis-Chalmers, un pioniere di questa industria negli Stati Uniti, e la Fiat, da tempo in posizione "leader" in Europa.

La Fiat-Allis si colloca sin d'ora ai primi posti nella scala mondiale dei costruttori di macchine Movimento Terra, con una gamma già completa di macchine — bulldozers, caricatori a ruote e a cingoli, motorgraders e motorscrapers — e con organizzazioni di vendita e Servizio in 125 Paesi.

Raggruppando le rispettive attività mondiali nel Movimento Terra, Fiat e Allis-Chalmers hanno realizzato l'accordo più vasto che sia mai stato stipulato tra l'industria americana e quella europea in questo campo: è un'industria competitiva perchè ha le dimensioni, il know-how, i mezzi di ricerca e le risorse finanziarie che le consentono di produrre macchine migliori e di assicurare un Servizio sempre più tempestivo ed efficiente.

Fiat-Allis: una realtà che non dobbiamo costruire.

FIAT-ALLIS

La Fiat-Allis alla Fiera del Levante, Padiglione Federconsorzi - Bari 13/23 settembre 1974

A.I. COMMERCIALE alta NUOVO PRIMOINGRESSO. Camera, salone grande, servizi + 72 mq. annessa MANSARDA con CAMINETTO e servizio. Terrazza, centralnafta, box auto. RIFINITURE EXTRA. VENDESI ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 49975 S

A.I. OPICINA. VILLA NUOVA. Salone, 2 stanze, tripli servizi, grande MANSARDA. Terrazza, CANTINETTA RUSTICA, box auto e GIARDINO. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Imbriani, 8, telefono 29235. 49975 S

A.I. ROIANO. LIBERO. Camera, cameretta, cucina, bagno, vendesi 14.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani, 8, telefono 29235. 49935 S

A.I. SANSOVINO pressi OCCASIONE occupato. 3 camere, camerino, cucina, e GIARDINETTO PROPRIO. Vendesi 7.000.000. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 49975 S

A.I. VENTISETTEMBRE IV piano. LIBERO da RESTAURARE. 3 camere, salone, cucina, bagno, soffitta e cantina. 15.500.000 trattabile. VENTISETTEMBRE occupato II piano 4 stanze, cucina bagno. 12.000.000. Vendonsi. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235

A. ACIT. SERVOLA. Iniziata costruzione. Disponibili appartamenti 3 stanze, cucina, giardino proprio, mansarda. Finiture accurate. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68910. 49937/2 S

A. ACIT. INIZIATE prenotazioni appartamenti in palazzina FABIOSEVERO (alta). Appartamenti, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, vista panoramicissima. Finiture accurate. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49937/1 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti per investimento zone: ROIANO due stanze, cucina, servizi. REVOLTELLA, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, tutti comforts. VIA UDINE, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. XX SETTEMBRE, stanza, cucina, centralnafta, ascensore. VIALE D'ANNUNZIO, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49937/4 S

A. ACIT. VIALE IPPODROMO. Vendesi nuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Prontentrata. SISTIANA, due stanze, cucina - tre stanze soggiorno, cucina, tripli servizi, nuovo 28.000.000; altro signorile zona verde, centrale, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49937/5 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze pronta consegna vendesi box Cilino, San Giacomo, attico quattro camere servizi, mansarde, rivolgersi uffici Impresa Manzoni 19. 49966 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona SONCINI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina, vende 7.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27781 S

APPARTAMENTO CENTRALE, libero, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, vende 21.000.000 Immobiliare CIVICA — Via S. Lazzaro, 10. 27596 S

APPARTAMENTO modesto Salita Gretta. Camera, cucina, bagno. Rimesso nuovo vendo. Tel. 37915. 150 S

APPARTAMENTO via UDINE, occupato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27781/1 S

ATTICO MARINA — vista mare, salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA — via S. Lazzaro, 10. 27596 S

CENTRALE, due stanze, cucina, doccia, autoriscaldamento, vuoto vendesi. Tel. 793090. 50038 S

DUINO, in villette, vendonsi appartamenti salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, tavernetta, giardino proprio, consegna primavera '75. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 27781 S

IMMOBILIARE SPORTING - ATTICI PANORAMICI - APP. TI 2-3-4 STANZE, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI, TUTTI I CONFORT, PER INFORMAZIONI TEL. 815213 DALLE ORE 15.30 ALE 19 - ESCLUSI SABATO E DOMENICA. 1234 S

IN RINOMATA località turistica montana, doppia stagione, vendesi albergo ristorante recente costruzione, ogni comfort. Scrivere SPI, cassetta 26 B Udine. 7136 S

S. FRANCESCO appartamenti occupati locale affari vendonsi preferibilmente in blocco. Alabarda Battisti due. 27693 S

VENDESI villa 3.000 mq. terreno. Cassetta 25 G SPI Trieste. (49990 S)

VENDO ville prefabbricate cemento progetti standard prezzi convenienti. Tel. 33576. 49896 S

Z.Z.Z. ASTRA RESIDENCE — NUOVI APPARTAMENTI SIGNORILI DA 1 2 3 4 STANZE, DOPPI SERVIZI, DOPPI ASCENSORI, MONTACARICHI, BOX CHIUSI PER MACCHINE, LOCALI D'AFFARI, ZONA VERDE, CAMPI GIOCO, MAX FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI FINO AL 75%. PER INFORMAZIONI; V. VALMAURA N. 11 - TEL. 815213 DALLE 10 12 ALLE 15.30 - 19 ESCLUSI SABATO E DOMENICA.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO MARCONI - Via Marconi 66, 47033 CATTOLICA, telefono 962219. Posizione tranquillissima, 50 m mare, vaste sale, ampie camere tutte con servizi e balconi. Terrazzo giardino garage ascensore proprie cabine al mare. Prezzi: settembre 4000. 7054 T

ALBERGO MARCONI, VIA MARCONI 63, 47033 CATTOLICA, tel. 962219. Posizione tranquillissima 50 m mare vaste sale ampie camere tutte con servizi e balconi terrazzo giardino garage ascensore cabine proprie al mare. PREZZI: agosto 5500 - 5000, settembre 4000. 7054 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA, tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine, autoparco. Bassa 3800. Alta 4500-5000 compl., per famiglie prezzi convenienti. 6046 T

CATTOLICA/ HOTEL PICCADILLY, via Granbretagna, tel. 963438. Moderno, vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Piscina, bar, ascensori, parcheggio, maggio, giugno, sett. 3700. Sconti bambini. Alta interpellateci. 6375 T

CESENATICO - VALVERDE, HOTEL ALEXANDER, telefono 0547-86231-86430, vicino mare, tranquillo, camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio; bassa 2850; alta 4500-4900 compreso IVA. Dir. prop. 6186 T

CESENATICO Valverde Hotel Bruna tel. 0547 - 86423, tranquilla, vicino mare. Tutte camere servizi, balconi, aria condizionata. Ottima cucina. Parcheggio. Prezzi speciali fine agosto - settembre 3.500 IVA compresa. 6912 T

CHIANCIANO TERME ASTRA HOTEL, tel. 0578-3166-4982, 2.a cat. moderno, tranquillo vicino ai due stabilimenti termali camere con/senza bagno, telefono, ascensore, menù a scelta, parco-pineta, parcheggio, prezzi vantaggiosi, sconti comitive e famiglie. Interpellateci. 6185 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL VERONA - Telefono 0547/86453. Nuovissimo sul mare, camere servizi, aria condizionata. Maggio sino 10-6 3.000 11-28/6 3800, Settembre 3300. 6411 T

HOTEL SAN PAOLO - LIDO DI SAVIO, Milano Marittima. Tel. 0544/79134. Moderno, conforts, direttamente spiaggia, tutte camere servizi, balcone vistamare. Autoparco, menù alla carta. Interpellateci. 6375 T

IGEA MARINA - HOTEL SAN SALVADOR tel. 630243. Nuovo direttamente mare, tranquillo, tutte camere doccia, wc, balconi, ascensore, parcheggio, bar. Offerta speciale Bassa stagione 3200-3500 IVA compresa. Alta interpellateci. 6464 T

QUARTIERINO d'affittare stagionale. Tel. 209210 Sistiana. 49990 T

RICCIONE. HOTEL MILANO & HELVETIA. L'hotel dal prezzo giusto. Tel. 0541-41109. Rimodernato direttamente mare camere balcone doccia wc terrazza vista mare bar ascensore parcheggio parco bimbi. Dal 18/8 al 31/8 L. 4500. Settembre 3500-4000 tutto compreso. Sconto bimbi. 6920 T

RICCIONE. HOTEL FRANCHINI, tel. 0541-41333. Vicinissimo mare moderno comforts cucina eccellente giardino parcheggio. Luglio e dal 20 al 31 agosto 4800-5000. Agosto interpellateci. Settembre 3800 Iva compresa. 6750 T

RIMINI - MARINA CENTRO - PENSIONE CUCCIOLO, tel. 25743. Tranquilla, vicino mare, cucina romagnola. - Settembre 2600. 7012 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU', tel. 32767, vicinissima mare, tranquilla, moderna, camere servizi. Settembre 2800-3000. 7013 T

RIMINI — MARINA CENTRO Tel 25743 — Tranquilla — vicino mare — Cucina romagnola — Dal 21 al 31/8 3100 — Settembre 2600. 7012 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex. Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex. (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado) Si effettua nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine - Calalzo (1)
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stoccarda Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex. Calalzo Udine (2)

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì sabato domenica
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì giovedì, venerdì